



Il presidente del Torino, Gerbi

STASERA GRAN CONSIGLIO

## Toro: Gerbi & De Finis vanno o vengono?

Il Torino ha avuto soltanto poche ore per godersi l'ebbrezza del successo conquistato all'Olimpico: il tempo di ammirare con sollievo i progressi del granata, rivedere tante volte alla tv i gol di Edu e Fuser, compiacersi per la classifica che sta finalmente migliorando ed ecco i suoi orizzonti tornare a riempirsi di nuvole. Questa sera ci sarà il previsto faccia a faccia tra i consiglieri dal quale potrebbero emergere importanti

novità circa l'assetto societario. Non è più in ballo il siluramento di Radice ma restano in discussione i destini della dirigenza, chiaramente sconcertata da un inizio di stagione che più travagliato non avrebbe potuto essere.

Le ipotesi che si fanno sono tante. Gerbi e De Finis che si fanno da parte, Gerbi e De Finis che continuano a tenere il timone del sodalizio ma vengono affiancati — ipotesi abbastanza fantasiosa per

una società calcistica e non si sa bene quanto potrebbe essere foriera di benefici effetti — da un comitato di reggenza. Non è neppure escluso che il 3-1 di Roma, oltre a sollevare i destini del Torino-squadra, possa influire su quelli del Torino-società nel senso che possa indurre ad un ripensamento colorato i quali pretendevano novità a ogni costo. Questa sera ne sapremo qualcosa di più.

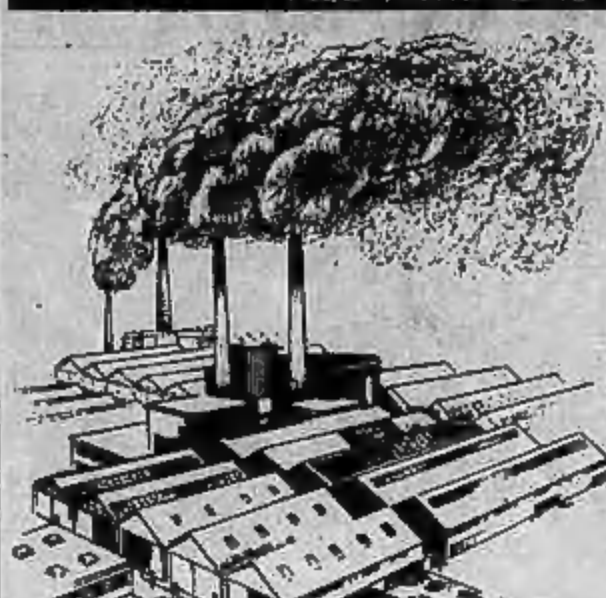
P. C. S.

1285 (+9)

Ribasso

PREZZI	DIFF. 10.11.88
Fiat	9.740
Fiat priv.	6.090
Comeau	2.490
Montedison	1.920
Generali	44.450
Orvetti	9.500
Il	18.800
Cir. rap.	5.810
Cir.	5.870
Eridania	5.600
Mediobanca	19.600

NEL PAGINONE



## VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

# STAMPASERA

N. 305. LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 1988

L. 10010

## Dalí è grave

### Ricoverato d'urgenza



Salvador Dalí, il pittore surrealista ricoverato d'urgenza

Polmonite e sospetta crisi cardiaca (ha 84 anni): nell'ospedale di Figueras è seguito dal medico e due infermiere personali

FIGUERAS (Spagna) ● Il pittore Salvador Dalí è stato ieri ricoverato d'urgenza in ospedale per una forma di polmonite e per una sospetta crisi cardiaca. Lo ha detto Teresa Brugosa, sua segretaria personale. Il dottor Carlos Ponsati, medico di fiducia dell'artista, ha detto che Dalí, il quale ha 84 anni, è in condizioni stazionarie in un reparto dell'ospedale Carmel di Figueras, sua città natale, nel Nord-Est della Spagna. Dalla morte della moglie, nel 1982, le condizioni di salute di Dalí si sono deteriorate sino al punto di richiedere un costante controllo medico. L'incidente che si sviluppò nella sua abitazio-

ne di Girona nel 1984 gli provocò lesioni polmonari creando problemi di respirazione.

Dalí è ricoverato nella stanza 119 del reparto di medicina interna. Viene seguito dai sanitari del reparto, dal suo medico personale, che è direttore dello stesso ospedale, e da due infermiere personali.

Il dottor Ponsati ha precisato che sia la polmonite, sia la crisi cardiaca, sono di leggera entità, ma l'età dell'infermo costituisce un'aggravante. Dalí è stato visitato anche dal professor Garcia San Miguel, primario di patologia clinica presso l'ospedale di Barcellona.



Cengio. La manifestazione degli abitanti a difesa del posto di lavoro contro il corteo degli ecologisti

## Emergenza per l'ecologia

TORINO ● Ancora emergenza ecologica in Piemonte. Ieri cinquemila ecologisti della Val Bormida sono affluiti in corteo per le vie di Cengio (Savona) chiedendo la chiusura dell'Acna, la fabbrica di vernici e coloranti accusata di inquinare il fiume e la sua vallata. Nel paese, gli abitanti si sono chiusi in casa, con le strade presidiate da centinaia di poliziotti e carabinieri. È un altro caso allarme i verdi alpini. È quello della discarica di «oil ex-

ati» scoperta a Rivalta, dove da anni scaricava (ma era autorizzata) mercurio oleoso la ditta «Oma». Il terreno è stato trasformato in una grande pozza piena di melma fatta di bitume e mercurio. Adesso interverranno l'amministrazione comunale e i cittadini del centro della cintura torinese.

SERVIZI NELLE PAGINE 5 E 11

TORINO

## Aids, torna davanti al giudice il caso dell'infermiera contagiata



Il prof. Mario Maritano

Il caso di M. B., l'infermiera delle Molinette infettata un anno fa dal virus dell'Aids perché investita da un getto di sangue infetto in seguito alla rottura di un'apparecchiatura sanitaria, torna questa mattina in pretura. Il suo caso è diventato processo nel maggio scorso e stamane si svolge la seconda udienza della causa per «lesioni personali colpose aggravate» celebrata davanti al pretore Quarinalto. Imputati sono il primario del reparto rianimazione della Molinette, Mario Maritano, e Graziano Assolini, titolare della Ampax che produce appa-

recchiature per ospedali.

Il 23 marzo dell'87 l'infermiera, oggi trentenne, stava assistendo un paziente emofilico e sieropositivo steso su una barella, ed uno schizzo di sangue la raggiunse agli occhi ed alla bocca. La donna stava trasferendo il malato quando scoppiò la sonda che misurava la pressione arteriosa del paziente. Il sangue investì anche altre due infermiere che non avevano, neppure loro, mascherina protettiva e guanti. Proprio questo particolare potrebbe aver molto peso sulla vicenda giudiziaria: guanti e mascherine erano disponibili, ma il per-

sonale sanitario non li usava praticamente mai. Ai di là del dramma umano, la causa davanti al pretore deve stabilire se ci sono delle responsabilità e potrebbe anche concludersi con assoluzioni se si giunge alla conclusione che è stata fatalità.

In questo anno la vita dell'infermiera è stata segnata dalla malattia. È amara, porta occhiali scuri per nascondere il volto emaciato. Le analisi danno risultati contrastanti, a volte il responso è buono, a volte negativo. La donna riprendita nell'angoscia, per la malattia non c'è cura.



FLASH

I REVERENDI JESSE JACKSON (A DESTRA) ED HENRY PAYNE STANNO BATTEZZANDO IL CAMPIONE MONDIALE DI PUGILATO MIKE TISON SECONDO IL RITO BATTISTA

GRAN BRETAGNA

## La «Lady di Ferro» diventa film

LONDRA ● Un film sulla vita romanzata di Margaret Thatcher sarà girato dalla televisione privata britannica Btv.

La parte della «signora di ferro» sarà probabilmente affidata all'attrice Jenny Seagrove, specializzata nell'interpretazione di donne di successo energiche e insieme insistenti.

La Btv ha comprato i diritti per la sceneggiatura di una biografia del primo ministro che sarà pubblicata il 3 maggio, nel decimo anniversario del suo avvento al potere.

Con questa griglia gioca e vinci il regolamento è a pagina 28

LAS VEGAS

Q	Q	♥	LAS VEGAS	♦	♠
K	♠	♠	♠	♥	♥
♥	K	♥	♥	♥	♥
Q	Q	♦	♠	LAS VEGAS	♦
♦	K	K	♥	Q	Q
♦	♠	♠	♠	♠	K
Q	♠	♠	K	♠	♠
♥	K	♠	♠	♠	♠
♥	♦	♦	♠	♥	♠
Q	Q	Q	♦	♠	♥
K	K	♥	Q	♠	♠
♠	LAS VEGAS	K	♠	K	♠
Q	Q	♥	K	♦	K

Buon Natale da Albina Forestier

articoli da regalo  
oggetti d'arte  
antichità

C.V. Emanuele II° N° 98 To tel. 539832



Margaret Thatcher, il premier inglese che ha ispirato il telefilm



## NON SOLO FIAT.

VIAGGIO NELL'INDUSTRIA PIEMONTESE

## SYSDATA SPA

Fondata dodici anni fa ad Asti, la società presenta oggi un fatturato di 25 miliardi

# Chi è l'astigiano che fa...le scarpe a Gorbaciov

Una capogruppo, tre controllate, tre consociate. La strada delle applicazioni ad alto contenuto tecnologico paga. Con la Cogolo in Unione Sovietica; e in Italia...

TORINO • E' un astigiano trapiantato a Torino (un «innesto» ben riuscito, che in pochi anni ha visto crescere una vera e propria «vigna» nel settore del software) l'uomo che fa... le scarpe a Gorbaciov. Piero Cavallero, presidente e amministratore delegato della Sysdata Spa — sede legale in corso Marconi 13 a Torino, proprio di fronte alla direzione Fiat — ha portato in Unione Sovietica, insieme alla Cogolo di Udine, la sua esperienza ed il suo know-how per l'automazione di due consociate. Gli stabilimenti di Genova e Rianzo (140 mila metri quadrati ciascuno) conciano pelli bovine destinate al mercato delle calzature: la società torinese controlla automaticamente,

fra l'altro, l'assemblaggio della produzione, dalla materia prima al prodotto finito, compresi gli «stivali» intermedi del semilavorato. Gorbaciov lo sa e, durante la rassegna Italia 2000, si è fermato allo stand compiaciuto. Il «terminale» moscovita della Sysdata è solo uno dei tanti che il Gruppo di Cavallero è riuscito a collegare in Italia e nel mondo, in pochi anni, inserendosi così fra le prime venti aziende italiane nel settore dell'automazione di fabbrica. Suo è, ad esempio, il sistema che Pirelli Merici utilizza per il controllo e lo smistamento dei pacchi e la loro spedizione: Sua è l'automazione dell'impianto Nabucco destinato alla produzione dei biscotti

Oro Selva.

Nato ad Asti nel '47, Piero Cavallero (laurea in Matematica all'Università di Torino) è entrato nel mondo dell'informatica partecipando, come dipendente di un importante gruppo industriale, alle prime applicazioni di automazione di fabbrica. Nel '78 si è messo in proprio, dando vita ad una società di consulenza nel settore dell'informatica. Ma, già nel '78, trasferisce a Torino l'attività, trasferendo le applicazioni ad elevato contenuto tecnologico, destinate alle grandi aziende manifatturiere. E' l'inizio di un successo sistematico, che vede il fatturato crescere ad un tasso ben superiore alla media del settore. I collaboratori aumentano in progressione costante. Si aprono le sedi di Milano e di La Spezia. L'attività si estende a settori affini e complementari, attraverso nuove società controllate o consociate. Il segreto? Soprattutto la flessibilità nei confronti dei clienti. E, come il contrattacco Alfieri, Piero Cavallero resta saldo alla sua poltrona...

Mario Tortello

## IL GRUPPO

Tutti gli uomini del «presidente»

Una capofila (Sysdata Spa), tre società controllate (Sysgen, Sysproduit, Systars), tre consociate (Sysmeda, Squares, Digitec): è questo il Gruppo di Piero Cavallero e dei suoi collaboratori.

La Sysdata Spa ha un capitale sociale di due miliardi, sedi operative a Torino, Milano, La Spezia, Udine e Roma. Presidente ed amministratore delegato è Piero Cavallero. La capogruppo, per fornire, in particolare, «materiali» in mano per l'automazione industriale, civile o nei servizi.

La Sysgen (fatturato 1300 milioni) ha la sua sede a Genova. Amministratore delegato è Orvaldo Lisciani. Attività: studi di fattibilità per

progetti informatici, progettazione e realizzazione del software, realizzazione di sistemi di automazione, assistenza tecnica, corsi di formazione. La Sysproduit (fatturato un miliardo, amministratore delegato Massimo Piccini, sede a Torino) distribuisce package propri e di case italiane e straniere. La Systars (attività: consulenza statistica e ingegneria di sistemi) ha sede ancora a Torino ed è guidata da Felice Sariano.

Le partecipate: Sysmeda (sede operativa a Roma, fatturato 711 miliardi e 900 milioni, amministratore delegato Nunzia Marcella Urbani) si occupa di organizzazione aziendale, formazione, ricerca e sviluppo nel settore dei sistemi-autore, progettazione e realizzazione di procedure di automazione d'ufficio. La Squares (sede a Montecarlo, amministratore delegato Vincenzo Leone) è impegnata nello sviluppo del software su personal. Infine, la Digitec (amministrata da Valerio Ometto) progetta hardware, realizza prototipi, sviluppa firmware.



Piero Cavallero, presidente e amministratore delegato del gruppo Sysdata.



La sede torinese degli uffici Sysdata

## I successi

Fondata nel 1978 da un gruppo di professionisti dell'informatica, la Sysdata ha scelto subito la strada delle applicazioni ad alto contenuto tecnologico, destinate prevalentemente alle grandi aziende manifatturiere. A fine '88 il gruppo — oltre 300 dipendenti distribuiti nelle sedi di Torino, Milano, La Spezia, Genova e Udine — presenterà un fatturato aggregato vicino ai 25 miliardi di lire. Nel bilancio '87 gli investimenti sono stati oltre un miliardo; il 7 per cento del fatturato è impiegato in ricerca e formazione; il 15 per cento dell'autofinanziamento è rivolto a nuove iniziative imprenditoriali.



Tina Anselmi e Silvia Costa



## DONNE ALLA RISCOSSA

## Più spazio anche nella dc all'altra metà del cielo?

Dopo l'uscita delle parlamentari comuniste, le colleghe democristiane sollecitano il segretario ed il partito a dare più spazio al mondo femminile

ROMA • Donne alla riscossa, almeno nei grandi partiti. Non si è ancora spento il clamore suscitato dalla proposta di garantire almeno al 20 per cento la presenza femminile all'interno di ogni organismo dirigente e istituzionale del partito comunista, ed ecco nuovi movimenti anche nell'altra metà del cielo democristiano. Le donne del pci hanno vinto: la loro richiesta è stata sottoscritta dalla direzione e approvata dal comitato centrale, dunque sarà ratificata nel prossimo congresso. Le donne della dc plaudono al successo della compagna, non hanno molta simpatia per i «meccanismi automatici», ma anch'esse chiedono più spazio nel mondo della politica. Che anche all'ombra dello

scudo crociato ci sia un signorile squilibrio tra i due sessi, una oggettiva discriminazione, lo ha denunciato all'ultimo consiglio nazionale Paola Colombo Saverio: la percentuale femminile degli iscritti dc sfiora il 40%, ma negli organismi direttivi la rappresentanza è scarsa se non addirittura nulla. Insomma, il potere è tutto e sempre in mani maschili, salvo qualche rara eccezione. A questo è affidato il compito di portare avanti la lotta.

Così Rosa Maria Jervolino, ministro per gli affari sociali, si vanta di far parte di una generazione che si è impegnata per realizzare in concreto i principi di parità della Costituzione. «Abbiamo cercato di rendere più ampia la presen-

za delle donne nei partiti politici e nelle istituzioni — dice — non per intenti corporativi, ma per fare in modo che nella politica sia effettivamente presente la metà del paese». La regola adottata dal pci è «orientamento in linea con questo obiettivo importante ed urgente», aggiunge la Jervolino ma però ha dei dubbi su queste forme di presenza realizzate in base a «meccanismi rigidamente precostituiti». «Il rischio, fuori dalle intenzioni del pci ma insito nella realtà, è quello di creare degli spazi protetti che male si armonizzano col principio di parità».

Tanti è che il movimento femminile dc batte altre strade per riappropriarsi del giusto potere, e sembra diffidare

delle quote riservate alle minoranze protette. Ma la tendenza è la stessa e unisce le donne democristiane a quelle comuniste, dice Tina Anselmi che spiega: «Ognuno cerca di realizzare i propri obiettivi per strade diverse. La dc punta ad una presenza femminile capillare negli enti locali come punto di aggregazione. L'obiettivo è comune a quello del pci: rafforzare la presenza femminile nelle istituzioni. Vedremo quali risultati quale scelta si dimostrerà più giusta».

Una pacifica competizione all'insegna della promozione e della giustizia, che guarda con ottimismo al futuro. Ma Silvia Costa è invece più dura, dice senza mezzi termini che «tutti i partiti sono in ritardo

nel cogliere gli elementi di novità e capacità rappresentativa popolare delle donne in politica». Con la scelta delle comuniste non piace alla Costa, perché i meccanismi automatici «talvolta non rispondono ad una reale promozione politica e possono essere più degli espedienti che una vera affermazione della soggettività politica della donna».

Anche nella dc, secondo Silvia Costa, è necessario aprire la questione di «un giusto spazio politico alle donne», per non rischiare di «impoverire la natura popolare e pluralista del partito»; ma la promozione femminile deve essere determinata più «dalla fiducia e dalla rappresentanza reale delle militanti, e non dalla cooptazione da parte degli uomini. Ritengo che sia insufficiente una rappresentanza della donna come categoria e che sia anzi rischioso riaffermare in qualche modo che esistono problemi femminili e non piuttosto problemi di tutti, che se non risolti rischiano soprattutto sulle spalle delle donne».

Gianni Pennacchi

Un grande scrittore ha scritto un grande bestseller

## JULIEN GREEN I PAESI LONTANI

ROMANZO



L'anziano scrittore ha avuto non solo la forza ma anche il desiderio e il gusto di comporre una grande saga storica in cui si rincorrono personaggi, sentimenti, azioni

Le Monde

Longanesi &amp; C.

## la GEOGRAFIA

LA NUOVA ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA

Nuova edizione per gli anni '90. L'Italia e le sue regioni. Tutti i paesi del mondo. I confronti economici internazionali. Con un glossario interdisciplinare di 900 voci e un atlante di 84 pagine.



1248 pagine, 42.000 lire

LE GARZANTINE



Salone  
**LA STAMPA**  
Via Roma 80 - Torino  
Telefon 534.914

**Edicola Internazionale**

Da lunedì a sabato: 6-19,30  
Domenica: 6-12

## GIOCATTOLI

## I trenini «made in Italy» van forte almeno in Usa

NEW YORK • Bianchi di bambole e bambolotti i bambini statunitensi e canadesi tornano ad apprezzare le costruzioni e i trenini elettrici e cercano di imparare a suonare con strumenti musicali-gioiattoli. Mentre gli indici di natalità continuano a scendere, il mercato dei giocattoli, che ha un volume di 13 miliardi di dollari, non ne risente, dato che nomi e all comprano più giocattoli per i nipoti (in diminuzione). Le esportazioni di giocattoli italiani, in questo contesto, non solo non hanno registrato cali, ma hanno messo in mostra negli ultimi tre anni un trend

in crescita del 30%, e sono passate in valore dai circa 20 milioni di dollari dell'85 ad oltre 26 nell'87; una cifra modesta rispetto al totale delle importazioni (il 75% del venduto) che è costituito per il 70% da merci prodotte in Estremo Oriente da società Usa; solo il 5% è costituito da giocattoli progettati all'estero e commercializzati col nome del produttore straniero.

Rispetto al volume delle vendite al dettaglio di giocattoli negli Usa, il prodotto italiano rappresenta una quota inferiore allo 0,5%, ma occupa il secondo posto dopo la Germania Federale, tra quel-

li provenienti dall'Europa e Medio Oriente. In particolare continuano ad essere apprezzati in Usa i trenini «made in Italy» con tutti i loro accessori, i completi da costruzione in scala e i montaggi per costruzioni e modellistica, che hanno fruttato nell'87 quasi otto milioni di dollari. E' buona l'andatura anche per gli strumenti musicali giocattolo (oltre 5 milioni di dollari), che hanno bilanciato il declino delle bambole sia tradizionali che «attrezzate» con guardaroba di ricambio, vittime del generale disinteresse (perdono posizione i libri e i giocattoli inanimati).

## DAL 16 GENNAIO

## E l'Unità ha un «Cuore» Sostituirà «Tango» tra satira e gastronomia

MONTALCINO • Da lunedì 16 gennaio l'Unità avrà un «Cuore». Sarà il nuovo inserto che sostituirà «Tango». Sul suo foglio verde farà satira, polemica culturale («quella popolare, non quella dei salotti»), ma ci sarà spazio anche per la lotta ambientale e non mancherà un angolo per la gastronomia e il dolce viver bene, battezzato «Stomaco». Il direttore Michele Serra ha già annunciato che sarà «un giornale di rompicoglioni», pur assicurando di voler risparmiare il fegato dei lettori dell'Unità.

L'occasione per presentare il nuovo settimanale che

andrà a riempire le pagine rosa del discorso «Tango» è stata la premiazione a Montalcino, nella trentesima Casa del Popolo del pci, dei cinque migliori ristoranti delle feste dell'Unità.

Michele Serra, pur dopo un luto pranzo annaffiato da nobili vini come il Brunello di Montalcino, non si è lasciato comunque andare a troppe indiscrezioni. C'è ancora il top secret sullo staff dei collaboratori, anche se, pare, non dovrebbero mancare tra i futuri collaboratori parecchi nomi dell'allegria brigata di «Tango», pur con l'aggiunta di molti altri.

## PRIMA BORGHESE

Viveva nel lusso più sfrenato  
ma i simbiosi  
un giorno l'hanno rapita

## POI RIVOLUZIONARIA

Dava l'assalto alle banche  
ma le forze dell'ordine  
le hanno messo le manette

## Pat Hearst

## può entrare nel Guinness dei primati

Lamenta un record di coercizioni morali: plagiata dal padre, dai rapitori, dall'Fbi. Ora il marito l'ha convinta a chiedere, dopo il primo, un secondo, completo perdono

**SAN FRANCISCO** ● Patricia Hearst, l'ereditiera californiana che nel gennaio scorso fece parlare di sé in tutto il mondo per aver imbracciato il mitra accanto ad un movimento rivoluzionario, potrebbe chiedere di entrare nel Guinness dei primati come la persona più plagiata del mondo. Forse secondo soltanto allo Zelig di Woody Allen, che assumeva automaticamente la personalità di ogni suo interlocutore, ma che ha il difetto, per i severi giudici del «Guinness», di essere un personaggio di fantasia. La Hearst invece vive nella realtà (per lei molto dura).

Nel giugno scorso Patricia ha chiesto di beneficiare del completo perdono presidenziale, ma questa sua richiesta è avversata dall'ex agente federale, che diresse la lunga caccia, conclusasi con la sua cattura.

Perché superplagiata? Patricia Hearst, figlia di un magnate dell'industria editoriale cal-

iforniana, fu rapita nel febbraio del 1974 da elementi dell'esercito di liberazione simboionista. Nel corso della sua prigionia spiegò ai suoi carcerieri che lei non era come il resto della sua famiglia e che se conduceva una vita «dissoluta», questo era soltanto dovuto al fatto che il padre l'aveva plagiata. Si convinse dunque della bontà degli ideali del «simboionista» aderì al loro gruppo. Dopo alcuni mesi dalla cattura la giovane partecipava già a rapine e aggressioni. Durante un colpo in banca una telecamera nascosta la riprese nell'atto di imbracciare un mitra. La foto fece il giro del mondo e costituì la prova incontestabile che conduce alla sua incriminazione e condanna per rapina e porto d'armi abusivo. Dopo la cattura, Pat fu processata e la sua vicenda per mesi fu trattata con risalto dalla stampa americana e mondiale.

Nelle mani dell'Fbi la Hearst tuttavia aveva cam-

biato rapidamente e nuovamente ideato la sua linea di difesa fu quella di sostenere che non era affatto una criminale, che insomma era stata plagiata dai «simboionisti». Come potrebbe sostenere di essere stata plagiata dalla «banda» qualsiasi imputato di «banda armata». I difensori in quel caso — grazie alla costituzione sociale della ricca ereditiera — ebbero buon gioco a far passare questa linea di difesa ardita e la condanna fu ridotta a sei anni di reclusione. Il periodo reclusorio fu commutato nel 1979 dal presidente Jimmy Carter e Pat venne scarcerata il primo febbraio di quell'anno dopo avere scontato soltanto 23 mesi di detenzione.

Ma la grazia non ha cancellato la condanna. La sentenza resta non esecutiva. Questo sarebbe bastato alla donna, ma pare non al marito che l'ha convinta a chiedere la totale remissione delle sue colpe. Dunque Pat (plagiata dal padre, poi dai simboionisti, poi dall'Fbi, poi dal marito) domani chissà da chi chiede ancora perdono ribadendo il suo pentimento per le azioni commesse.

Ma per ottenere questa grazia del Capo dello Stato la richiesta non dovrebbe incontrare troppe resistenze e opposizioni. Ed invece Charles Bates, che dirige le indagini del Federal



L'ereditiera ripresa nell'aprile '74 dalla telecamera di una banca durante una rapina: fu la prova della sua adesione al gruppo rivoluzionario

Bureau of Investigation, conclusosi con la cattura dell'ereditiera fuggiasca, si oppone decisamente alla concessione della grazia presidenziale: «Non credo affatto — sostiene l'uomo — che essa sia stata plagiata al punto da non dover ritenere responsabile dei fatti compiuti. Non lo credo, ecco tutto».

Bates, il quale ha informa-

to l'ufficio del perdono presidenziale circa la sua opposizione, dice: «Ognuno ha il diritto di aggiustare le cose storte, ma per ciò che riguarda i reati di violenza non si può ottenere il perdono alla prima richiesta».

Alcuni mesi fa aveva espresso la sua riluttanza a dare il consenso ad una richiesta di perdono da parte

della Hearst anche James Browning, che fu rappresentante della pubblica accusa nel processo contro Patricia e che è oggi giudice della Corte Superiore (Cassazione) della Contea di San Mateo.

Un portavoce dell'ufficio del perdono ha detto che la pratica di revisione processuale potrebbe durare diversi anni e tutto dipende dal

potere discrezionale del Presidente. Patricia Hearst, che oggi ha 34 anni, si è reinserita normalmente nella società. La sua richiesta di grazia si basa sul fatto che viene indicata come un «modello di cittadina», moglie e madre, dal giorno in cui fu scarcerata, quasi dieci anni fa. Una superplagiata cittadina perfetta.

## DONNA AMERICANA

## Chiede l'inseminazione artificiale per poi abortire e donare cellule del feto al padre ammalato

**MILANO** ● La madre-nonna, i gemelli che nascono a sedici mesi di distanza perché uno scienziato ha diviso in due un uovo fecondato, congelando uno dei due embrioni. E poi la coppia di lesbiche che decide di avere un figlio, la ragazza di 19 anni che si presta, ancora vergine, ad affittare il suo utero ad una coppia sterile. Infine il caso — forse, più sconcertante — raccontato da Laurence O'Connell di 32 anni, vicepresidente della «Catholic Health Association»: una donna di 30 anni sposata e già mamma, gli ha chiesto di essere inseminata artificialmente per poter poi abortire e «donare» i tessuti fetali a suo padre, affetto dal morbo di Parkinson. L'idea era di curare l'ammalato con un impianto di cellule del «nipote» nel cervello. Il medico naturalmente ha rifiutato, ma si sa con certezza di esperimenti analoghi nella terapia

del Parkinson. Sconcerto, sgomento, orrore? Molte inquietudini sono state espresse ieri da scienziati, medici e biologi durante la riflessione su etica e maternità assistita, in programma a Milano, medicina, di fronte ad una realtà in cui il 67 per cento degli embrioni non diventano mai bambini.

Basta limitare le implicazioni delle nuove frontiere biologiche, come ha ammonito Giovanni Berlinguer, direttore di Igienza all'Università romana: Teresa è una femmina — visto che oggi è possibile predeterminare il sesso del nascituro — perché il padre ha ammesso di «preferire una figlia che facesse compagnia alla madre mentre lui era al lavoro». Quanto alla possibilità per le donne di scegliere se portare il bambino in grembo o affidarlo al laboratorio, c'è chi propende per questa seconda ipotesi perché «da maggiori possibi-

lità di carriera alle mamme».

Dal punto di vista scientifico la tendenza è far sì che il concepimento avvenga in ogni caso dentro il suo luogo naturale, il corpo della donna. Va in questa direzione l'ultima tecnica di procreazione assistita, raccontata da Maria Vignali, direttore della divisione Ostetrica e Ginecologia del San Raffaele: un gruppo canadese ha sperimentato la possibilità di mettere in incubazione per 48 ore i gameti (ovociti e spermatozoi) o lo stesso embrione in un apposito contenitore dentro la vagina della madre, eliminando così la necessità di ricorrere alla procreazione prima del trasferimento nell'utero. Parlando della fecondazione in vitro Jean-Marie Grillo, professore di biologia a Marsiglia, ha poi riferito che in Francia ci sono voluti più di 46 mila embrioni per poter avere 3300 gravidanze evolute.

## PARIGI

In Francia ora è proibito esaltare il mito delle auto veloci

**PARIGI** ● I costruttori d'auto francesi e gli importatori stranieri hanno firmato un codice deontologico nel quale si impegnano a non esaltare negli spot pubblicitari il mito della velocità. I giornali non potranno segnalare o implicitamente incoraggiare la velocità che non sarà neppure indicata nei cataloghi e nei dépliant.

## DANZICA

Spadolini in Polonia ha incontrato Lech Walesa

**VARSAVIA** ● Il presidente del Senato, Spadolini, arrivato sabato nella capitale polacca per partecipare, con Nicola Iotti, alla Conferenza dei presidenti dei Parlamenti d'Europa, ieri a Danzica ha incontrato Lech Walesa. Salutando Walesa gli ha detto: «Siamo lieti di accogliere un amico della Polonia. Vogliamo imparare da lei».

## STOCCOLMA

«Senza senso e intempestivo il divieto Usa ad Arafat»

**STOCCOLMA** ● «Non senso, irragionevole e intempestivo»: così il ministro degli Esteri svedese Sten Andersson ha definito ieri il rifiuto del governo Usa di concedere ad Arafat il visto di ingresso per un suo intervento all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Per la decisione ha protestato anche la Norvegia.

DICEMBRE '88

CTO

CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE

- I CTO, di durata 8 anni, hanno godimento 1.12.1988 e scadenza 1.12.1996.
- I possessori hanno facoltà di chiedere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dall'1 al 10 dicembre 1992, previa richiesta avanzata presso le Filiali della Banca d'Italia nel precedente mese di novembre.
- I Certificati con opzione fruttano l'interesse lordo del 10,25% pagabile in due rate semestrali posticipate.
- I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli

della Banca d'Italia e delle aziende di credito entro le ore 13,30 del 28 novembre.

● Il collocamento dei CTO avviene col metodo dell'asta marginale riferita al prezzo; le prenotazioni possono essere effettuate al prezzo di 95% o superiore; il prezzo risultante dalla procedura d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.

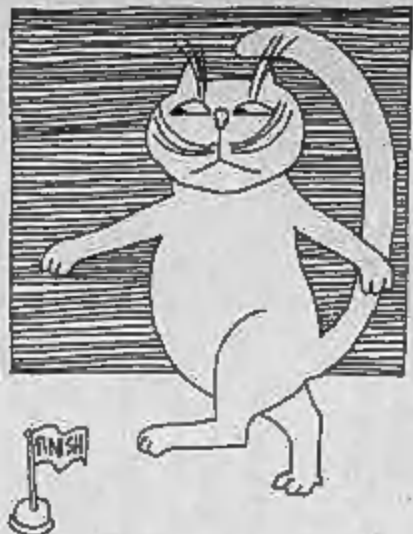
● Il pagamento dei certificati assegnati dovrà essere effettuato il 1° dicembre al prezzo di aggiudicazione d'asta, senza versamento di alcuna provvigione.

Periodo di prenotazione per il pubblico: fino al 28 novembre

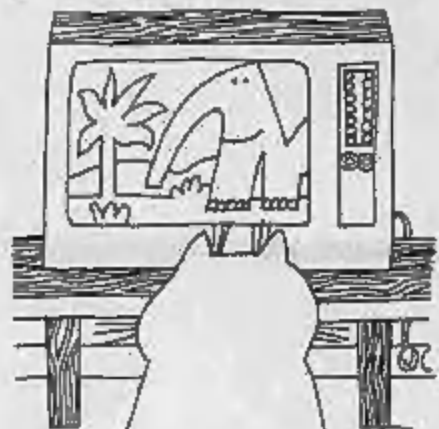
Prezzo base d'asta	Rimborso al	Rendimento annuo rispetto al prezzo base Lordo	Netto
95%	4° anno	12,21%	10,67%
	8° anno	11,53%	10,07%

CTO

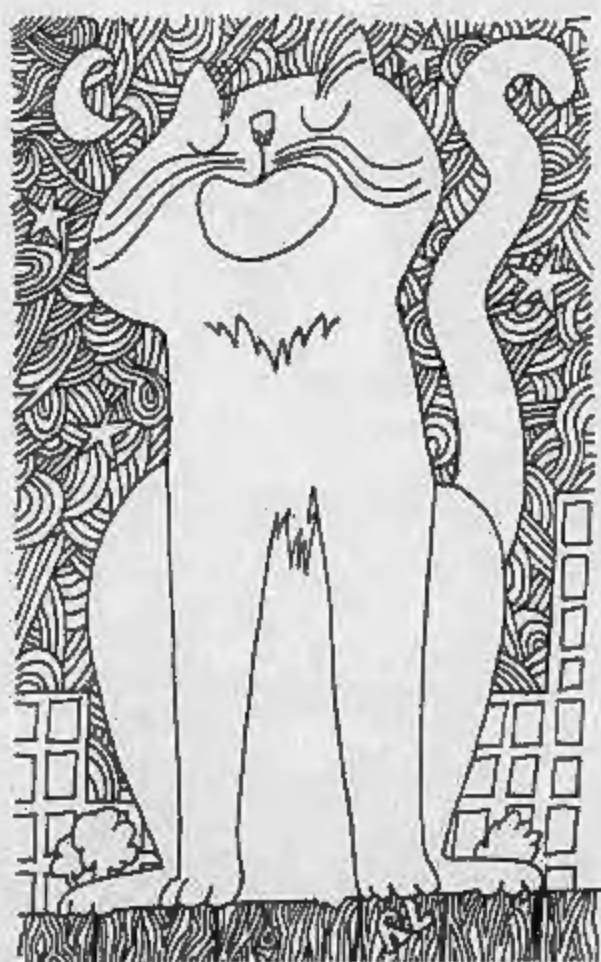
# Micio mio, dimmi che cosa fai e ti dirò che intelligenza hai



Un po' di footing e poi di gioco



Relax davanti alla Tv e se la musica lo ispira



Confidenze, ma solo tra padroni, per non correre il rischio di essere guardati con sospetto: «Il mio gatto è di un'intelligenza che, guardi, gli manca solo la parola». Meglio così, perché il gatto sembra possedere coscienza critica maggiore, ad esempio, del cane. Lo si arguisce dal distacco col quale i felini, pur se domestici, trattano l'uomo.

Dal punto di vista della comunicazione, è vero, il cane ha stabilito rapporti più intensi con l'uomo, ma a suo totale dispetto.

È proprio grazie alla facilità di comunicare ordini, infatti, che l'uomo riesce a strumentalizzarlo. Cani che vanno a caccia, fanno la guardia o il pastore, che portano il giornale o le pantofole: cani che insomma lavorano. Ma di gatti che lavorano, mai al mondo, da quell'orecchio non ci sentono, o almeno così danno a vedere.

E infatti, come diceva Mark Twain, la pigrizia è il primo indizio di una mente eccelsa.

Scherzi a parte, le caratteristiche del suo comportamento, chiunque abbia avuto un gatto le conosce bene:

## Un gruppo di studiosi inglesi ha elaborato una serie di test, fra il serio e il faceto, per misurare il quoziente intellettuale del nostro amato gatto

curiosità naturale, ma anche indolenza e diffidenza, attenzione, spesso mascherata, verso i dettagli minimi dell'ambiente domestico, socialità, ma anche insicurezza improvvisa. Un soggetto molto interessante da osservare, ma difficile da capire e prevedere. Ogni specie ha una sua forma di risposta all'ambiente che lo circonda, il gatto però sa scegliere tra un vantaggio di reazioni così ampio da poter essere considerato a ragione un animale sapiente.

Alcuni studiosi inglesi hanno pensato di adattare anche a lui il famoso metodo di cal-

colo del quoziente intellettuale in uso per l'uomo, e hanno stabilito che nell'intelligenza del felino si possono individuare quattro aree: la capacità di coordinamento motorio, l'abilità comunicativa, il ragionamento e il comportamento sociale.

Per ogni area è prevista una sezione di test con relativi punteggi, sommando i quali, con una certa formula, si perviene alla misura dell'intelligenza del soggetto esaminato. Quelli che seguono sono tratti da un manuale inglese che insegna appunto, tra il serio e il faceto, a calcolare il Q.I. del nostro mi-



una dote non facilmente misurabile.

D'altra parte, a difesa di questo metodo, si può dire che tratta l'intelligenza, in un certo senso, alla stregua di un muscolo allenabile. Sottoponendo infatti il nostro micio ad alcuni semplici esercizi, in poco tempo il suo Q.I. mostrerà sensibili miglioramenti.

Qualche istruzione per l'uso del gatto. Prima di sottoporlo all'esame, è bene accertarsi che sia tranquillo e in buona salute. E che non sia un tipo suscettibile. Se lo fosse, dategli subito il punteggio massimo e soppresdetelo al test.

L'intelligenza altrui è sempre un'arma a doppio taglio, specialmente quando è graffiante.

Maurizio Menicucci

### L'ESAME

## Guarda la tv, batte il tempo con la coda?

Ecco, a titolo d'esempio, alcune domande tratte dalle 4 sezioni del test: capacità di coordinamento motorio, abilità comunicativa, ragionamento, comportamento

#### SEZIONE A

Per queste prime cinque domande, che richiedono una certa conoscenza del carattere e dello stile di Micio, scrivi a disposizione una scala di punteggi da uno a cinque, in relazione alla frequenza dei comportamenti presi in esame.

Frequenza	Punti
mai	1
raramente	2
di solito	3
molto frequentemente	4
sempre	5

Veniamo alle domande. Micio:

- 1) è capace di esprimere i suoi stati d'animo emettendo suoni differenti a seconda delle esigenze. Ad esame per fame, offesa, dolore fisico, piacere, attenzione. Punti.....
- 2) mostra in maniera chiara i suoi sentimenti verso animali e persone che lo circondano. Punti.....
- 3) dimostra di preferire alcuni animali in particolare (ci gioca, si gradiace la presenza anche in televisione). Punti.....
- 4) per le sue attività manuali usa di preferenza una delle zampe anteriori e solo quella. Punti.....
- 5) risponde alla musica e al ritmo (per esempio si va a sedere sulla radio, o

al pianoforte, ecc.) il corpo, batte il tempo con la coda. Punti.....

Sommate i cinque punteggi così ottenuti. Punti.....

#### SEZIONE B

Ora vi servono una piuma e una pallina di gomma, legno e plastica. Le due prove di abilità possono essere ripetute fino a cinque volte ciascuna, per avere la migliore prestazione, ma non dovrebbero durare più di due minuti l'una.

- 1) sistemate la piuma sul pavimento a una decina di centimetri dal naso di Micio, e osservate come reagisce:
  - la tocca col naso punti 1
  - la tocca con una zampa punti 1
  - la mastica punti 1
  - la solleva con la zampa punti 2
  - se la passa da una zampa all'altra punti 3

- 2) fate rotolare la pallina sul pavimento verso Micio. Lui:
  - la tocca con una o entrambe le zampe punti 1
  - la tocca col naso punti 1
  - ci gioca punti 3

Sommate i punti così ottenuti e raddoppiateli: .....

#### SEZIONE C

Le seguenti prestazioni sono abbastanza insolite e, se osservate, testimoniano della genialità di Micio. Assegnategli allora ben quattro punti per ogni risposta affermativa. Non sono ammessi raddoppiamenti. Micio:

- 1) usa il wc invece della cassetta per i suoi bisogni
- 2) riesce a mantenersi dritto sulle zampe posteriori per non meno di cinque secondi

Come al solito, sommate i risultati: .....

#### SEZIONE D

Come capita nella vita, Micio può anche essere un po' tonto, specialmente se lo avremo tenuto, come dire, un po' troppo guardato, cioè, in pratica, privo di stimoli. Il mondo è pieno di gatti che vanno a sbattere contro porte e muri come se non li vedessero (ma, attenzione, molti sono moltiplici), cadono dai tavoli mentre dormono e si vanno a sedere sulla ciotola del cibo. Però se tutto questo avviene sistematicamente, andate dallo psicologo.

Le seguenti due domande valgono un punto ciascuna, ma sono punti negativi e vanno detratti dal punteggio finale. Micio:

- 1) va a dormire nei cassetti e vi rimane intrappolato
- 2) salta sopra il wc quando il coperchio è su e così vi casca dentro.

Totale punti da sottrarre .....

### I RISULTATI

## E se sei tonto ti amo lo stesso

A questa punto occorre sommare algebricamente i punteggi ottenuti dalle quattro sezioni di test (ricordando, cioè, che quelli della D sono negativi; inoltre quelli in B vanno raddoppiati). In pratica la formula finale per ottenere il Q.I. è:

$$A + (B \times 2) + C - D = Q.I.$$

Considerazioni finali: esistono molti modi per migliorare l'intelligenza di Micio. In generale bisogna stimolarne la naturale curiosità con nuovi giocattoli, nuovi alimenti, dedicargli più tempo. Spesso il gatto sente la mancanza di contatto e di affetto. Occorre rimediare, cominciando anche dalla voce, che deve essere dolce e accattivante. Cercate di metterlo di fronte a situazioni stimolanti, ma senza stress.

In ogni caso, non bisogna visitarlo e occorre intervenire con fermezza quando assuma cattive abitudini. Anche gli scherzi dei bambini possono provocare nel gatto gravi traumi.

Un gatto giovane, poi, migliora sempre con l'età e l'esperienza e raggiunge il suo massimo Q.I. verso gli 8-11 anni.

Non si sono notate grandi differenze tra maschi e femmine, nonostante una pretesa superiorità di queste ultime, né tra gatti a pelo lungo e a pelo corto. Punteggi molto alti, con una media di 140 (tutti geni, quindi) totalizzano invece i samurai.

Il libro del quale abbiamo tratto il questionario si chiama «The cat intelligence test» di E. M. Bard, edito da Angus & Robertson, ed è disponibile, in lingua inglese, da Zanaboni, in corso Vittorio Emanuele 41 a Torino.

Ohi vorrà acquistare il libro e sottoporre il proprio micio al test completo potrà poi misurare l'intelligenza in base alla tabella che pubblichiamo qui sotto.

Ecco la carta di classificazione dell'intelligenza del gatto

Punteggio finale su 100 gatti classificazione

60-69 2 molto al di sotto

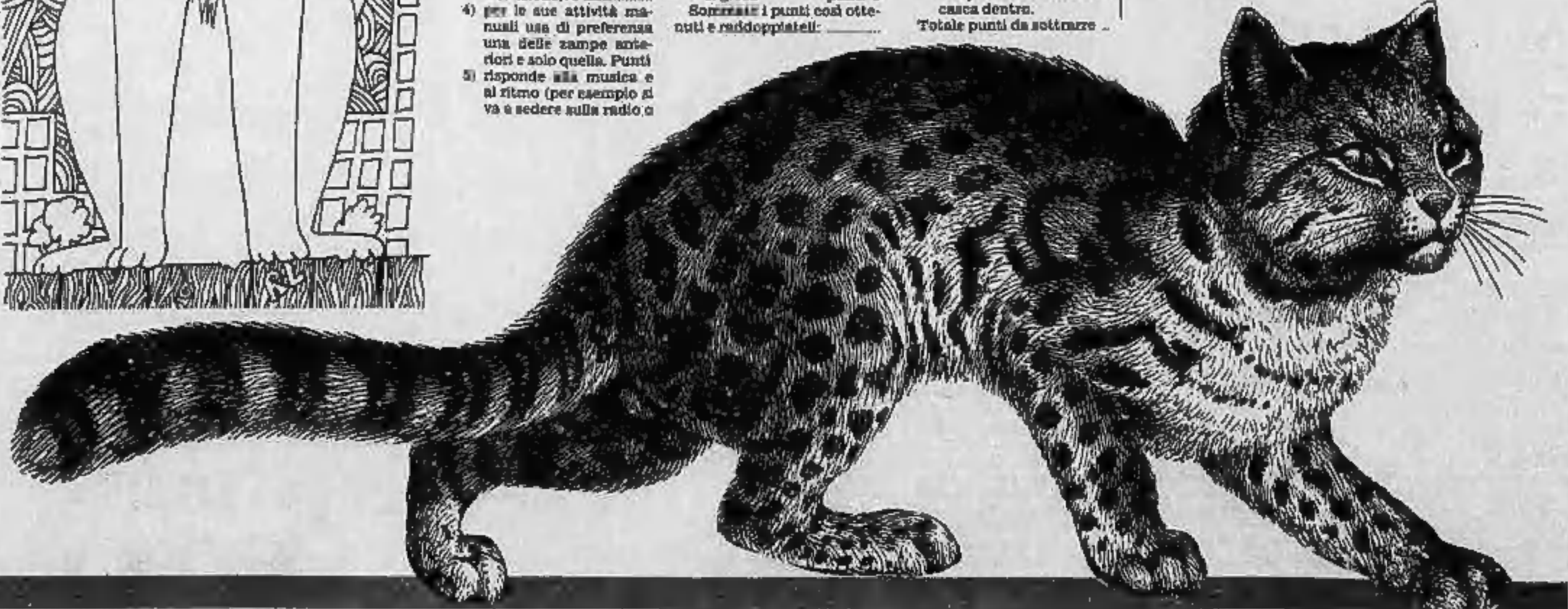
70-79 14 sotto la media

90-109 68 normale

110-119 14 sopra la media

120-139 2 elevato

da 140 in su 0,02 GENIO





## Acna, dopo la protesta l'incontro in Regione



Acqua dalla fontana sui dimostranti. Sopra il titolo, il corteo

I diciannove sindaci dimissionari chiederanno la chiusura della «fabbrica della morte». Poca fiducia nel piano di risanamento presentato dalla Montedison

**DAL NOSTRO INVIATO**  
**CENGIO** ■ Diciannove sindaci senza più carica, e fascia tricolore. Sono i primi cittadini dimissionari della Val Bormida che oggi si sono recati a Torino per incontrare la Giunta regionale del Piemonte. Chiederanno la chiusura dell'Acna di Cengio, domanderanno all'istituzione regionale di intervenire perché cessi la causa più grave dell'inquinamento di un'intera vallata, tra le province di Cuneo, Alessandria e A.S.I. Ieri pomeriggio erano sfilati in testa al corteo di cinquemila persone giunte da Piemonte a Cengio, per l'ennesima marcia di protesta contro la «fabbrica della mor-

te», l'azienda di vernici e coloranti del Gruppo Montedison. Una giornata difficile, carica di tensione, con la gente del paese ligure chiusa nelle case e le vie controllate da centinaia di poliziotti e carabinieri giunti da Savona. Al mattino, c'era stata la risposta degli abitanti di Cengio e dei lavoratori dell'Acna. «Rimanere si può: noi crediamo alla piena compatibilità tra sviluppo e ambiente», questa frase, riportata su striscioni e manifesti, riassumeva la paura della gente di perdere 700 posti di lavoro e l'unica struttura industriale per una popolazione di 4 mila persone. Settemila manifestanti sono stati sfilati lungo le



Cengio. Poliziotti durante la manifestazione. In alto, il gruppo dei sindacalisti (foto Piero Coletti)

strade poi attraversate dal corteo, stampati dalla Associazione «Vita e Ambiente», e pagati dal fondo di solidarietà della confederazione Cgil-Cisl-Uil di Savona. Ma gli ecologisti piemontesi non si sono fermati: hanno strappato tutti i manifesti, mentre nel loro alleanza e nei cartelli del corteo risuonava una sola parola d'ordine, quella della «chiusura». «Il piano che l'Ansaldo sta mettendo a punto per il risanamento della Valle Bormida — è stato detto nel corso del comizio che ha preceduto la partenza del corteo dalla piazza principale di Cengio — non risolve i problemi dell'inquinamento, ma il dilatare e il ri-

serva ad altre valli». La deputata verde Laura Cima, del costituente gruppo «Parlamentari per la rinascita della Val Bormida», ha criticato il piano di risanamento dell'Acna che «si basa esclusivamente sulla costruzione di un mega inceneritore». L'Acna, azienda «leader nel settore della lavorazione di prodotti per vernici», è in tempo nell'occhio del ciclone a causa delle ripetute accuse da parte degli ambientalisti di inquinamento atmosferico e del fiume Bormida. Proprio ieri, hanno informato gli organizzatori della manifestazione, è stato celebrato il funerale di un ex operaio dello stabilimento, morto per can-

cre, a Camerano. E durante il corteo, è stato osservato un minuto di raccoglimento in sua memoria. Recentemente il pretore di Cairo Montenotte ha emesso una sentenza di condanna nei confronti di tre ex dirigenti dello stabilimento accusati di violazione della legge «Merli», per emissioni di scarichi di sostanze tossicologiche avvenute nel 1986. Ieri, durante il corteo, i dirigenti liguri e piemontesi del dp hanno annunciato una denuncia contro l'Ansaldo per le modalità seguite nella stesura del piano di risanamento presentato alle due Regioni interessate.

Ettore Boffano

## ROMA

## Francese trovata morta forse per «overdose» in un pensionato abusivo

**ROMA** ■ Una giovane ballerina francese è stata trovata morta ieri sera in un pensionato abusivo di via Antonio Canale. Si tratta di Valérie Chelkoff, 27 anni, nata a Parigi. In un primo momento si era pensato che la ragazza fosse stata strangolata da un senegalese, che abita nello stesso palazzo, e del quale era stato trovato un documento intestato dalla Caritas internazionale. Ma le successive indagini hanno fatto cambiare versione: la ragazza era una drogata, inoltre era stata colpita recentemente da provalimento di foglio di via obbligatoria. La giovane infatti era stata condannata per furto dal pretore di Roma il 13 ottobre scorso. Il medico legale non ha rilevato tracce evidenti di violenza, nelle stesse tempie nella stanza della pensione abusiva gli investigatori hanno

trovato a terra una siringa, altre due erano nella borsetta della francese, che è stata trovata distesa supina sul letto, indossava un paio di jeans e una maglietta nera. La morte sarebbe dovuta a un'overdose. Sulla fuga del senegalese si formulano di varie ipotesi: tra le altre quella che l'uomo impaurito per la morte improvvisa della ragazza, e non essendo in regola con il permesso di soggiorno, si sia voluto sottrarre ad un controllo degli inquirenti. L'uomo prima di fuggire avrebbe cercato di portarsi via dall'appartamento una pesante valigia che i carabinieri hanno trovato abbandonata sul pianerottolo. L'appartamento di via Canale si trova al secondo piano di uno stabile fatiscente ed è abitato da tutti e tre i piani da un numero imprecisato di senegalesi.

## A BERGAMO

## Terry Broome e due ex P1 gestiscono una boutique

**BERGAMO** ■ La P1 si sta mobilitando con la tradizionale discrezione. Dieci anni fa era stata uno dei centri logistici più importanti di «Prima Linea»: da Bergamo, infatti, era partito Michele Viscardi, «Miles dagli occhi di ghiaccio», uno dei killer più feroci del gruppo eversivo. Molti sopravvissuti e nessuno parlava.

Allo stesso modo, oggi, Bergamo favorisce il recupero del cerchietto in punta di piedi e pochi sussurri. Stasera, infatti, sarà inaugurata una cooperativa agricola. All'inizio darà lavoro ad un detenuto politico e, in futuro, se arriveranno i fondi necessari, altri detenuti potranno diventare agricoltori.

L'altra sera, invece, nel borgo storico di Pignolo, sede di artigiani e antiquari rinomati, Terry Broome, l'ex fotomodello americano (che

nell'estate del 1984 uccise il play boy Francesco D'Alema) insieme con Vincenza Fioroni, ex terrorista di Prima Linea, e Giulia Borelli, anche lei ex primadonna di P1 (la madre di due gemelli, concepiti in carcere), hanno inaugurato il loro laboratorio-boutique di ceramica.

Tanta gente al vernissage d'apertura: molti amici e moltissimi curiosi attirati soprattutto dalla bella ragazza della South Carolina.

L'iniziativa è stata finanziata da Grazia Beni, una giovane signora di Lecco e dall'Associazione artigiani che da tempo ha fatto nascere all'interno del carcere un centro per insegnare l'arte della lavorazione della ceramica.

È proprio in quel centro si sono conosciute Terry, Giulia e Vincenza, che pur provenendo da mondi e situazioni completamente diversi han-

no legato insieme i loro destini.

«È il solo lavoro che ci tiene unite», precisa Vincenza Fioroni. Terry Broome, invece, è sempre una bellissima ragazza, ha i capelli corti e sembra addirittura ringiovanita. «Il lavoro mi ha salvata — dice in perfetto italiano — ho capito subito che raggiungendo questo traguardo avrei sopravvissuto. Oggi sono contenta, ma non riesco a dimenticare il passato. Mi pesa e dico francamente che sono una penitente».

Un anno fa, alcuni giornali avevano pubblicato anche la notizia che Terry e Vincenza erano state da un amore «diverso»: le due donne non hanno mai confermato né smentito, sottraendosi sempre a tutte le domande di fotografi e di cronisti.

R. G. L.



La fotomodello Terry Broome con l'ex piellina Vincenza Fioroni

## CASALESE A PARIGI

## Muore dopo il trapianto di cuore e polmoni

**CASALE M. E.** ■ È morto ieri a Parigi Antonio Luigi Piccinin, il barista quarantenne di Mirabello Monferrato sottoposto dieci giorni fa al doppio trapianto di cuore e polmoni. L'intervento era tecnicamente riuscito, ma il fisico ormai debilitato del monferrato non ha retto ad un lieve coarctato seguito da una infezione polmonare. Piccinin è entrato in coma irreversibile sabato; ieri mattina l'elettroencefalogramma era piatto e verso le 15 è sopraggiunta la morte. Accanto a Torino Piccinin al momento del decesso c'erano il padre, Olivio, la sorella, Mariangela, e la moglie, Carmela Cecere. Il barista lascia due figli in giovane età, Rita, di 11 anni, ed Andrea, di 9, inoltre l'anziana madre, Teresa Monnesco, ed un fratello, Paolo. Antonio Piccinin era da

tempo affetto da una grave malattia cardiaca che aveva causato inoltre il degrado irreversibile dei polmoni. I medici gli avevano detto che la guarigione era impossibile: l'unica speranza di salvezza per lui era il ricorso ad un doppio trapianto. Il viaggio della speranza del barista era iniziato a metà maggio. Dopo innumerevoli visite specialistiche e consulti, aveva scelto la strada del difficile intervento. Era stato così ricoverato all'ospedale Pitié di Parigi, un centro specializzato in questo tipo di complessi trapianti.

Per consentirgli il suo viaggio della speranza (la famiglia Piccinin versa infatti in precarie condizioni economiche), aveva preso il via nel Casalese una gara di solidarietà che aveva coinvolto semplici cittadini ed istituzioni: erano stati raccolti ol-

tre quaranta milioni di lire, da utilizzare per il soggiorno nella capitale francese del barista e della moglie (il costo dell'intervento era invece a carico del servizio sanitario nazionale).

«So che ci sono dei rischi, ma sono sicuro che tutto andrà bene e che tornerò a casa guarito», aveva detto Piccinin ai familiari prima della partenza per la Francia.

La speranza e la voglia di guardare lo avevano sorretto in questi sei mesi di lunga attesa, trascorsi prima al Pitié e poi in un altro ospedale di Parigi. Il 17 novembre, poi, la chirurgia nuovamente al Pitié. La morte di un giovane francese di 23 anni in un incidente stradale aveva reso disponibili gli organi necessari al trapianto. Tutti gli esami avevano indicato la piena compatibilità dei nuovi polmoni e del cuore con Piccinin.



Luigi Antonio Piccinin

no. L'intervento era iniziato nel pomeriggio di giovedì 17 novembre e si era concluso nella prima ore del mattino di venerdì 18. Il barista di Mirabello Monferrato era rimasto sotto i ferri per dieci ore. Tecnicamente tutto era andato per il meglio, ma il fisico («un fisico non più da quarantenne, ma quasi da ottantenne», hanno osservato i medici) non ha retto e ieri ha ceduto.

Mario Facciolo

## MAGLIANO ALFIERI

## Incendio nel castello

Ustionato gravemente il padrone di casa e danni (per fortuna limitati) alle strutture del secentesco maniero

**MAGLIANO ALFIERI** ■ Un ferito grave e danni limitati alle strutture sono il bilancio di un incendio scoppiato ieri mattina nel seicentesco castello di Magliano situato nella parte alta del paese e che ospita tra l'altro nella parte restaurata le scuole, l'ufficio postale, un negozio, una osteria e alcuni abitazioni, tra cui quella occupata da Armado Novello, il ferito, 63 anni, originario di Camo, commerciante, dalla moglie Caterina Galeazzo, 64 anni, e da un figlio.

Le fiamme, divampate improvvisamente alle 13, hanno ustionato gravemente il padrone di casa, il quale è stato trasportato dal vigili del fuoco di Alba prima all'ospedale «San Lazzaro». I sanitari, dopo i primi soccorsi, hanno valutato la gravità delle condizioni dell'uomo e ne hanno consigliato l'imme-

diato trasferimento al Cio di Torino, dove è ricoverato con prognosi riservata. La moglie e il figlio sono invece illesi.

Sul luogo del sinistro, appena informati telefonicamente dal figlio dell'anziana coppia che aveva scoperto le fiamme, sono accorsi prontamente i vigili del fuoco di Alba, i carabinieri di Cuneo e alcuni volontari i quali hanno soccorso il padrone di casa e domato poi in breve le fiamme prima che si propagassero al resto della struttura.

I danni dell'incendio, fortunatamente, sono limitati ai mobili della cucina. Secondo le prime indagini svolte dai carabinieri di Cuneo, Armado Novello, non riuscendo a dormire nella stanza che divide con la moglie al piano superiore, era sceso in cucina, probabilmente per prepararsi una tisana. Cosa sia avvenuto in seguito i militari

non lo hanno ancora accertato, né, tantomeno, è stato possibile interrogare l'ustionato data la sua preoccupante condizione.

Il castello di Magliano Alfieri, ora di proprietà comunale, è molto conosciuto dagli studiosi di storia. In anni recenti è stato sottoposto anche ad alcuni restauri curati dalla Soprintendenza. Il Comune e la Pro Loco, di cui è direttore Antonio Adriano, vorrebbero istituire in un'ala dell'edificio, già recuperata, un museo etnografico per il quale stanno infatti raccogliendo da tempo i reperti che testimoniano il lavoro contadino nella zona. L'incendio fortunatamente non ha comunque minacciato né la parte del castello che ospita i servizi pubblici né quella destinata al futuro museo etnografico.

Gianfranco De Mattela

# STAMPASERA LE PROPONE

*1° Abbonamento  
in Libertà*

## Che cos'è

Stampasera è cambiata, si è rinnovata e Le propone l'Abbonamento in Libertà.

Che cos'è?

È una forma innovativa che Le offre considerevoli sconti, molteplici vantaggi e la massima libertà di acquistare Stampasera dove vuole e quando vuole.

Non è vincolato a nessuna edicola e può quindi scegliere quella vicino al lavoro, al negozio, all'ufficio, a casa, al parcheggio o alla fermata del tram... l'Abbonamento in Libertà non impone vincoli ma solo vantaggi.

## Gli sconti

**15%** con l'acquisto del blocchetto di 12 buoni, da L. 10.000: il costo copia è inferiore a **840 lire**. Risparmia in totale **2000 lire** pari a **2 numeri** gratuiti.

**20%** con l'acquisto del blocchetto di 24 buoni, da L. 19.000: il costo copia scende a meno di **800 lire**. Risparmia in totale **5000 lire** pari a **5 numeri** gratuiti.

**25%** con l'acquisto del blocchetto di 48 buoni, da L. 36.000: il costo copia è di **750 lire**. Risparmia in totale **12.000 lire** pari a **12 numeri** gratuiti.

## Come fare

Si rechi alle edicole di Torino e dei comuni della cintura, compri un blocchetto e si goda tutti i vantaggi dall'Abbonamento in Libertà.

Troverà tre differenti blocchetti con 12, 24 e 48 buoni da utilizzare nell'arco di sei mesi.

Lei è libero di scegliere l'edicola dove acquistare Stampasera: verrà staccato un tagliando dalla Sua copia e unito al buono da Lei presentato.

Più di duemila rivenditori l'attendono per offrire le ultimissime notizie sull'unico quotidiano del pomeriggio.

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì  
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.  
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche



## INQUINAMENTO

### Dora rossa e schiumosa Chi è stato?

Dora Riparia inquinata ieri mattina, dal parco Currà alla confluenza con il Po. Una sostanza schiumosa e rossiccia è stata segnalata al centralino dei vigili urbani che si sono subito recati sulle sponde del fiume per cercare di individuarne l'origine.

Il fenomeno è durato dalle 8,45 alle 9,40. Sono stati prelevati campioni d'acqua in diversi punti poi inviati all'ufficio d'Igiene per le analisi.

## sulla Dora come a Firenze?

Come si potrà far rivivere — meglio, far vivere diversamente — un'area industriale nella quale è prevedibile il progressivo abbandono dell'attività produttiva? Se si tratta dell'area siderurgica compresa tra la Dora e corso Regina Margherita (fabbriche Tiscali, Iri, Se-Co-Sid, Deitassider, Michelin, Savigliano e altre), la si potrà trasformare anche grazie all'utopia, come insegna il catalogo appena pubblicato di «Sullespondelladoca», mostra-dibattito svolta in un anno e mezzo fa. La zona cam-

biierà la sua vocazione grazie ad una torre di Babele dedicata all'informazione, per esempio, messa a vigilare su un'isola-coccodrillo in mezzo alle acque. O con un ponte abitato che fa pensare al Ponte Vecchio fiorentino.

L'utopia è stata applicata al quartiere Bas Donato Campidoglio - Parella quando la Circoscrizione 4 ha invitato docenti e studenti della Facoltà di Architettura a proporre soluzioni di intervento per la zona delle acciaierie. L'operazione — una settantina di progetti — non

si è conclusa comunque in un semplice esercizio di bravura o in un divertimento. «Il nostro obiettivo — spiega l'ing. Giuseppe Bramante, presidente della Circoscrizione 4 — era di coinvolgere l'attenzione di più soggetti su una medesima area tramite un'iniziativa promossa dall'area stessa. Ora abbiamo inviato il catalogo della mostra a tutti gli ordini professionali interessati, agli amministratori pubblici, a partiti e sindacati: l'assessore Dondanini ha richiesto varie copie per gli architetti del Piano Regolatore

## PROGETTO

In un bel catalogo come è possibile far rivivere il fiume

## UTOPIA

E' stata applicata al quartiere. Sarà realizzabile?

## Ponte Vecchio

## sulla Dora come a Firenze?

Generale. Un indizio forse che gli urbanisti trarranno spunti da chi, ad esempio, propone un polo di uffici e servizi nel verde di un parco sulle sponde della Dora di cui si va effettivamente parlando.

Non è solo utopia, infatti. Nel catalogo si dice: «I luoghi del lavoro e quelli della residenza si inseriscono in continuità in un paesaggio, in una natura progettata». E ancora: «Il riuso dei vecchi portali della fabbrica per nuove costruzioni può essere non solo un ricordo o un simbolo, ma

forse anche una scelta tecnica ed economica». Lungo la Dora avrebbero facoltà di sorgere luoghi per lo sport, spazi per l'incontro, residenze. Nella fabbrica qualcuno ha sistemato uffici e negozi.

In che modo è nato tutto questo? «L'occasione è stata una serie di corsi — racconta uno dei coordinatori, l'arch. Agostino Magnaghi del Dipartimento Casa-Città del Politecnico — sui problemi del recupero e del rinnovamento di alcune parti della città particolarmente obsolete. In particolare

sono stati quelli degli architetti Isola, Giannarino, Bassanella, Rigamonti ed il titolo «produrre progetti sull'area del quartiere». Su questa operazione si è investita la Triennale di Milano del 1987 per la quale è stato scelto il tema delle «fabbriche che se ne vanno» per effetto dei cambiamenti in atto nel sistema produttivo. Gli studenti della Circoscrizione, i docenti alla grande mostra milanese dunque, ma tutti all'insegna del «ripensare la città».

M. Teresa Martinengo

## PROCESSO

### Vittima di una «congiura» o autore di una calunnia?

Il professor Aldo De Donato, neurochirurgo di Milano (via Cervi 221) che ha lavorato nella casa di cura di Torino Maria Ausiliatrice (via Peyron 43) è finito nel guai per aver voluto denunciare, tramite alcune e congiure ai suoi danni. Lo chiamano in tribunale a Savona per difendersi dall'accusa di calunnia avendo firmato un esposto diretto soprattutto contro il professor Pier Luigi Balma Bollone, responsabile dell'Unità di medicina legale di Torino, perito del tribunale.

La vicenda giudiziaria ha origini lontane. Il neurochirurgo ha sostenuto che Balma Bollone non avrebbe mai effettuato l'autopsia su una

paciente deceduta alla casa di cura Maria Ausiliatrice dopo un'operazione che lui stesso aveva realizzato. In base alle conclusioni della perizia il dottor De Donato era stato messo sotto inchiesta dai giudici. Nell'esposto il neurochirurgo ha spiegato che tutta la macchinazione era stata preparata per impedire l'acquisto della clinica Maria Ausiliatrice con una cordata di altri professionisti. Un affare da miliardi.

La paziente deceduta dopo l'intervento del professor De Donato è una calabrese, Franca Lolaccone, rimasta paralizzata a causa del colpo di pistola esplosi quasi a bruciapelo dal fidanzato, Pietro

De Vuote, nel 1976. Dopo la perizia effettuata dal professor Balma Bollone, depositata alla cancelleria penale del tribunale, il neurochirurgo è stato inquisito e l'istruttoria si è trascinata fino al primo Anno 89. Poi l'esposto e l'affidamento del processo ai giudici savonesi.

La salma di Franca Lolaccone è stata riesumata e la perizia ha stabilito che il cadavere della donna, contrariamente alle affermazioni degli esposti, era stata sottoposta ad autopsia dal professor Balma Bollone: un accertamento che è alla base dell'imputazione di calunnia di cui deve rispondere Aldo De Donato.



## FLASH

TRA TORINO E LIGNE

● IN GALLERIA SUBALPINA SUCCESSO IERI DELLA MOSTRA DEI MAESTRI GASTRONOMI. IN ESPOSIZIONE ANCHE LE PRIMIZIE DI NATALE. IL RICAVATO DELLE VENDITE DESTINATO ALL'UNICEF.

## RIVOLI

### Ermanno Rizzo cerca un affluente dell'Orinoco E volerà verso la libertà



Rizzo durante una spedizione (sotto): l'ultima tribù visitata (sopra)

Farà il viaggio con due antropologi di Treviso. La spedizione partirà il 15 dicembre. Il ritorno a fine gennaio

Segno svedese Leone, carattere estroverso e simpatico, sorriso cordiale, Ermanno Rizzo, 29 anni, torinese di nascita ma residente da sempre sotto il Castello di Rivoli, è sicuramente un «personaggio».

Laureato in scienze politiche e studioso di antropologia. Come attività principale fa l'istruttore di parapendio (sport nuovo in cui ci si lancia con un paracadute da un pendio), mentre non disdegna di immortalare le sue esperienze scrivendo diari di viaggio che documentano le sue numerose imprese. Ma la cosa più interessante in un ragazzo già così eclettico è la sua voglia di libertà che lo spinge a considerare ogni luogo del pianeta come la sua casa sua. L'amore per la scoperta, il desiderio di vivere realtà nuove ed irripetibili fanno il resto, ed ecco Ermanno sempre pronto a salpare.

Quest'anno fa la prima grande spedizione: la traversata in canoa sul Rio Orinoco al confine tra il Venezuela e la Colombia, ed un mese di vita tra una sconosciuta tribù degli Yanomami: gli Uabuataveteri. «Passata l'iniziale diffidenza, è stato fantastico — spiega Ermanno —. Ricordo con malinconia le notizie che scorrevano lente tra le mani degli stregoni ai confini dell'irrazionale, i bru-

si della gente sistemata attorno al focolare. Purtroppo queste civiltà nel giro di 20 anni saranno assorbite dalla vita moderna e andranno così perse tradizioni e culture».

Oggi Ermanno, dopo aver studiato, aiutato da un missionario, la lingua della tribù, è nuovamente pronto a salpare, non più solo, ma in compagnia di altri due antropologi di Treviso: Vittorio Ambrosio e Roberto Del Giudice, tutti e tre insieme alla scoperta della sorgente del Rio Marañon, affluente dell'Orinoco. La spedizione che partirà il 15 dicembre si concluderà a fine gennaio.

Nei suoi viaggi, Ermanno ha dovuto affrontare notevoli disagi dovuti soprattutto al modo di vita nella tribù, alla «degradazione» di speciali piatti a base di scimmie e di ammassi (che, assicura, è ottimo). Alla paura iniziale di vivere da solo con gente tanto diversa, alla difficoltà di comunicazione. E ancora ad ogni viaggio, il lavoro pesante di mesi di studi, di analisi, e poi il ritorno alla realtà frenetica, la vita quotidiana che non lascia spazio all'individuo. Tra i progetti futuri di questo singolare ragazzo una spedizione è programmata per il prossimo ottobre sull'Himalaya che si concluderà in volo con il paracadute dalla vetta più alta del mondo.

Anna Maria Aadingo

L'età della pelle dipende più dalla luce che dagli anni.

Revlon presenta  
**AGE-LESS**  
Anti-Aging Daily Face Capsules

Un sistema rivoluzionario per prevenire il precoce invecchiamento della pelle causato da ogni fonte di luce. In capsule monodose pure e sterili da applicare sul viso ogni mattina.

**REVLON**

**CLERICI**  
profumeria

«City Palace»  
● Via XX Settembre 58

● Via San Francesco d'Assisi 31  
Via Cibrario 33  
Via Viotti 2  
Via Fréjus 93  
Via Madama Cristina 61  
● Strada Settimo 371  
(Centro Comm. «Panorama»)  
(● Orario continuato)

# PERSONAL NBA.

## UN MODO RAPIDO E CONVENIENTE DI ACCEDERE A UN PRESTITO.

**Prestiti fino a 20 milioni in soli 7 giorni, ad un tasso molto conveniente, per lavoratori dipendenti e professionisti.**

Prestito auto	Prestito casa	Prestito studio	Prestito arredamento	Prestito vacanze	Prestito ordinario
					
Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 20 milioni.	Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 90% delle spese previste con un limite massimo di 20 milioni.	Rate fino a 12 mesi, con un limite massimo di 5 milioni.	Rate fino a 24 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 10 milioni.	Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di 5 milioni.	Rate fino a 36 mesi con un limite massimo di 10 milioni.

Personal NBA è disponibile nelle filiali di **TORINO** e nelle filiali di **Alpignano, Bruino, Grugliasco, Pecetto Torinese, Piobesi Torinese, Scalenghe, Trofarello, Villarbasse, Villastellone.**

NUOVO BANCO  
**Ambrosiano**

RCS

Girano il mondo  
alla ricerca di fama e fortuna  
perché sono

# NOMADI

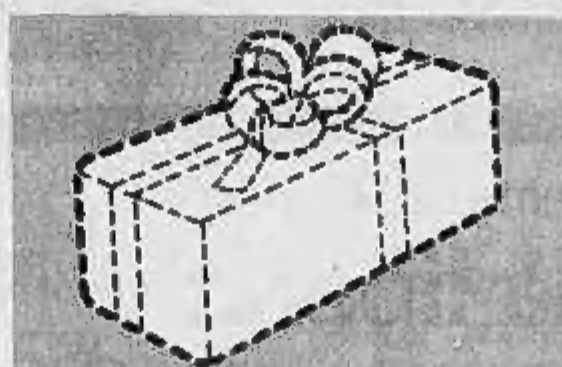
**GARY JENNINGS**

1865: dall'America all'Europa, l'epopea di una  
compagnia di saltimbanchi che sogna di diventare  
un grande circo; un'indimenticabile galleria di  
personaggi, un'affascinante esplorazione dell'animo  
umano e di un'epoca.

Il nuovo best-seller dell'autore de  
**L'AZTECO**

**RIZZOLI**

...QUEL REGALO?



**DA VAGNINO C'È**

**PENNE, AGENDE, IDEE ORIGINALI,  
TUTTO QUANTO FA NATALE**

VAGNINO E A: TORINO-IVREA-AOSTA

**RAO**  
SHIRTMAKER DAL 1956

**Anche sulla Madison  
e in Wall Street  
ogni giorno incontri  
una camicia RAO**



**A TORINO:**  
TORINO:  
ALESSANDRIA:  
MILANO:  
NEW YORK:  
NEW YORK:  
MIAMI:

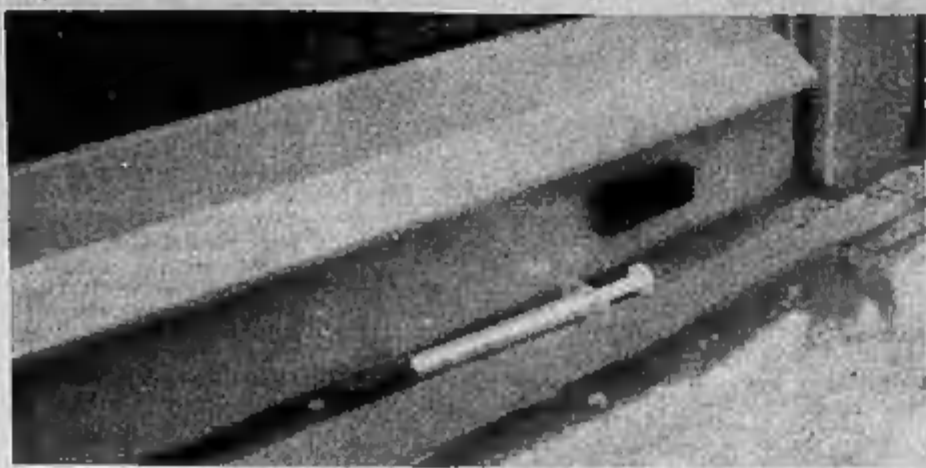
**Via Andrea Doria, 8**  
Via Cavour, 6  
Piazza Lega, 2  
Corso Matteotti, 1/A  
800 Madison Avenue  
Seaport Wall Street  
Third AVS 60 Street  
Coconut Grove - Mayfair 111

**Cinture di sicurezza Lancia. Originali,  
collaudate, omologate. E del montaggio  
si occupa Lancia, gratuitamente!**

La tua auto merita una cintura di sicurezza omologata Lancia. Perché è progettata e collaudata all'origine per garantirti la massima efficienza ed affidabilità. Lancia, oggi, fa ancora di più: fino al 31 dicembre 1988 i Concessionari Lancia ti offrono tutta la loro esperienza ed il servizio più qualificato per il **montaggio gratuito** delle cinture di sicurezza Lancia.



**LANCIA**  



Una stringa trovata all'interno della scuola Martiri della Libertà di Settimo

## Dopo le polemiche, è scontro A Settimo la scuola è un caso

A gennaio grande manifestazione. Le insegnanti: «Non si può lasciare un servizio pubblico in queste condizioni. Facciano qualcosa subito»

A Settimo la polemica per la situazione in cui si trovano le scuole pubbliche si è trasformata in un autentico scontro anche con gli istituti privati.

La disastrosa situazione di degrado di alcuni complessi scolastici, abbandonati a se stessi ha provocato un rifiorire di proteste per le scelte compiute dalla amministrazione comunale. Dopo le proteste innescate dal «Comitato genitori» per le disastrose condizioni dell'elementare «Martiri della Libertà» e proseguite sulla scia della decisione del Consiglio Comunale di deliberare una convenzione con relativo finanziamento di circa mezzo milia-

io in tre anni per le scuole private, adesso anche alcuni presidi di insegnanti hanno preso posizione aderendo alla contestazione.

Non è però tutto qui. Lo scontro continua infatti tra la giunta — formata da democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali — e il pci, mentre democrazia proletaria ha già presentato un'interrogazione per sapere «ne risultino il numero e i profili professionali degli operatori delle scuole private; se l'assessorato competente abbia pianimetrie dettagliate dei locali per i bambini e se la situazione patrimoniale degli istituti in questione sia valida per

ranze sulla continuità d'esercizio».

Da parte sua il sindaco, il socialista Giovanni Ossola, aveva già dichiarato in precedenza: «E' già pronto un programma di richiesta di finanziamenti per circa cinque miliardi per i lavori necessari in tutte le scuole», mentre il consigliere comunista Aldo Corgiat ribatte: «Sono finanziamenti che non potranno mai arrivare visto che sono stati chiesti in base alla legge finanziaria dell'88 che prevedeva come termine per la presentazione delle richieste lo scorso marzo. E' perfettamente inutile. E' altrettanto la situazione continua a peggiorare».

L'assessore al Bilancio, il democristiano Franco Scalzo, spiega: «Qui si vuole strumentalizzare ogni cosa. Infatti c'è da dire che questa giunta è in carica da neppure un anno e che l'attuale stato in cui si trovano le scuole pubbliche è quindi un'eredità lasciata dalle precedenti maggioranze di sinistra. In secondo luogo abbiamo deci-

### LA PROTESTA

investe ora anche le strutture private. I politici assicurano: «Entro la fine dell'anno risolveremo il problema». Da oggi decine di incontri in tutte le scuole

so di dare un finanziamento agli istituti privati perché offrano comunque un servizio alla cittadinanza che dev'essere riconosciuto. Per quanto riguarda poi il nostro programma da cinque miliardi c'è da dire che sarà inserito nel bilancio del prossimo anno ed è destinato in tutti con la richiesta di un mutuo alla Cassa di Risparmio di Torino».

«Invece — continua — per la «Martiri della Libertà» già a dicembre verranno effettuati i lavori più urgenti. Purtroppo si sta creando in tutti i modi di creare una polemica feroce. E' vero che la situazione complessiva delle scuole pubbliche dev'essere assolutamente migliorata, ma è falso sostenere che la maggioranza vuole privilegiare soltanto quelle private».

Intanto il «Comitato genitori» da questa settimana organizzerà incontri in tutte le scuole di Settimo per coinvolgere e sensibilizzare al problema, chiedendo «che prima di finanziare gli istituti si pensi a quelli pub-

blici. Sono necessarie una riduzione delle rette per la mensa e una migliore qualità del cibo». A gennaio invece è già prevista una grossa manifestazione mentre Patrizia Pelinetti e Laura Gallina, insegnanti, chiariscono: «Non si può lasciare un servizio pubblico come quello scolastico in questo stato. E' assolutamente indispensabile fare qualcosa. A noi non interessano le questioni politiche».

Ancora Scalzo: «Rimane comunque il fatto che l'attuale maggioranza entro la fine dell'anno prossimo avrà iniziato i lavori per risolvere il problema, mentre il partito comunista si è finora limitato a critiche che di costruttivo hanno avuto ben poco». Risponde Corgiat: «Certo, alcune responsabilità sono state assunte, ma quella convenzione erogata, di pratica, mezzo miliardo a fondo perduto non prevede nessuna contropartita in favore degli utenti, né sulla qualità del servizio».

Paolo Negro

### NOTIZIE

## Portiere di Montanaro dopo la mischia il ko

Nel reparto ortopedia dell'ospedale di Chivasso ha trascorso una notte tranquilla Michele Perracino, 19 anni, di Torino, portiere titolare dell'Unione Sportiva Montanaro, rimasto infortunato ieri nel derby con il Chivasso. L'incidente si è verificato al 78': in una mischia sottoporta, in uscita Perracino è andato a sbattere con la testa destra probabilmente contro il ginocchio di un compagno di squadra. Sul momento non è parso trattarsi di nulla di grave ed il portiere ha continuato a giocare, all'81', però, è crollato a terra.

### Cade e si spara all'inguine

Infortunio di caccia ieri nelle campagne di Fogliizzo. Ne è rimasto vittima Pasquale Tomalino, 42 anni, artigiano edile, residente a Montanaro in via San Rocco 34 bis. L'uomo, in compagnia di un amico, Turi Costa, pure di Montanaro, stava camminando su di un prato brinato quando è improvvisamente scivolato. Nella caduta, battendo sul terreno, dal fucile è partito un colpo. I pallini, a distanza ravvicinissima, hanno raggiunto l'uomo all'inguine sinistro. Il colpo è stato fortunatamente attutito dalla cartucciera. Il Tomalino è stato immediatamente trasportato dall'amico al pronto soccorso dell'ospedale di Chivasso. Dopo le cure del caso, l'uomo è stato ricoverato nel reparto chirurgia con prognosi di trenta giorni.

### Rivarolo, nuova circonvallazione

L'impresa Mattioli di Cuorgnè ha iniziato i lavori per la realizzazione della nuova circonvallazione ad Est di Rivarolo, finanziata dalla Provincia di Torino. L'opera dovrebbe essere completata entro il '93. In settimana intanto dovrebbe essere presa una decisione per l'eliminazione del tratto di linea della «Canavesana» sul ponte dell'Urso dove la nuova circonvallazione andrà a sbucare.

### Operaio sospettato di omicidio

Comparirà davanti ai giudici dell'Assise di Ivrea a fine aprile Rino Uri, 50 anni, operaio di Rivarolo accusato di aver ucciso a coltellate, in sera del 9 ottobre dell'87, la bidella di Romano Annita Barcaro. L'uomo ha sempre negato ogni addebito, anche se le prove raccolte contro di lui sono schiarenti. Sono invece cadute le accuse nei suoi confronti per il delitto di Igbo Voca, il giovane di Cuorgnè trovato ucciso due settimane prima dell'assassinio della bidella, in un boschetto sulla «provinciale» Cuorgnè-Alpette. Il sostituto procuratore Palumbo aveva disposto una serie di perizie sull'auto dell'operaio e su un bastone rinvenuto nel suo alloggio: gli inquirenti infatti avevano ipotizzato inizialmente un collegamento fra i due delitti.

### Ferito nell'auto contro un palo

Incidente stradale questa notte, sulla statale 133 Chivasso-Aosta. Una «Ritmo» condotta da Massimo Sponzon, 33 anni, di frazione Boschello di Chivasso, ha invaso la carreggiata opposta, schiantandosi contro un palo della luce. Lo Sponzon è ricoverato all'ospedale di Chivasso, in prognosi riservata.

### DENUNCIA

## «Botte, grida e minacce in quella casa dello Iacp»

Ravvivati trascorrono, crisi familiari che sfociano improvvisamente nel dramma, solitudini che si incarnano nel disinteresse generale. La cronaca ne è piena, sembra risulti di routine il commento che l'accompagnamento: possibile che vicini, parenti, servizi assistenziali e di vigilanza non riescano a prevenire ciò che prima o poi sfogherà dietro certe porte chiuse?

Mario Parmigiano, impiegato all'Atm e padre di due gemelline di dodici anni e un ragazzo di quindici, se lo chiede da quando, nell'aprile '87, al piano superiore del suo

alloggio in via Gottardo 373/33 si è trasferita una famiglia «impossibile». «Sin dall'inizio — racconta nell'esposto presentato ai carabinieri di Regio Parco — ci siamo scontrati con un comportamento che al di là di ogni degno condominiale delinea gravi rischi di incolumità».

Prima alterchi rabbiosi della coppia sovrastante accompagnati da una pioggia di botte sui propri quattro figli; poi un crescendo di minacce e insulti ai vicini. Mario Parmigiano ha chiesto aiuto al parroco e a due suore laiche che già in passato avevano seguito la famiglia in questo-

ne. «Risultato: continue martellate con tubi rotti e allagamenti; i balconi devastati da oggetti contundenti, cavi elettrici scoperti penzolanti dal piano superiore, immondizia, urina e pupazzi per il malocchio irti di chiodi; cori, uria e to a piano volume 24 ore su 24. Oltre a un tentativo di aggressione a mia moglie con intervento della polizia e della Guardia Medica».

E' passato un anno e mezzo; e l'unica novità è che la famiglia Parmigiano adesso vive una vita da nomadi bivaccando a turno tra amici e parenti. Una decisione impronunciabile, vista che i suoi figli vivevano terrorizzati e, dopo tante notti in bianco, a scuola si addormentavano sui banchi.

Per avvalorare lo sfogo, il signor Parmigiano si è presentato al cronista con una meticolosa, patetica lista di nominativi e indirizzi. Vi rientrano preti e suore laiche, un assistente sociale e un assicuratore Iacp, un maresciallo e i vigili urbani, un geometra dell'Istituto, un rappresentante della Sui Vincenzo, un'operatrice del Tribunale Minorile e l'assessore Zanetta. Tutti quanti colpevoli o quantomeno a conoscenza di questa vicenda inammissibile per una città che si pretende civile. Ma che accetta apparentemente senza reazioni troppe incoerente inquietanti: come tirano avanti i quattro figli di questi genitori problematici se non devianti? E come i tre ragazzi Parmigiano accettano un'ingiustizia così smaccata e offensiva?

Dice il geometra Iacp, con efficiente tecnicismo: «Abbiamo provveduto a ristrutturare il soffitto infradito dell'alloggio Parmigiano, la nostra competenza finisce qui. Dicono al Tribunale Minorile, con prudente riserbo: «Il caso della famiglia autrice di tale sconvolgimento è in fase istruttoria. In più, uno psicologo sta rilevando la situazione dei suoi quattro bimbi». E dice a San Gaetano don Mario: «E' una vicenda di esaurimento nervoso, i Parmigiano si sono salvati soltanto andando via».

L. R.

### NELLA NOTTE

## S'aggrava il giovane ferito

Si sono aggravate nella notte le condizioni di Emilio Gallo, 18 anni, corso Grossello 373, accolto ieri pomeriggio nei pressi del macello comunale.

Il ragazzo, tossicodipendente e vecchio conoscente dei carabinieri, è stato ricoverato al Maria Vittoria per ferita alla «punta e taglio all'addome con gravi lesioni interne» e solo un'operazione chirurgica durata un paio di ore gli ha salvato la vita. Le sue condizioni sono però peggiorate dopo l'intervento ed ora è in prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale.

I carabinieri avrebbero voluto sentire già oggi il Gallo per contestargli le contraddizioni emerse ieri nel suo racconto, ma evidentemente le condizioni di salute non gli permettono di sottostare ad un interrogatorio.

Il ragazzo ha prima raccontato ai carabinieri (rivelati da una telefonata che un giovane sanguinava per terra) di essere stato accolto per rapina, poi ha riferito ai militari che stavano visitandolo in vista dell'operazione che



Emilio Gallo

era in macchina con un amico con cui ha litigato furiosamente. Al chirurgo ha infatti detto: «La coltellata l'ho presa mentre ero seduto in auto, stava discutendo con un conoscente».

Per Emilio Gallo si profila una denuncia per favoreggiamento e simulazione di reato, nel suo portafoglio oltre tutto sono state ritrovate duecentomila lire.

I carabinieri nelle loro indagini stanno già da ieri tentando di rintracciare l'«amico» seguendo la pista dei piccoli spacciatori di droga che infestano il quartiere delle Vallette. Lo stesso accolto era solito frequentare quell'ambiente ed ha dei piccoli precedenti per furto e spaccio di droga.

## L'ALTRA FACCIA DEL TAPPETO

L'altra faccia del tappeto che avete trovato all'incredibile svendita la scoprite quando un amico vi informa che vale la metà di quello che lo avete pagato. Oppure quando la morbidezza del manto e la lucentezza dei colori se ne sono andate con i lavaggi, o quando notate i fili scioltisi dai nodi della trama e dell'ordito. L'altra faccia del tappeto che trovate da C.I.T.O. parla chiaro: annodatura a mano, luogo di provenienza, certificato d'origine e autenticità, prezzo. Potete pagarlo in dodici mesi, niente cambiali né interessi. Ce ne sono oltre 10.000 tra cui scegliere, è il più vasto assortimento d'Europa. Insieme scegliete un'assistenza qualificata a vostra disposizione per prove d'ambientazione a domicilio, lavaggio, custodia, riparazioni. Ci sono tante affascinanti leggende che circondano i tappeti; sfatiamo quella che comprarsene uno bello costi un occhio, o sia un azzardo o un colpo di fortuna. Se desiderate un bel tappeto venite da C.I.T.O. Le brutte sorprese lasciate agli altri.

TORINO via Lagrange ang. via Giolitti  
MILANO viale Tunisia ang. via Settala



VéGé. Così grande che sa essere anche piccolo.

Non è un'impresa facile ma il Gruppo VéGé c'è riuscito: ~~essere~~ grande e piccolo insieme. Perché VéGé ha capito quel che altri non hanno capito e cioè che gli italiani sono tutti diversi e hanno quindi bisogno di forme distributive differenti per dimensione, servizio, ubicazione e offerta.

Ecco perché il Gruppo VéGé arriva al consumatore attraverso più canali, con i cash and carry, con i convenienze di vicinato, con le superettes e i supermercati, con i negozi Scudo, gli ipermercati e i centri commerciali, per un totale di oltre 4.000 punti di vendita,

grandi e piccoli, centrali e periferici.

Sono strade diverse per portare tutto, dappertutto, a tutti. Questa, del resto, è per VéGé la missione della distribuzione moderna: organizzarsi perché ognuno possa fare gli acquisti che crede, come crede, dove crede.

VéGé. Tecnologie al servizio del consumatore.



121 - Che gelido mattino, glielo posso assicurare!

122 - Oh, questa mattina mi fa, ma se ti piace non facciamo più gli addizionali!

123 - Per non dimenticare il nostro incarico, abbiamo di nuovo in questi giorni edile a laccamento di una divisa. Ma rispetto quanto con la vostra auto invece, se il nostro ingegnere qualche meraviglia per diffondere la sicurezza, consigliamo il pieno con Superdiesel T2 Invernale che stende tutti i pericoli e garantisce partenza sicura.

La buona pubblicità non vuole darla a bere. Deve comunicare informazioni utili e veritiere. Così oggi, per avviare agli in-convincibili del freddo sui motori a gasolio, basta fare il pieno regolarmente con Esso Superdiesel T2 Invernale che, grazie alla sua formulazione, assicura partenze facili anche quando gelo e ghiaccio potrebbero immobilizzare la vo-



All'interno di tutti le pompe Esso è presente il dispositivo Promoblock che elimina il pericolo di eventuali ingorghi nei carburanti.

**PER ROMPERE IL GHIACCIO VERSATELE QUARANTA LITRI DI QUELLO BUONO.**

stra auto. Inoltre, per prendere le distanze dal tradizionale gasolio, non si accontenta di far partire più rapidamente tutti i motori diesel ma, anche con quelli più spinti, è sempre un unico sicuro per viaggiare a pieni giri. E quando si fa rifornimento si comporta in modo davvero pulito perché, con il dispositivo Filterblock installato in tutte le pompe Esso, garantisce la purezza di erogazione. Se poi chiedete brillanti prestazioni nella guida, il gasolio Esso Superdiesel T2 Invernale saprà darvi tutta l'euforia che desiderate senza il pericolo che dobbiate ingurgitare altri liquidi per scaldarvi.



**VAI CON IL GASOLIO ESSO SUPERDIESEL T2 INVERNALE. VAI COL TIGRE.**

**RISPARMIO, QUINDI GUADAGNO.**

E' il mese giusto per investire nei veicoli commerciali Fiat. Grazie alla riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi della rata FIATSAVA, potrete infatti guadagnare ancor prima di lavorare. Esempio: con il Ducato Furgone 14 quintali risparmierete L. 1.910.000. In contanti senza Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete poi, mentre lavora e rende, in 35 rate mensili da L. 740.000 caduna. Una bella partenza, non c'è che dire. Quel che rimane invece da dire è che il 30 novembre fa presto ad arrivare.



**MENO 25%**  
SUGLI INTERESSI  
DELLE RATEAZIONI  
FIATSAVA



**FIAT**

**GRANDI VANTAGGI FINO AL 30 NOVEMBRE PER CHI SCEGLIE I VEICOLI COMMERCIALI FIAT.**

Speciale offerta valida su tutta la gamma dei veicoli commerciali Fiat disponibili per pronta consegna. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 30 novembre 1988 su base di prezzi e su tassi in vigore all'11/11/88. Per le formule Savio occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.



# BELLA SENZA RISERVA!!

♥♥♥  
TINI!



## LA NUOVA BOTTIGLIA TAPPOROSSO: BELLA FUORI, BUONA DENTRO E CON TANTI VANTAGGI INTORNO.

■ oggi TAPPOROSSO è in ■■■ bottiglia ■■■■ nuova, tutta bella, tutta di vetro.  
Latte fresco in bottiglia di ■■■■ il gusto della tradizione.

■ purezza, ma con un vantaggio  
■ senza ■■■■. Niente ■■■■ e niente  
deposito: ■■■■ comodità che ti avvicina  
il piacere del vetro rispettando l'ambiente.  
perché il ■■■■ ricicla all'infinito: basta  
depositarlo negli speciali contenitori.

E nel ■■■■ TAPPOROSSO al ■■■■  
casa sua: un alimento ■■■■ naturale vestito  
di purezza. TAPPOROSSO è latte fresco, latte buono: nella bottiglia di vetro  
TAPPOROSSO è anche bello. E poi TAPPOROSSO lo ■■■■ e lo amiamo  
■ da quasi 40 anni che ■■■■ fa compagnia, sempre fresco  
e sempre buono. ■■■■ oggi in ■■■■ bottiglia.  
Bella ■■■■ ■■■■

E per ■■■■ TAPPOROSSO fresco e buono  
anche dopo aperto, la Centrale ti regala TAPPILLO,  
il tappo ■■■■ per tappare ■■■■



LA CENTRALE DA SEMPRE  È VICINA

Vi invitiamo a collaborare inviando le ricette delle zuppe, indirizzate a Stampanera, editrice del giornale, via Marzucco 32 (Torino). Anna Bonaventura selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zambrini, Armando Zanotti, Bruno Libralati, Luigi Caputo, Carlo Saguto e Mario Alfano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampanera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/57) alle 12 con replica alle 15.



## OLIVETTI PRODEST PC1 E' DI TUTTA DOVE C'E' QUALCUNO ATTENTO AI SOLDI.

Quando scegli il personal computer, dalla precedenza al nome che il più familiare.  
Olivetti Prodest. Compatibile con centinaia di programmi: perché opera col sistema MS-DOS, e perciò accetta, oltre ai molti software firmati Olivetti Prodest, quelli di altra casa. Compatibile con i tuoi, perché la potenza del processore (512 Kbyte espandibili a 640) ti consente di usarlo in qualsiasi impiego di tipo amministrativo per lo studio professionale, l'ufficio, il magazzino, il condominio, la casa: studi, calcoli, statistiche, diagrammi, progetti, documenti perfetti, giochi culturali. Compatibile anche con il portatile, perché parte da soli L. 895.000 più Iva (versione senza monitor), o collegata eventualmente al televisore di casa. I programmi professionali, sempre corredati anche dal software "Per cominciare subito", costano L. 1.155.000 (con monitor monocromatico) e L. 1.455.000 più Iva (con monitor a colori). Il PC1 è in vendita negli oltre 100 punti di vendita in cui vedi questo contrassegno: nei negozi qualificati di elettrodomestici e hi-fi, cine-foto-ottica, prodotti per ufficio, computer shop, grandi magazzini, Centri Vendita Singer/EXCEL, presso i Concessionari Olivetti. C'è un mondo di business nel mercato del personal computer. Olivetti Prodest PC1 si sente già un po' a casa tua. Presente tutto quello che Olivetti ha fatto per i grandi sistemi da ufficio, facilmente immaginare cosa può aver fatto per il personal di casa.



DA L. 895.000



1. Price di 20.000.000.  
MS-DOS 2.0 è registrato da Microsoft.

## Migliaia di famiglie hanno scelto la polizza vita 100% Reale. LA FAMIGLIA REALE CI IMPONE IL RISERBO ma la notizia è vera al 100%

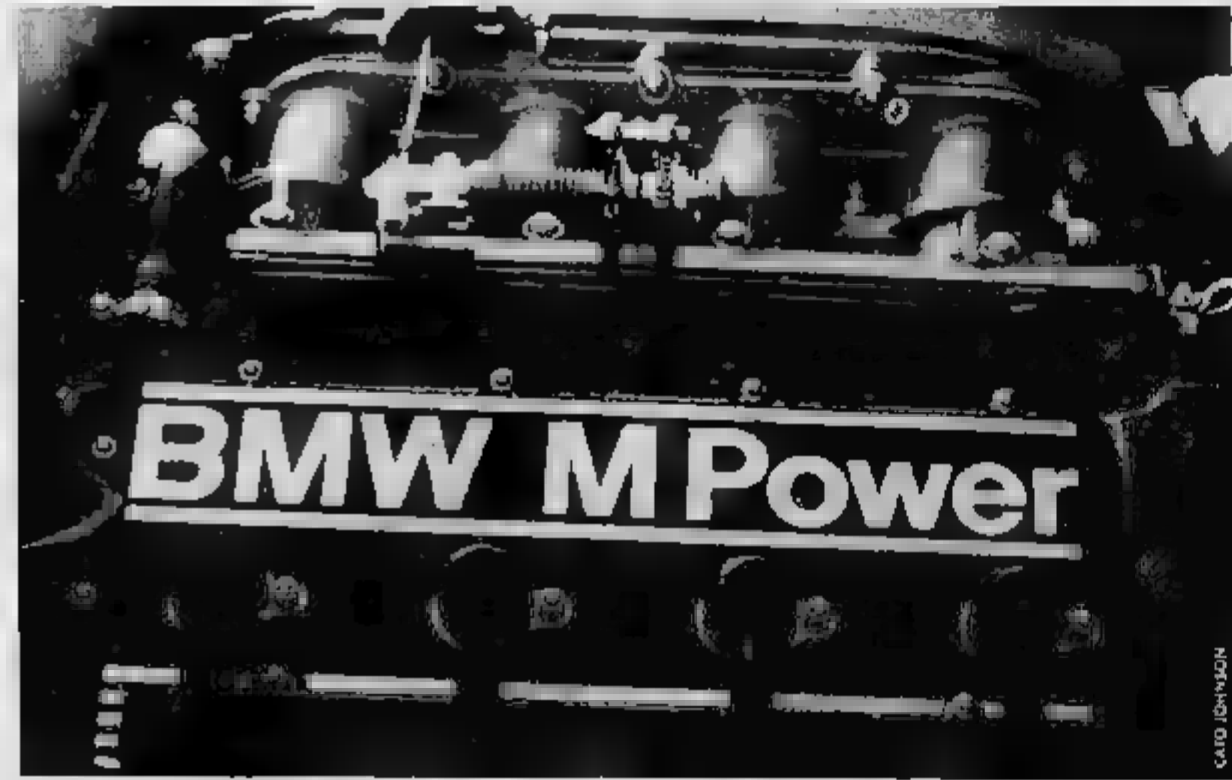


Sì, meno, migliaia di famiglie hanno scelto la polizza vita 100% Reale. Perché è nuova? Perché è diversa? Sconsigli, è troppo interessante per poterla in poche righe. Ma i nostri Agenti, 450 professionisti preparati e cortesi, sono pronti in tutta Italia ad illustrarvi ogni dettaglio della 100% Reale. Rivolgetevi a noi con fiducia, ne vale la pena.



REALE MUTUA ASSICURAZIONI del Gruppo Soci, con semplici contratti

## 16 valvole, per una tecnologia da primato. BMW 320is.



Con la BMW 320is, la superiorità BMW trova una conferma. Questione di tecnologia, con motore 4 cilindri - 16 valvole - 1990 cc al dispositivo di gestione elettronica Motronic 3ª generazione. ■ questione di intesa perfetta con il pilota anche sul piano delle prestazioni, della sicurezza, della maneggevolezza, della silenziosità. Ecco perché la BMW 320is è irresistibile. Ecco perché da provare subito.

**BMW 320is. 2 e 4 porte.  
3 anni di garanzia BEST.  
Leasing BMW.  
"Extra Leasing BMW".  
Agevolazioni finanziarie.  
Provatela.**

**Lo Concessionario BMW di Torino**

Via Cassini, 46 - Tel. 011/505859  
Show-room: Corso Rossini, 75  
Tel. 011/504992

**BIAUTO**  
Sede: 10121 Clusone, 44/B - Tel. 0346/800000  
Show-room: Via Giordano Bruno, 10 - Tel. 011/504992



## VENDITA PROMOZIONALE

# SCONTI EFFETTIVI DEL 30%.



Pellicce pregiate tutta  
modello '88-'89 corredate  
di certificato di garanzia



anche  
a TORINO

## Pelliccerie Riunite

confezioni



TORINO - Via Carlo Alberto, 22  
via Garibaldi - Tel. 011/520020

BERGAMO-BOLOGNA-FIRENZE-GENOVA-MILANO-MESTRE-VERONA-VICENZA

**GIACCONE LINO L. UOMO-DONNA LIRE**

**290.000 - 690.000 - 890.000**

	Vend.	Vend. pr.		Vend.	Vend. pr.
Visione p.l.	2.590.000	2.490.000	Castoro Selv.	1.990.000	1.290.000
Visione Saga	2.790.000	2.590.000	Castorino	1.290.000	990.000
Visione Tulle 34	1.990.000	1.390.000	Opotum Team 34	1.490.000	990.000
Uppio Green T. 34	1.290.000	890.000	Persiano Zampa	990.000	590.000
Murmet p.l.	2.490.000	1.890.000	Lapin 34	990.000	590.000

# SESSO SI

sempre  
come

Alfredo Meloni, medico psichiatra,  
psicoterapeuta cognitivo, professore ordinario di  
Scienze del Comportamento all'Università di  
Torino, Università di S. Diego (California) e  
Logica, psicologia clinica e ricerca nel campo  
della comunicazione umana e della sessuologia.

Una ragazza di 28 anni:  
«La dispareunia  
è malattia psicologica?»

Caro professore, sono una ragazza di 28 anni e soffro di un problema che non esiterò a definire drammatico. Il mio medico l'ha chiamata dispareunia. Si tratta di questa: io ho un fidanzato da ormai 5 anni con il quale da circa 2 anni abbiamo, o per meglio dire tentiamo di avere, rapporti sessuali. La mia prima volta è stata con lui, avevo 23 anni e ne serbo un ricordo terribile. Lui era inesperto e finì in ritardo che fu un'esperienza piuttosto negativa per entrambi. Dolore, fastidio, sensazione di paura. Da quella volta ogni penetrazione, o sarebbe meglio dire ogni tentativo di penetrazione, è stato accompagnato da una contrazione muscolare fortissima e da un dolore insopportabile. Altro che piacere!

Il ginecologo mi ha detto che si tratta di un caso piuttosto difficile perché legato a problemi psicologici profondi. Potrebbe essere utile una psicoterapia?

S. - Torino

Il disturbo, più noto come vaginismo, è una specifica fobia della sessualità che si esprime con la contrazione incontrollabile della muscolatura vaginale

Il vaginismo, cioè la contrazione difensiva muscolare del pavimento perineale e della muscolatura vaginale, rappresenta un problema di clinica ginecologica. In genere si manifesta sotto forma di fobia della sessualità o della penetrazione scatta una contrazione incontrollabile della muscolatura vaginale e del muscolo del pavimento perineale tale da rendere difficile o impossibile la penetrazione durante il rapporto.

Si tratta di un sintomo più o meno frequente, ma non è raro che si presenti con una gravità tale da impedire completamente lo svolgimento dell'attività sessuale. Il fenomeno è molto frequente tra le donne che colgono la donna, o per meglio dire la coppia, in particolari momenti del rapporto che le è sgradevole.

Il suo sintomo si manifesta tra quelli di maggiore complessità. Intanto si è instaurato all'inizio di una pratica sessuale completa. E ormai da diversi anni che il problema sia quasi insuperabile. E cronologicamente che in termini di sostanza, il trauma del primo rapporto avvenuto, se non capita, quando aveva circa 20 anni.

Un intervento psicologico

e psicoterapeutico rappresenta la misura più efficace e diretta in un caso di vaginismo.

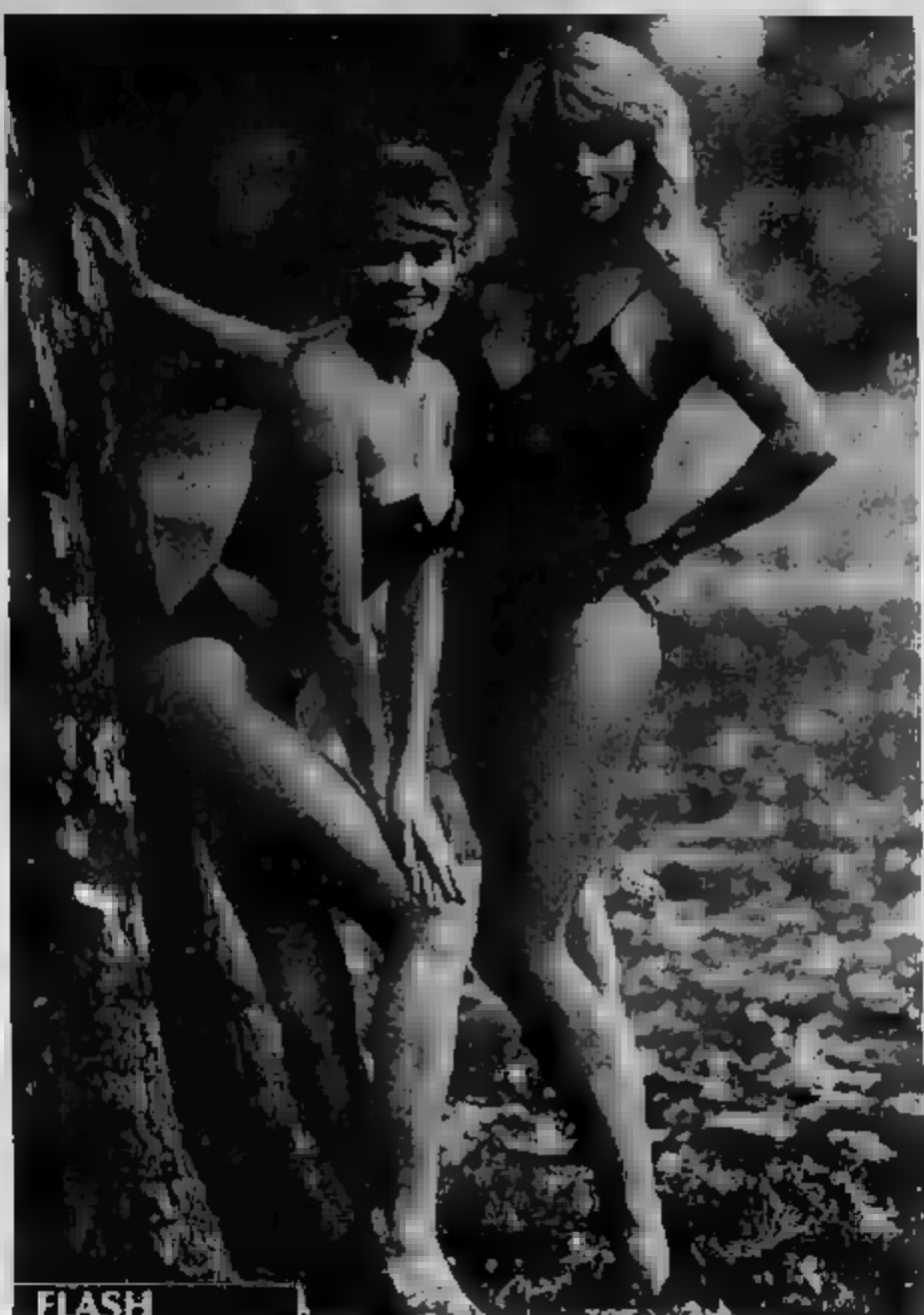
La psicoterapia in genere può avvalersi, oltre che di tecniche fondamentalmente comunicative e relazionali, anche di specifiche tecniche cognitive-comportamentali e di sviluppare quella che si definisce una terapia sistematica nei confronti dell'ansia legata all'esecuzione del rapporto o al gesto.

Nello specifico poi del vaginismo esistono tecniche di biofeedback, ampiamente sperimentate negli Stati Uniti e ora anche in Italia, che consentono di monitorizzare, attraverso elettrodi, l'attività muscolare e vedere, attraverso un ginecologo esperto, se l'attività muscolare è adeguata e se la contrazione muscolare ed addestrare il soggetto ad un controllo ed efficace della donna.

Naturalmente tutto questo è sufficiente perché è necessario anche lavorare sulla parte più propriamente psicologica e cognitiva del sintomo. Cioè sull'interpretazione e sulla lettura che la paziente fa del suo sintomo e della sua dispareunia da di sé nel rapporto sessuale.

La terapia deve coinvolgere

## Se l'atto sessuale è dolore fisico



FLASH

re sempre, a mio avviso, che il partner, soltanto per migliorare la relazione, spesso si è visto dalla presenza del sintomo; e poi per insegnare

il partner d'approccio utili a diagnosticare le spinte ansio-sintomatiche e il meccanismo patologico.

La consulenza di un esperto ginecologo, psicologo, o psichiatra, in stretta collaborazione con un ginecologo, potrà certamente facilitare la soluzione di un problema complesso e curarlo.

Alessandro Meloni

### TAROCCHI

## Il destino nelle carte

CATECHISMO — Entro la fine di dicembre e poi il marzo e giugno 1989, alla vigilia ex-commercialista il presentatore di una interessante possibilità che le permetterà di poter vedere le vicissitudini professionali. Una possibilità segnata da un buon equilibrio, che aprirà le porte di un ulteriore progresso, di un lavoro prettamente autonomo che neppure immagina (7, libertà, e 13, trasformazione, agli inizi del gioco, cambiamento, il 10).

La seconda figlia, il Sole, è entrata in Scorpione alle ore 5 e 44. Il 24 ottobre (e non il 23, domenica). Si potrebbe controllare che il 24 gradi di segno rispecchiano ben poco le tradizioni astrologiche: sempre presente, in questo secolo, l'Apogeo, cioè l'eccezione degli equinozi. Ecco dunque che ha a che fare con una Bilancia esitante, in perpetua contraddizione, un poco disposta nei confronti familiari, senza critiche piuttosto caustiche ma tutto non cattiva, (22, 3, 1 e 11) riuscita ad affermarsi nel modo migliore la spicata personalità.

La sua salute: i piccoli tesseri, più morali che fisici, sono ormai alla fine. Come quelli della sua squadra. E ora 44 — vuole bene all'altra donna nel che generale si deve considerare



assoluta, cioè corpo-anima-spirito: la è soltanto un'infatuazione convenienza sessuale (15 al primo posto) e niente altro. La seconda lamina (7) è un presagio di grossa soddisfazione per lei (3) che, forse, non è serena, assisterà ad alcuni cambiamenti nella vita della metà, in particolare nel dell'inverno. Pensi il meno possibile a una soluzione, e prima essa si presenterà.

Dimen- tichi il pseudonimo: ultimi due arcani del primo gioco, 21 e 7, indicano nuove prospettive in gennaio e giugno prossimo.

Secondo questo: un gioco formato da 8, 6, 21 e 7, intitolato ancora, vuol dire che la ditta presso la quale ha lavorato è contraria a terminare la relazione, oppure, maliziosamente, avrà nuove in tre.

M. M. 24 — La parola «destino» comprende l'insieme di tutto ciò che è vita quotidiana: salute, lavoro, guadagni, affetti e via. Al suo quanto «il destino da oggi alla fine di gennaio», i tarocchi rispondono così: tenebre, passato (18) passerà, l'oggi (18); l'oggi riserva della buona e spettacolare sorpresa (30) che diventeranno gioie tangibili già entro la fine di dicembre (4). Il 7 è sinonimo di certo.

## Interrogate i Tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:  
1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4 x 4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.  
2) Rimuovete un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avete piegato con cura. Cominciate a scartare, concentrando su questo che vi sta particolarmente a cuore.  
3) Estratte, confinandole a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraiete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.  
4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomancia, via Marengo 32, 10126 Torino.

## la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federflori, è aperta a tutti i floricoltori e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scrivere indirizzando a «Stampa Sera» - Rubrica la casa verde, via Marengo 32, 10126 Torino.

### Lunga vita ai fiori freschi

sono le ricette per la vita dei fiori. I fiori, che suggerisce l'aggiunta di zucchero all'acqua in cui sono immersi, chi propone qualche goccia di candeggina, chi — e sono i fioristi — dà per certi buoni risultati con le polveri speciali preparate dalle industrie chimiche. Intanto tutto, per assicurare lunga vita ai fiori, occorre ridurre il marchese degli steli in acqua ed è a questo che mirano i prodotti in commercio. E' opportuno ripulire gli steli da foglie e fiori morti, immergendo nell'acqua impuntita rapidamente i fiori «condizionati» in una prolunga immersione in acqua di giornale, in un secchio profondo con abbondante acqua: il giornale trasmetterà ai fiori una benefica umidità e dopo una dozzina di ore di questo trattamento i fiori saranno pronti per composizioni, ornamenti di lunga durata.

L'acquisto dei fiori deve essere fatto presso dove è sicuro. In questa stagione a causa della temperatura rigida il preferibile è negoziare

benessere. In caso di fiori che presentano con degli steli secchi o guasti o con le corolle troppo chiuse o troppo aperte.

Gli steli, immediatamente prima dell'immersione, devono essere tagliati a becco di frusto con un coltello affilato, i fiori del fogliame devono essere spezzati le mani e non tagliati, i fiori forchili e i fiori devono essere pestati negli ultimi centimetri dello stelo con un dito per aumentare la superficie di assorbimento.

Le rose, prima di essere posate nei vasi, devono rimanere per una notte completamente immerse in acqua, nell'acqua a temperatura ambiente, e procurarsi rami a fronde dei boschi, non raccogliendo quelli con foglie deperibili, foglie coriacee, magrolle, querce. Le felci appassite subito e non le riprendono più. Il meglio sarà seccare fra due giornali, colando ogni giorno, il tappeto e il pavimento.

I rami morti che si trovano nei boschi sono talvolta molto eleganti e interessanti per forma, colore, e consistenza. Sono bellissimi quelli ricoperti di licheni e di muschi. Silvia Donvito



La Bellis perennis è la margherita che mangia il calcio del terreno

Dall'esame delle pianticelle che crescono spontanee fra le nostre coltivazioni si può capire il «male» del terreno e curarlo senza ricorrere ai diserbanti

### La Rafia bella e utile

I lunghi fili di cui si ricavano gli steli, i loro tutori, e legami i fiori in giardino derivano da una palma del Madagascar. Sono le rafie. Le rafie sono le giovani Rafia ruffa e Rafia (tedigera) che vengono raccolte ogni anno e cacciate, unite in matasse e alla lavorazione e altri oggetti di arredamento e di abbigliamento. Con la rafia si fanno anche robuste corde cui bollitura si ottiene un tipo di cera nell'industria e

nell'uso domestico. Entrambe le specie raggiungono l'altezza di 2 metri e hanno foglie lunghe, flessuose, elegantissime. Raffia al salmastro e che possono essere coltivate in questo caso lo sviluppo è minore, ma altrettanto armonioso e proporzionato. La rafia piccola è invece la Rafia pinifera dal tronco e la Rafia laticea che produce il lattice. La rafia produce il vino di palma. La lavorazione della rafia è sviluppata in Madagascar e l'elemento principale per la fabbricazione del caffè, dei tessuti, e tappeti vanto dell'artigianato sardo.

## Ma quelle «erbacce» sono un tesoro prezioso sulla salute del terreno

disprezziamo le «erbacce» che infestano i nostri tappeti erbosi, ma impariamo dalla loro presenza a riconoscere i difetti del terreno, o eccessi, che turbano l'omogeneità del terreno. Le erbacce non spuntano o sono veri test di composizione del terreno.

anni in questo terreno portato a concludere che nella ci sono miriadi di semi di erbe dette «infestanti» le quali si sviluppano soltanto quando si verificano per loro le condizioni ideali, nel senso che le piante — quelle che abbiamo coltivato — abbiano bisogno di un «polo contrario».

Un esperimento, in particolare, ci dimostra questa verità: si riferisce il prof. Selfert, esperto in agricoltura e orticoltura, in un lavoro di scavo, dimenticato per qualche tempo, sono spuntate nel primo alcune erbe infestanti, hanno sparso dappertutto. Nel secondo anno sono state erbacce di genere diverso ed è comparsa la prima erba; nel terzo anno la crescita dell'erba è tanto aumentata da scomparire, e quindi, le infestanti che hanno così assorbito la loro energia, riportano equilibrio nel terreno.

volto. Le perenni, la margherita, la pentstemon, la lavanda, la camomilla, la calendula e la dent de leone (Taraxacum officinale) ci dicono che il terreno è un terreno pesante, argilloso nascono spontaneamente l'agrostis arvensis (rod. vallis), il taraxacum officinale o dent de leone, il ranuncolo rampicante e la plantagine.

Il terreno leggero e sabbioso ospita il papaver rhoeas e il Polygonum aviculare. In terreno umido la camomilla (Matricaria chamomilla), il Ranunculus e il ranuncolo dei campi, la menta selvatica e il ranuncolo pianale.

La comparsa di abbondanti erbe e fiori nel corpo umano; è un male conosciuto da tutti. Ma non potremo curare e guarire così il terreno, se non ricorriamo ai diserbanti, cerchiamo la causa del male. Le erbacce e con i loro moltiplicamenti riportano all'equilibrio necessario alla vita delle piante che desideriamo.

S. d. S.



Taraxacum o dent de leone



Ranuncolo dei campi

## Rifiuti ■ ambiente: una discarica per uno non fa male a nessuno

Il Comune di Riva ha scoperto che sulle rive del Bagnone sono sepolte ventimila tonnellate di rifiuti (residui di trame, murchie oleose). Il doppio del carico della Zanonbia. La cosa è stata per dieci anni come da un'azienda, la "quando la legge lo permette". Il Tar ha dato torto. Il Comune che aveva fatto ricorso che fosse fatta pulizia. La Regione ha chiesto che la discarica costerebbe undici miliardi. Ma ovviamente vuole tirar fuori.

Per ora la situazione è questo punto. Ci sarà un turbine di carte bollate, di scaricabarile, dimostrazioni, chissà, andrà a finire.

L'esplosione dei rifiuti amministrativi e cittadini che periodicamente insorgono contro i progetti di discariche controllate e costruite a regola d'arte. E' meglio sapere dove vanno a finire i rifiuti, piuttosto che scoprire (quando si scoprono), fusti velenosi sotterrati di nascosto in campagna. Attualmente appena c'è l'odore di un progetto di discarica, scoppia una rivoluzione (come sta succedendo a Polino, Pralognan, Isolabella, Valfenera), o come è successo a Barchetta (Vallette).

Ma i ambientalisti che sparano a zero contro tutto e tutti, nonostante siano ormai le regioni sacrosante,

parte loro della che produce inquinamento. Nessuno di loro abituato alle comodità, vestono di pelli, né a piedi, e coltivano personalmente ortaggi e legumi senza coccoli chimici. Anche essi parlano di vestiti in tinte, di impianti produttivi (locali), buttano di pattume quotidiana, comprano prodotti da non sanno dove mettere i residui di produzione. Ma che chi inquina paghi la bonifica, ma è meglio sapere e far pagare prima, piuttosto che intervenire dopo.

F. SC.

## NUMERI UTILE

### EMERGENZE

Malattie	115
Cervicari	112
Vigili del fuoco	118
Guardia medica	5447
Vigili urbani	98091
Poliambulatorio	541833
Quarti gas	682394
Quarti luce	7415131
Quarti acqua	5775
Soccorso medico	2054859
Soccorso strada	118
Telefono unico	5418121

### Ambulanza

Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

### Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 184	752021
CTO, pneumologia e grandi ustioni, v. Zucchi 23	
Dermatologia M. Lazzaro, v. Chierico 23	587141
Regina Margherita, v. Zucchi 23	
Malattie, c. L. 184/55/50	5565
M. Adelaide, v. Dora Finestra 27	55131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Torino 71	55333
M. L. 184/55/50	5565
Nuova A. Lazzaro, v. Dora Finestra 27	55131
Oftalmologia, v. Zucchi 23	551460
S. Anna, c. Tassoni 44	55421
S. Carlo, c. Tassoni 44	55421
Castro Antivale, c. Polono 14	55333

### Farmacie ore 19.30/22.30

V. XX Settembre 5	543257
V. Montebello 25	572515
C. Svizzera 42	749064
V. S. Rocco 37	
V. S. Rocco 112	205325
S. Francia 18	543515

### Nuove ore 19.30-9

V. S. Rocco 37	205325
V. S. Rocco 112	543515

### Informazioni a domicilio

Aide, v. Gioberti 40	541460
Aide, v. S. Rocco 37	543515
Aide, v. S. Rocco 112	205325
Aide, v. S. Rocco 112	543515

### Associazioni assistenziali

Amnesty International, via Valpurga 10	741703
Gruppo Abele, v. Gioberti 21	541460
Telefono Azzurro, via Valpurga 10	741703
Informazioni, via Valpurga 10	741703
Previdenza Aida, via Valpurga 10	741703
Informazioni, via Valpurga 10	741703

### PER LA CASA 24 ore

Aide, v. Gioberti 40	541460
Aide, v. S. Rocco 37	543515
Aide, v. S. Rocco 112	205325
Aide, v. S. Rocco 112	543515

### ANIMALI

Enna, v. S. F. da Paolo 50	540335
Lupa, v. Lupo 18	487015
Wet, v. Lupo 18	487015

### Pronto soccorso

notturno e festivo:	
Dr. Bocchi, v. Verbanigo 178	
Dr. 730442	
Dr. Bocchi, c. Agnelli 101	398386
Dr. Bigli, c. Pechera 140	308128
Centro Europa, v. Cimabue 5/6	5097509

### Donazioni - Rettili, v.

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335

### Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50

Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335
Dr. Emmeo, v. V. F. da Paolo 50	540335



Un po' surreale, ma è solo la vecchia bottega di un... Come quelli di una volta (foto di Mauro Giordani)

### Videoregister, c. Torino

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

Videoregister, c. Torino	543257
Videoregister, c. Torino	543257

### V. Avogadro 137

V. Avogadro 137	543257
V. Avogadro 137	543257

V. Avogadro 137	543257
V. Avogadro 137	543257

V. Avogadro 137	543257
V. Avogadro 137	543257

V. Avogadro 137	543257
V. Avogadro 137	543257

V. Avogadro 137	543257
V. Avogadro 137	543257

Paolo: p. M. Cristina 7. CHT; v. M. Cristina 66; B. Pop. Novara; p. Maurizio E. S
---





Per noi l'utilizzazione dei valori  
è il valore dell'attimellimento,  
e la certezza del gusto  
e della professionalità  
allo specchio del nostro tempo.

# CONFEAR



## Nuovi segni, vere tradizioni



# SPORT

## lunedì

NUMERO 305

LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 1988

### A CLEVELAND

## Battesimo per Tyson davanti ad una folla di settecento persone

CLEVELAND — Il pugile americano Mike Tyson, campione mondiale dei pesi massimi, è stato battezzato ieri in una chiesa battista di Cleveland nell'Ohio all'età di 22 anni.

Davanti a circa 700 persone, tra cui il reverendo Jesse Jackson, l'organizzatore Don King, il popolare attore campione, vestito di bianco,

si è immerso nel fonte battesimale adatto alla sua taglia. Tyson, che vive alla periferia di Cleveland dopo il suo recente sodalizio con King, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione di carattere sportivo. Il battesimo è apparso in sovrappeso di parecchio, circa 13 chili più di quando disputò il suo ultimo combattimento nel giugno scorso contro Michael Spinks.

## Risponde per le rime agli italiani

Vincenzo Iacopino in Italia con un netto nove a cinque, rappresenta la doppietta di Fuser a Roma; rispondono gli stranieri e Caracci, il quale colpisce due volte il Diavolo.



Caracci

### LA DOPPIETTA

## Fuser un bomber di 20 anni

Fuser sostituisce l'indisponibile e il centrocampista di improvvisa goleador. Imbocca la doppietta, arrotonda la rete di Edu e impallina la Roma.



Fuser



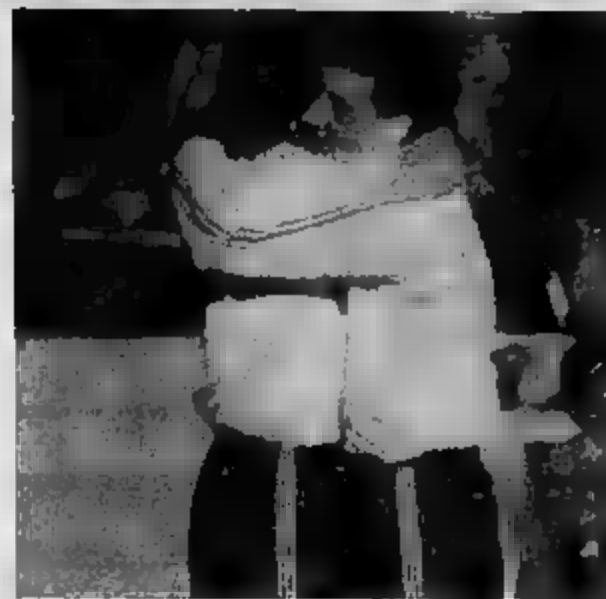
Barros ha appena colpito il pallone che decide Juventus-Lecce

### JUVENTUS

## Arriva la prima vittoria casalinga in campionato e la firma è di Barros

### IL VERTICE

## L'Inter festeggia 80 anni col Cesena e la Samp espugna Firenze



La crisi è messa in fuga e i granata si abbracciano

# Diavolo infilzato il tridente è nelle mani del Napoli

Dopo la Juve, il Milan: quel ciclone che si chiama Napoli ha fatto un'altra vittima illustre. Cinque reti al Comunale torinese, 4 al «San Paolo», in una nuova sarabanda di gol emozioni. Durerà? Vedremo. Intanto, prendiamo atto di questa esplosione del partenopeo che sembrano superarlo e i calciatori e i tifosi.

Mareadonna, sempre, il profeta, Caracci il formidabile bazooka, i bordate miltiali, difesa, pure collaudata, come è considerata quella dei campioni d'Italia.

Già, il Milan. Zero a uno domenica scorsa con l'Atalanta, 1-4 ieri: se quello di una settimana fa poteva passare per un infortunio, clamoroso che si vuole ma pre tale, la batosta napoletana assume aspetti più preoccupanti e non per le dimensioni del risultato.

Bianchi conduce per meno uno squadrone, qualificato nei singoli e ampiamente collaudato complesso: purtroppo, gli «i grandi» vanno soggetti a di... testa e c'è il pericolo che, qualora l'ambiente intero non reagisca a dovere, la dolorosa (per i rossoneri) rievocazione dei nuovi lamenti. Da seguire interesse i prossimi sviluppi della situazione.

Più faticoso del previsto il

successo interista sul Cesena e se Zenga non si fosse opposto con un paio di strepitosi interventi il risultato rimonta romagnoli, adesso staremmo a commentare un'altra sorpresa. Dopo l'impresa di Coppa, un'inattesa giustificabile, che i giocatori di Trapattoni hanno la scioltezza, tanto più che ha prodotto danni di sorta.

La Juve, in versione più utilitaristica (e più saggia) del solito, si è sparsa: l'incantesimo che le aveva finora impedito di vincere in casa: il colpo le è riuscito con il Lecce, nulla di esultante quindi, ma c'è da prenderne atto con soddisfazione se non altro perché i bianconeri si sono liberati di un dato negativo.

I tifosi se ne sono andati dallo stadio con l'animo pieno di contraddizioni alla per la vittoria, sentiva prepotente il desiderio di abbattere il rammarico per il gioco timido e contratto sfoggiato dalla loro squadra. Ma non si da oggi che il calcio dispensa incongruenze o peggio: quando la Juve è bella e disinvolta, segna gol a

ma ne busca in att-

gría. Quando è più timida ma attenta, diverte un bel dilemma. Sgusci, scegliere per favore.

Si, il Toro ha vinto a Roma: incredibile ma... Dopo il trionfo dell'Olimpico, ovvero l'evento spaurante e negato dalla logica, il soldato, un risultato frastante e privo di dubbi: quello che ci voleva per fugare e un momento critico per la squadra e dell'attesa per la società. Tra l'altro, non è escluso che il 3-1 sui giallorossi, oltre a consolidare la posizione di Radice,

orienti diversamente la svolta attesa per la dirigenza. Vedremo.

La Sampdoria si è convinta di essere grande: se qualcuno nutiva ancora dei dubbi, le reti glieli ha cancellati. E ora i blucerchiati restano lì, a la mano al Napoli, pronti a balzare addosso all'Inter e a impossessarsi insegna del primato.

Tutto scontato? Non remmo, almeno a giudicare dal «bis» concesso dal Totò: che non sarà stato generoso come una settimana fa ma che ha ancora premiato i suoi «indovini».

P. C. R.

### VINCENTE

PARTITE DEL 27-11-1988		
1° squadra	2° squadra	
1. Ascoli	Parma	2-1
2. Atalanta	Pescara	0-4
3. Bologna	Lazio	0-2
4. Fiorentina	Sampdoria	2-2
5. H. Verona	Como	0-1
6. Inter	Cesena	1-0
7. Juventus	Lecce	1-0
8. Napoli	Verona	4-1
9. Roma	Torino	2-0
10. Reggina	Catania	2-0
11. Udinese	Avellino	2-1
12. Venezia	Reggina	0-0
13. Ravenna	Chievo	0-0

CONCORSO II  
Monte premi L. 7.375.000

### SCHIUSO

PARTITE DEL 28-11-1988		
1° squadra	2° squadra	
1. Cesena	Bologna	0-0
2. Como		
3. Lazio		
4. Milan	Lecce	0-0
5. Napoli	Florentina	0-0
6. Pescara	Inter	0-0
7. Pisa	Juventus	0-0
8. Sampdoria	Roma	0-0
9. Torino	H. Verona	0-0
10. Bari	Cesena	0-0
11. Brescia	Avellino	0-0
12. Padova	Genovese	0-0
13. Catania	Cagliari	0-0



Caracci esulta, alle sue spalle Galli in ginocchio: è la seconda rete dell'asso brasiliano

### SERIE A

ASCOLI-PISA		0-1
83' Invernizzi (P).		
ATALANTA-PESCARA		0-0
BOLOGNA-LAZIO		0-0
FIORENTINA-SAMPDORIA		0-0
56' Cosensu (S); 88' Viali (S).		
INTER-CESENA		1-0
1' Maltaglioli (I).		
JUVENTUS-LECCE		1-0
12' Barros (J).		
NAPOLI-MILAN		4-1
42' Mareadonna (N); 45' Caracci (N); 45' Verda (M) su rigore; 78' Caracci (N).		
ROMA-TORINO		1-3
25' Edu (T); 71' Fuser (T); 75' Pollicano (P); 83' Fuser (T).		
VERONA-COMO		0-0

### CLASSIFICA

PUNTI CASA										PUNTI	MEDIA PUNTI	TOTALE										FORENTE												
P					R							P					R					P					R							
G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F
4	3	0	0	14	4	3	2	0	1	8	11	1	7	5	1	1	20	8	12	1	1	5	4											
3	3	0	0	7	1	3	2	1	1	8	4																							
4	1	2	1	6	7	3	2	1	0	8	4																							
3	1	1	1	5	2	4	2	1	1	6	8																							
3	1	2	0	4	2	4	1	2	1	4	4																							
3	1	2	0	5	3	4	0	4	0	1	1																							
3	2	1	1	5	5	3	1	1	1	3	4																							
3	1	1	1	4	5	4	1	2	1	2	3																							
4	1	1	1	3	3	2	1	1	1	3	8																							
3	1	1	1	5	4	4	1	1	2	5	6																							
1	1	2	1	3	3	3	0	2	1	3	5																							
4	2	0	2	4	6	3	0	2	1	1	3																							
3	2	0	1	3	2	4	0	1	3	3	6																							
3	0	2	1	1	3	4	1	0	3	3	7																							
4	0	1	3	2	6	3	1	0	2	3	4																							
5	0	1	2	3	5	4	1	1	3	3	7																							
4	1	2	1	5	3	3	0	1	2	2	5																							

### SERIE B

Il Genoa continua a vincere e a restare solo in vetta alla classifica: vittima di turno il Livorno che dopo un ottimo avvio di campionato ora sta sprofondando verso il fondo. Ma il colpo grosso della domenica lo ha fatto il Bari andando a conquistare in dieci i due punti a Udine. Inutile gli attacchi dei padroni di casa nella ripresa, Mancini ha parato tutto. Del Cosentino la terza e ultima vittoria della domenica, poi solo pareggi. Delude l'Avellino, bloccato dall'Empoli. Gli irpini possono consolarsi con la sconfitta dell'Udinese. Se non altro si sono avvicinati al terzo posto.

Risultati: Ancona-Brescia 0-0; Avellino-Empoli 1-1; Bariella-Messina 2-2; Cosenza-Piacenza 1-0; Cremonese-Parma 0-0; Genoa-Lecce 3-0; Monza-Sambenedettese 0-0; Reggina-Catanzaro 0-0; Taranto-Padova 0-0; Udinese-Bari 0-1.

Classifica: Genoa 18; Bari 15; Udinese 15; Avellino 14; Cosenza, Catanzaro, Cremonese e Reggina 13; Brescia e Padova 12; Messina, Empoli, Taranto, Ancona e Parma 11; Livorno e Barietta 10; Monza e Piacenza 9; Sambenedettese 5.

La crisi dei giallorossi scatena i granata e tre gol fanno tornare il sorriso sul volto di Radice: Zago e Skoro, una bella sorpresa

# Il Toro calpesta la Rometta

di L. Radice

TORIERI

7



Salva tre volte la porta granata su Rizzitelli, Olannini e Massaro. Sono anche gli unici interventi difficili della partita, si disimpegna con sicurezza usando la sua occasione i piedi, così come anche nelle uscite alte.

BRAMBATI

6,5



Giugiarla prestazioni. Non perde un attimo di vista lo imbavaglia, e tratti quasi si trasforma nella sua ombra. Una sanguisuga che prosciuga le pochissime riserve dell'attaccante, davvero irriconoscibile.

FERRI

6



Ha qualche problema all'inizio a frenare Conti che cerca di unirti i reparti. Trova alla fine lo sostenuto. Ma ha avuto la sfortuna di capitare nella zona dei più alti i giallorossi.

ROSSI

6,5



Il vero regista arretrato Torino. Per tutto il primo tempo impostato più diretto ha saputo anche soffrire quando nella ripresa il capitano giallorosso ha avuto un'impressione di orgoglio.

BENEDETTI

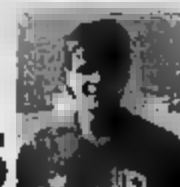
6



di questi tempi non è facile. Ma stopper, sbagliando qualcosa, ha il suo compito con diligenza. Non ha annullato il bomber ma ha evitato di cadere in pericolose distinzioni.

CRA

6,5



solo 35' ma bene per dargli valutazione. Lo sostituisce Fuser, (7) ha, l'uomo in più che secondo noi avrebbe dovuto giocare fin non si segnò solo per due gol in contropiede.

ZAGO

7



Preciso e volitivo, imbatte Massaro, uno dei più inconfondibili della Roma, e in occasioni assai decise. Qui manca ancora la personalità, il puntare a ma strada.

SABATO

6,5



sacrifica su Nela fino all'ultimo. Poi torna in partita e per compagni quello del postico, recappa la palla sempre a domicilio.

SKORO

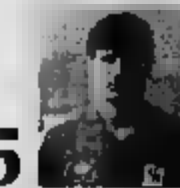
7



entra nell'azione del primo tempo con una sola Manfredonia gli impedisce il raddoppio poco dopo la mezz'ora, all'inizio ripresa.

COMI

6,5



Per 10' concede troppi spazi ad Andrade, poi gli prende le misure ma deve retrocedere a fare il «libero». E offre il massimo possibile verso a Voeller e chiunque si affacci verso la difesa granata.

EDU

7



Il suo gol è bello e importante perché sblocca il Toro e lo lancia verso una storica. Ha giocato alla sua maniera, come in Brasile, a della punta, senza obblighi di ripiegare. In quella posizione si affaccia.

MAGNI

6,5



gli affibbiato regna, sul piano psicologico, equivaleva per le due ultime partite. Ha cavato bene, con autorità, rimpianti.



Edu e Comi (sanguisughe ma felici) escono dall'Olimpico dopo aver umiliato, tre bellissimi gol, una Roma in tono minore

## E l'Olimpico ha avuto paura della cinquina

DAL NOSTRO INVIATO

Sarebbe estremamente difficile al porta un vincente contro la all'Olimpico per tre a uno. Ed infatti il spazioso dal capo di Radice le nuove tempestose vi si addensano dopo di Pescara. Azzardato sarebbe anche che i problemi di granata si sono risolti con i gol Edu e di Fuser, ma si può dire che i passi futuri saranno società con animo più quieto, il maggiore Supplente di quelli il Torino e alludiamo esclusivamente ai tecnici di dirigenza che sente di non aver più bandiere da avventolare è colta di cadere il testimone. E' però che se l'altro un'altra piombata squadra a chissà

quali a a saremmo andati incontro nel corso settimana. La vittoria ci ha almeno risparmiato un Torodramma. Benché non il metta sulla strada di chi è chiamato a l'acqua gola un avversario squallido come la Roma, l'avvenire il pol ritenere cupo. C'è spiraglio luce ad è bene gioventù. La partita ha offerto una lista il giovane Zago, protagonista brillante e carismatico, squallido partner dello jugoslavo Sikora, numeri e lo ha dimostrato pur in un ruolo che non ama. E' ben comportati Brambati e Benedetti che il compito di fermare rispettivamente Rizzitelli e Voeller. Il prezioso italiano e

il nazionale tedesco sono appassiti sui piedi dei giovani rivali. Tre gol partoriti da un complesso che sino alla menica precedente partorito dolori non sono pochi; ma il bello è che anche cinque avrebbero potuto essere i colpi di Roma se Edu e Skoro non avessero fatto un facilissimo bersaglio. Vogliamo sottolineare? Guardiamocene bene e notiamo con gioia l'avvento. Andato subito per le spioce in area giallorossa, il Toro si è presentato a un fulmineo sfondo di Skoro. Poi ha contenuto un affilato lungo monologo d'attacco della Roma. prima risorta ha infilato l'avversario. E' stato Edu l'uno a. Lo stesso Edu inciampando su

il raddoppio. Poco male, i geniali giallorossi ha replicato nel tempo Fuser entrato a sostituire Craverofortunatosi in uno scontro con Voeller. di fuchi è improprio, il dan all'inseguimento e dallo sforzo prodotto il nato il gol di Policano. Se ne erano dati dalla Andrade, l'uomo più lento del campionato, per manifesta nullità, e Comi, per sopraggiunto esaurimento. Con Policano era entrato senza che ne regolasse un miglioramento Collovali. Il Torino, al cospetto di povera ma, festeggiava avendo riparato diavolatura a ciò che era sembrato un cupo sogno della sorte, reati Cravero Gianni Ranieri



Rizzitelli calcia verso la porta di Torieri, ma il granata non si fa sorprendere

## Edu, Fuser e Zago nasce il triangolo della felicità

ROMA — Il Toro che non si aspetti l'immagine di vedere una squadra tesa, nervosa, sbando, e invece che i granata sono una partita supertativa. La vittoria dell'Olimpico, pur corroborata, prestazione collettiva che va della sufficienza, ha di personaggi in particolare: Fuser, Edu e Zago. I primi due hanno lasciato per prima volta il loro

me nel del il ed il terzo perché s'è reso protagonista di prova che ha lasciato di stupefatto il pubblico esigente dell'Olimpico. «Le stranezze calcio possono prevedere — racconta Fuser, non riuscendo a trattenere il sorriso — lo che non sono mai riuscito a centrare la porta» rizza messo a segno due gol in solita solita e in uno sta-

di grande importanza. E dire che me ne stavo lì in panchina, a soffrire e mai avrei immaginato giocare. Dietro i primi in serie A di Fuser, che evidentemente ha un fatto personale con la Roma momento che ultimi centri proprio giallo. se in una partita del campionato Primavera, c'è scarpe regolate. «E' andata così — racconta il giovane centrocampista granata — eravamo a tavola, a Porto. Giorgio e Ferri mi prendeva in giro, dicendomi che se avessi giocato a Roma e mi fossi messo in luce, mi avrebbe regalato un paio di scarpe. Il mister stava ascoltando, l'intervento è detto che lo

avrebbe regalato lui. Quante sono le scarpe? Due? E io ho fatto gol... Come detto anche per Marangon, ribattezzata dai compagni di squadra Dudd, s'è trattato della prima volta nel campionato. «A dire il vero anche io ho riuscito a far centro — riserva il brasiliano — hanno detto che c'era stata una deviazione, era stato difensore a buttarla dentro. Ora voglio dire chi mi toglierà paternità questo gol... Scherzi a parte, sono proprio contenti della squadra, anche perché per quanto mi riguarda ho giocato in una posizione che piace. Nel secondo tempo in particolare, quando Radice mi ha spostato in mezzo al campo a più a ridosso Skoro. In Brasile era questa

mia posizione, speriamo che riesca a giocare anche in futuro. Evidentemente l'Olimpico lo esalta. Advise Zago era già stato protagonista contro la Lazio e per non smentirsi ha concesso il bis contro i cugini giallorossi. «Dite che ho giocato proprio così bene? — chiede con un pizzico di modestia il giovanotto — Sicuramente sono andato meglio nella ripresa. Gli avete a Fuser? Fta troppo facili visto che con Diego abbiamo un'intesa che risale ai tempi della Primavera. Una vittoria importante, che porta anche la sua firma. Una vittoria che dedichiamo a Radice noi siamo sempre stati dalla sua parte e gli dovremmo una prestazione del genere. Mauro Ferri

Poca spettacolarità e molto senso pratico di una Juventus che ottiene con il Lecce i primi due punti casalinghi

# La Signora indossa i jeans

di F. Veronesi

TACCONI

6

FAVERO

6

DE AGOSTINI

S. V.

GALLA

5,5

6,5

6

MAROCCHI

5

BARROS

6,5

ALFIOBELLI

6

ZAVAROV

6

CORNIELLI

5,5

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6



L'arbitro il cartellino ed espelle Zavarov, reo di aver reagito ad un fallo di Miggiano

## Rosso per Zavarov Ora tocca a Mauro fante di Coppa

Un 5-3 con il Napoli ha cambiato indirizzo tattico. Adesso è una Juventus meno golardica, più attenta, ma anche meno divertente. I primi due punti casalinghi, sul Milan, quarta spalla di Inter, Napoli e Sampdoria, la prima della classe. Una giornata positiva, sotto il profilo risultato, per la Juventus, assai meno sotto l'aspetto del gioco e dello spettacolo offerto agli spettatori. Il primo di una vittoria con il Lecce decisa da un gol di Rui Bar-

ros. Il 5-3 con il Napoli ha cambiato indirizzo tattico. Adesso è una Juventus meno golardica, più attenta, ma anche meno divertente. I primi due punti casalinghi, sul Milan, quarta spalla di Inter, Napoli e Sampdoria, la prima della classe. Una giornata positiva, sotto il profilo risultato, per la Juventus, assai meno sotto l'aspetto del gioco e dello spettacolo offerto agli spettatori. Il primo di una vittoria con il Lecce decisa da un gol di Rui Bar-

ros. Il 5-3 con il Napoli ha cambiato indirizzo tattico. Adesso è una Juventus meno golardica, più attenta, ma anche meno divertente. I primi due punti casalinghi, sul Milan, quarta spalla di Inter, Napoli e Sampdoria, la prima della classe. Una giornata positiva, sotto il profilo risultato, per la Juventus, assai meno sotto l'aspetto del gioco e dello spettacolo offerto agli spettatori. Il primo di una vittoria con il Lecce decisa da un gol di Rui Bar-



Alfio Belli ha festeggiato i 33 anni ieri sera al ristorante della collina: con Zavarov, Spillo e Barros (foto Pepè)

## Barros con il gol festeggia i 33 anni dell'amico Spillo

Barros per tutto il primo tempo ha messo nel suo avversario diretto, Vanoli, ma un po' tutta la di-

Barros per tutto il primo tempo ha messo nel suo avversario diretto, Vanoli, ma un po' tutta la di-

Barros per tutto il primo tempo ha messo nel suo avversario diretto, Vanoli, ma un po' tutta la di-



L'arbitro il cartellino ed espelle Zavarov, reo di aver reagito ad un fallo di Miggiano

# Opel Kadett Station Wagon. N° 1 in Italia.



Che cosa ci sia dietro al successo così evidente non è un mistero: uno stile inconfondibile, soprattutto. Ma prima vediamo che cosa c'è dentro: spazio, spazio e spazio. Non è certo un segreto che gli interni pregiati e la dotazione così prodiga di accessori. Nel caso che a qualcuno venisse in mente di imitarla forniamo ulteriori informazioni: nella versione

1.3, Kadett Station Wagon raggiunge i 100

in soli 14 secondi. E la nuova motorizza-

zione 1.5 Turbodiesel Intercooler mette a

disposizione una "scuderia" di 72 cavalli a 4600

giri/min. a 165 km orari. Per un'imitazione perfetta sveliamo un partico-

lare importantissimo: Kadett percorre più di 1000 chilometri con 50 litri di gaso-

lio a 90 km/h. Un ultimo consiglio. Chiunque volesse avere una autentica Kadett

Station Wagon può recarsi da un Concessionario Opel, qui sul sicuro.

STATION WAGON D  
3.429.000  
PREZZO DI LISTINO  
U.G.G. E R.I.T.O.

**OPEL**  
BY GENERAL MOTORS  
N° 1 NEL MONDO

La Kadett è un prodotto Opel. Opel è un marchio registrato di General Motors. Opel è un marchio registrato di General Motors. Opel è un marchio registrato di General Motors.

## In Biblioteca, l'ultimo libro lo trovi per primo.



### LE BIBLIOTECHE DELLA CITTÀ

**BIBLIOTECA  
CIVICA CENTRALE**  
Via della Vittoria, 2  
Tel. 714100/714101  
Libri, quotidiani, periodici, riviste  
Servizio di prestito  
Orario: lunedì - venerdì 8.30 - 19.00  
sabato 8.30 - 13.00

**BIBLIOTECA MUSICALE  
"A. DELLA CORTA"**  
Via Sallustiana, 190  
Tel. 740111  
Orario: lunedì - venerdì 8.30 - 19.00  
sabato 8.30 - 13.00

**VILLA ARCONATI**  
Piazza Sallustiana, 190  
Tel. 740111  
Libri, quotidiani, periodici, riviste  
Orario: lunedì - venerdì 8.30 - 19.00  
sabato 8.30 - 13.00

**CASALE LAMARMORA -  
D. ALFONSO**  
Via Sallustiana, 190  
Tel. 740111  
Libri, quotidiani, periodici, riviste  
Servizio di prestito  
Orario: lunedì - venerdì 8.30 - 19.00  
sabato 8.30 - 13.00

**POZZANOVIA - CARLUCCI**  
Via Sallustiana, 190  
Tel. 740111  
Libri, quotidiani, periodici, riviste  
Servizio di prestito  
Orario: lunedì - venerdì 8.30 - 19.00  
sabato 8.30 - 13.00

**ISICENTO**  
Via Sallustiana, 190  
Tel. 740111  
Libri, quotidiani, periodici, riviste  
Servizio di prestito  
Orario: lunedì - venerdì 8.30 - 19.00  
sabato 8.30 - 13.00

**BALESTRA**  
Via Sallustiana, 190  
Tel. 740111  
Libri, quotidiani, periodici, riviste  
Servizio di prestito  
Orario: lunedì - venerdì 8.30 - 19.00  
sabato 8.30 - 13.00

**TORINOCENTRO**  
Via Sallustiana, 190  
Tel. 740111  
Libri, quotidiani, periodici, riviste  
Servizio di prestito  
Orario: lunedì - venerdì 8.30 - 19.00  
sabato 8.30 - 13.00

**ALIBONA - D. DEBAMONDO**  
Via Sallustiana, 190  
Tel. 740111  
Libri, quotidiani, periodici, riviste  
Servizio di prestito  
Orario: lunedì - venerdì 8.30 - 19.00  
sabato 8.30 - 13.00

**REGGIOPARCO**  
Via Sallustiana, 190  
Tel. 740111  
Libri, quotidiani, periodici, riviste  
Servizio di prestito  
Orario: lunedì - venerdì 8.30 - 19.00  
sabato 8.30 - 13.00

**CASALE MARCHESE**  
Via Sallustiana, 190  
Tel. 740111  
Libri, quotidiani, periodici, riviste  
Servizio di prestito  
Orario: lunedì - venerdì 8.30 - 19.00  
sabato 8.30 - 13.00

**BIBLIOTECHE  
CIVICHE**

## FONPIEMONTE

Istituto di Credito Fondiario  
Piemonte e della Valle d'Aosta

L'Istituto ha trasferito  
i propri uffici nella  
in Torino  
Corso 39

Telefono (011) 56.11.400

Telefax (011) 5612011

### DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il Presidente del Tribunale di Torino, con provvedimento in data 10 novembre 1988, ha disposto la pubblicazione della domanda per dichiarazione di morte presunta di D'Amico Giacinto vedovo Demarchi, nato a Lione (Austria) (Pia) il 21 gennaio 1925. Chi ha notizia le fornirà al Tribunale di Torino entro sei mesi.  
Torino, 14 novembre 1988  
Avv. Attilio Canigale



**AVIS**  
CENTRO TRASFUSIONALE  
Vantiniglia 1 - TORINO

### "E' AMORE..."

La prima grande Agenzia matrimoniale legale in Italia (più di 1000 segretarie di qualità) con la più alta serietà e professionalità.  
Numero 011 518.0258  
Numero 011 518.0259  
Numero 011 518.0260  
Numero 011 518.0261  
Numero 011 518.0262  
Gratuito, consegna in tutta Italia  
Pagine gialle e telefonata



Agnolino

## FERLAINO

La squadra vince  
e il presidente  
concede soldi e viaggi

# Gol e miliardi oro di Napoli



Maradona il vulato a Balres

**NAPOLI** • A Ferlaino ha chiesto il permesso di fare un salto in Argentina, da Claudio, la sua compagna che è in dolce attesa. Maradona avrebbe andato oltre i richieste secondo qualcuno. Aveva promesso al presidente, tre: Juventus, Bordeaux e Milan. Compilata l'impresa, mantenuta in parola.

Maradona è spinto: «Vorrei fare un salto a Balres ma la squadra aspetta anche un prestito. Ferlaino ha detto: Ma è probabile che qual-

Il Napoli è un miliardo e settecento milioni. Domenico, con la Fiorentina, è cascata a milioni. E più contro i francesi ancora un incasso: favola, oltre i tre milioni. Napoli felice e milionaria. Sette miliardi tre partite. Natale senza problemi. Molto probabile che l'ingegner... Crispi mette mano alla cassa ed offra un consistente contributo al

suoi eredi.

Stamatina Ferlaino si confessa. Dirà che la svolta è stata cercata, attesa. Dopo la delusione di maggio e il contro chi il Napoli era stato costretto alla rifondazione. Nessuno immaginava una di in tempi brevi.

Ferlaino, chi che ha dovuto cambiare modulo e schemi per le asserite fortune. Romano prima ed Alemas e Bigliardi, dopo.

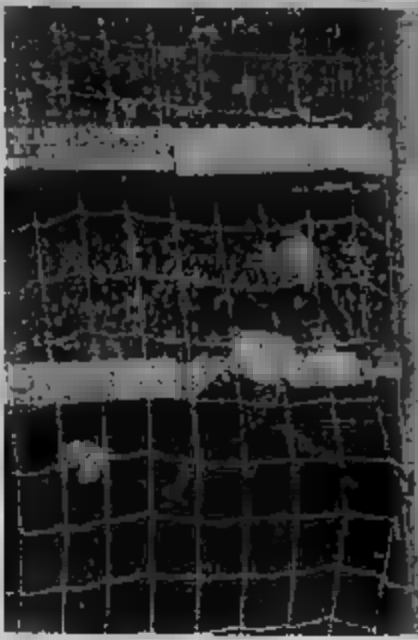
Il presidente è contento: «Abbiamo ritrovato in una settimana squadra e pubblicità». Una settimana da raccontare: dalle paure alla vigilia della sfida con la Fiorentina, alle ansie per Bordeaux, al fascino del «diavolo rosso».

Dieci gol a firma d'autore per una sterzata improvvisa. Protagonista, ovviamente.

Il Napoli volato pagina e rilanciato a corsa allo scudetto spinto più rappresentativo. Preso al

## INTER

La prodezza di Matteoli  
non illude Trapattoni  
«E' presto per far festa»



Francini, indisturbato, spedisce nella porta di Galli il terzo pallone. Poi Carera farà poker



I suoi ospiti a Torino. Magnifico il suo apporto a Bordeaux. Deciso il gol al Milan; il primo della settimana dall'inizio del campionato ad oggi.

Tra l'argentino ed il presidente è instaurato un nuovo feeling. «Ferlaino mi chiama. Ho la possibilità di parlare con frequentemente», detto Maradona, aggiungendo scherzosamente: «Ma fate attenzione, non

sono lo spione dello spogliatoio».

Dopo i di non tralasciando potendo modificare il ha coinvolto il nido da ero.

Il Napoli non è più begha. Le indisponibilità di Romano ed Alemas hanno appianato la strada a Carnevale. La formula a tre punte, voluta anche da Maradona, è

rivelata felice.

Ora in casa parteciperà a scoppiare una simpatica lotta in famiglia a chi segna più gol. Una gara che fa andare in... Carnevale, Bonder rinato, sei gol in cinque partite. Carera, 7 reti di cui cinque segnate nelle ultime due partite. Con Maradona formano un da brividi. Durerà? I protagonisti convinti di sì.

Dice Carnevale: «No».

va tanta rabbia in corpo che posso giocare una partita in sette giorni ed ho voglia prima. Ho sempre detto che vincedo Carera classifica dei cannonieri. E' troppo forte. Ed il brasiliano: «Ho prefisso arrivare a 10 gol. Ma sono sicuro che tra i due italiani, vince Maradona». Questa è la nuova famiglia Napoli.

Rino D'Amelia

# Il bel tam tam del tamburino



DAL MOSTRO INVIATO

Chi l'avrebbe immaginato che il tamburino sardo sarebbe stato il calcio proprio nel giorno in cui l'Inter infilò i punti di distacco al Milan, il collaboratore Napoli? «No, non immaginabile», risponde l'interessato, Matteoli, autore del gol-lampo, dopo appena secondi, a del Cesena di Bilgou. «Ogni modo non è stato un gol in quella schemata iniziale», proviamo sempre in allenamento. Dite appoggia a Mathias e questi lancia una punta mentre i centrocampisti devono per ricevere a loro volta il passaggio. Stavolta ci è andata bene...».

Il record di (13 nel derby del febbraio 1983: 1-1) era stato da parte di uno che nell'ultimo calcio-mercato era stato un go a e che è finito a Torino qualora la grinnata avesse accettato di

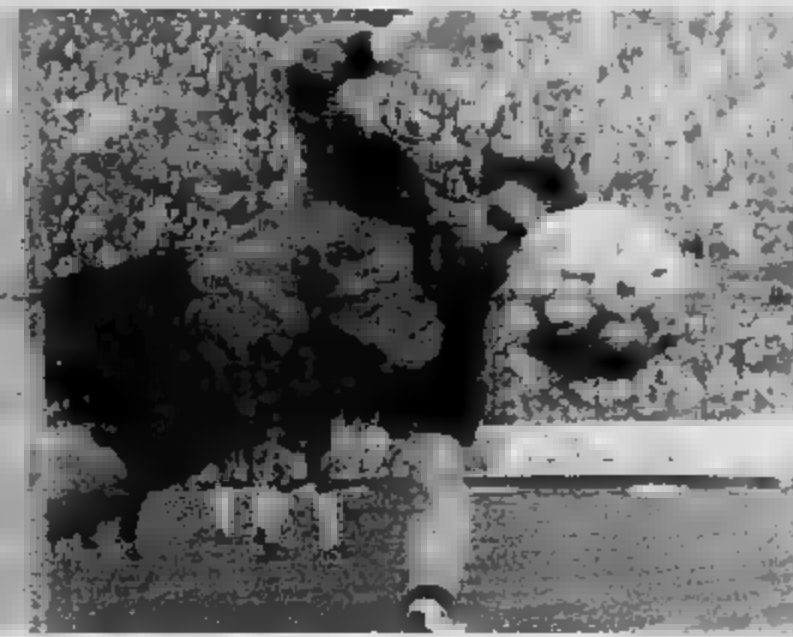
Cravero a quella razza.

alla panchina, centrocampisti (Berti, Mathias, Bianchi...), macché, un punto Trapattoni è accontento di avere bisogno di lui perché dopo la partenza deludente Belfo gli mancava un uomo. Finiti i tempi di un delirio dualismo, di moda Matteoli. Ora, dopo quel gol-ricordo, chi ne avrebbe di toglierlo di squadra?

L'Inter vince a ripetizione (5 volte) in campionato; tre volte nell'ultima settimana con la parentesi di non si scompone davanti ad una gara deludente. Quella c'era stata troppo prima della gara: bisognava ricordare il e la società l'ha fatto nel miglior modo possibile. Poi toccava ai giocatori. Altrimenti Matteoli dopo a Zenga quando ne mancavano 60 al-



Gol record: il portiere Rossi non può opporsi all'inidolissima e lunga traiettoria partita, dopo 10", dal piede



la fine hanno onorato il loro ruolo. Anzi, Walter è esibito alcune parate a azione: l'ultima è sembrata quasi incredibile visto ha respinto un pallone a filo traversa correndo all'indietro.

«E' proprio l'anno dell'Inter, anzi di Trapattoni», dicevano in tribuna d'onore mentre Matarrese, presidente della Federcalcio, se la cavava con una battuta: «Bello fe-

sto, brutto Inter, era meglio se fossi a Bari, anni preso tutto questo freddo». A Milano, si sa, per i milanesi, quelli d'impostazione, non fa freddo: specie quando la Benetton a portare a casa un successo che in altri tempi sarebbe soltanto un pareggio.

Ora l'Inter andrà a scaldarsi dopo di che tornerà a Milano per incontrare

i cari nemici di sempre, i rossoneri. prospetta un derby più derby non potrebbe una scudetto, una specie di spargio quando siamo a dicembre. L'Inter non sembra farsi illusioni tanto è vero che Trapattoni ha ammonito: «Ve l'avevo detto il Milan non avrebbe fatto una corsa a sé, c'erano 5 squadre a mio avviso, piano, i fatti mi stanno

do ragione. Però aspettavo prima di parlare di scudetto». Trapattoni non dimentica il Milan più avanti avrà ed altri ti determinanti più franchi degli altri e che gli due anni fa la sua Inter crollò proprio a primavera. Senza dimenticare, e storia recente, il clamoroso sorpasso Milan a spese di un Napoli che sembrava già campione.

Giorgio

# Samp esigente sotto coi lupi



Mancini

«E' completa e determinata, ha lo della grande squadra, di quella che lotta per un traguardo sapendo che, finalmente, può davvero conquistarsi sul serio.

A Firenze, la Samp regala la grande impressione. Gioca come fosse Maradona, senza mai farsi ingurbiare dall'impostazione tattica della Fiorentina, anzi, accetta il confronto (vincendola) anche sotto quell'aspetto.

Merito di Boskov, capace di costruire una squadra espressive il meglio l'altitudine, con la scia di fioretto, con la grinta o con la. L'Inter può condurre a temeraria, perché il Napoli oggi è incontentibile con Maradona e Carera, la Samp è a Carera e Vielli.

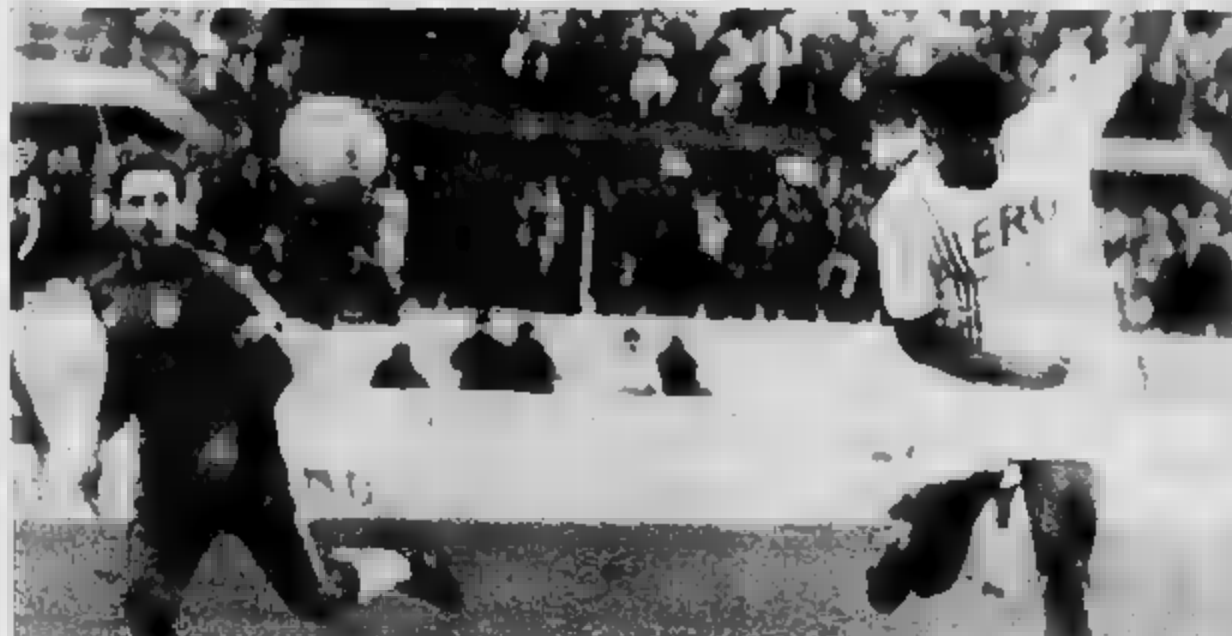
Può, questa Samp, permettersi di sbagliare un rigore in trasferta, perché sa bene che prima e andrà a conquistare la parti-

ta. Vince a Firenze a già pensa a domenica, a maltrattare anche la Roma.

Recuperando e Carboni, la Samp che non rischierà troppo. La catura di Marini Baggio è lo ovunque, fino a centrocampo, nel recupero Fiorentino, Mannini è paradossalmente favorito dalla posizione di Baggio; quando il ragazzino viola sta sempre davanti, finisce spesso per non trovare gli abbozzi giusti il suo gioco. Carboni si piazza su Matteoli e lo imbriglia per 90', tanto che Matteoli va spesso a confondere le idee dei suoi amici viola. Spietata è spesso troppo rude, è la marcatura di Vieriwood su Borgonovo. I primi cinque interventi sono dunque falliti, tanto che D'Elia deve per forza ammonirlo dopo un quarto d'ora.

Borgonovo al gol solo quando l'arbitro ha fischio.

Per il resto, non creerà pro-



Vielli devia di testa lungo, sorprende d'astuzia il portiere Landucci e arrotonda il bottino

blemi difesa. Buona anche la prestazione di Luca Pellegrini, il maglietta del tre fratelli, Stefano gio- con lui, Baggio nella Fiorentina (che alla fine rappresenteranno in campo la nuova dinastia del calcio italiano). Il libero Samp inventa il rigore, è lui a farla partire, è lui a concluderla, con un impatto con Landucci. Sarà poi Vielli a sciuparla.

A centrocampo, assoluto di Tonino Ceresa. Il più bravo, gioca in difesa e attacco, in tutti i posti al momento più giusti, è l'uomo della grande suggestione. Affiancato da Victor e Dosena, dà continuamente l'impressione di comandare la partita. Dopo poco più di mezz'ora colpisce anche la traversa di Landucci: meriterebbe il gol perché la sua prestazione è spet-

colare.

Accanto a lui, tre uomini forma come (che ha il grande merito di segnare il primo gol partita), come Victor (che non si ferma mai, neppure per un attimo) e come Pari (che è, forse, il meno produttivo della squadra blucerchiata).

In attacco, Vielli e Mancini confermano che la nazionale spetta il diritto. Vielli

abaglia un rigore, ma realizza con un bel colpo di testa il gol del 3 a 0 e lo applaudento perfino dalla curva Firenze, ridendo del tifoso viola. Mancini, invece, i saggi per i gol sampdoria. Sotto gli occhi di Azzurri Vielli, i due atleti della Samp dimostrano di essere milanesi ogni possibile rivale. In questo caso, proprio Fiorentini, Baggio e Borgonovo. Alessandro Rialti



# Tomba-Zurbriggen al secondo round

Con il gigante di domani in Val d'Isère l'azzurro, battuto come previsto nel «superG» a Schladming, può già superare in classifica il suo rivale

**VAL THORNS** «E' meglio non farsi illusioni, in supergigante», saggiamente sentenziò Tino Troglavenna, degli slalomisti azzurri, alla vigilia della gara ieri. Ovviamente si ad una vittoria di Tomba, da pretesa e proclamata clamore pari solo all'incompetenza. Pietroglavenna perfettamente i polli, a pur piena coscienza grandissima classe di Tomba sa bene che in superG ci sono almeno cinque o sei uomini in grado di superarlo, di almeno due o tre decisamente più forti.

E così è: ha vinto Zurbriggen, detentore della

Coppa del Mondo di specialità; secondo il pioniere olimpionico di Calgary, Piccard; terzo l'intramontabile Stock (31 anni a marzo) tracciato particolarmente adatto soprattutto nella seconda parte.

per idea. Semplicemente conferma del noti. Anche per quanto riguarda Tomba, che con il quarto di ieri confermato di un campione, ma di non nel supergigante uno terreni. Girardelli, Wasmeler, Strois, Hangl, no campioni e supergiganti veri, eppure tutti alle spalle del bolognese che pure



Zurbriggen

per sua ammirazione — ha qualche errore proprio in quella parte alta che era congenita finché a tre contendenti da Zurbriggen.

Tutto come fa, in Tomba forte, Zurbriggen fortissimo. Già oblietterà qualcuno — però

se fosse trascinata con slalom probabilmente si direbbe che il fortissimo è l'italiano e il forte lo svizzero. Vero, ma solo se il paraggio della slalom gara. Assolutamente a favore di Zurbriggen c'è la maggior polyvalenza: è la libera, ciò che fa la differenza. I due attuali dominatori dello slalom mondiale, Zurbriggen in speciale se la cava, Tomba alle non partecipa.

questa prima, comunque, il possibile trarre una prima positiva deduzione a proposito: solutore azzurro: vittoria e ripetizione, olimpici, festeggiamenti (e in più) e non lo hanno intaccato. Una sensazione molto importante, perché, diciamo onestamente, erano in molti a temere che la perdita del fatto Zurbriggen — confronti degli avversari, di di se stesso — potuto determinante. Il Tomba visto lo stesso di un anno fa. Così come lo stesso di un anno fa è stato il Tomba che, dopo il tragico



(qui mentre disputa il supergigante a Schladming) è deciso a prendersi subito una bella

devo sul podio, possibilmente, sullo scanno più alto.

Zurbriggen ha capito che l'attacco deve battuto terreno e che in gigante abbia fatto grandi progressi. Tomba più che primo.

te, per questa seconda l'anno, il ancora maggiore. In superG, non si chiedeva la luce, il campione azzurro, un qualsiasi piazzamento nei primi dieci sarebbe stato considerarsi soddisfacente (anche se pericolosamente malaguarante per il prosieguo della Coppa); in gigante,

devo sul podio, possibilmente, sullo scanno più alto.

G. d. s.

PAVANELLO, DI

## Un piemontese di 17 anni asso nel minigolf su pista



Pavanella in allenamento nell'impianto «Parco Aurora» di Novi Ligure

**NOVI LIGURE** ■ Bagna di diventare come Greg Norman, il fuoriclasse mondiale, e si laurea campione regionale minigolf su pista. Per Massimo Pavanella, 17 anni, è stata davvero formalità spondere il detentore titolo carica Maurizio Facchetti, di Verbania, con un «score» di 92 colpi, necessari a completare il percorso previsto. Non poteva tradire i pronostici della vigilia: lo volevano dominatore incontrastato dopo l'eccellente quarto posto agli Europei juniores.

A ben vedere, Pavanella è stato anche l'unico atleta italiano che nella breve storia del minigolf abbia mai otte-

nuto un risultato così lusinghiero all'estero. vestito la maglia azzurra dall'85 a dietro l'angolo lo attende a braccia aperte la Nazionale maggiore, ma per arrivare a tanto, questa attività, del tutto dilettantistica e costi assolutamente modesti, pretende 8-10 almeno tre ore al giorno di tenaci allenamenti.

«Conoscere lo studio con lo sport — sorride il minicampione — non è da poco, ma la comprensione dei miei insegnamenti evita interrogazioni a sorpresa prima e dopo le gare importanti».

La scuola novese di golf su pista, assieme a quella di Verbania, una delle migliori in Piemonte: grazie all'analisi di Capoc-

chi, ex allenatore della Nazionale juniores, il Minigolf Club Torassaurazioni divenendo

Alla finale regionale, svolta recentemente a Novi, erano presenti una sessantina di partecipanti provenienti da ogni dove ma nessuno di Torino, considerata un po' come la cenerentola della minigolf. «Al minigolf è molto diffuso in Lombardia, Liguria e soprattutto Trentino, meno in Piemonte. In questi ultimi tempi è esplosa la passione e solo ora stanno sorgendo impianti ovunque».

Tra l'altro non è nato come vera specialità, bensì come allenamento per il golf-proto; solamente in seguito ha acquistato propria personalità autonoma. Le dimensioni del campo, costituito da un percorso tortuoso di 18 buche, sono in verità molto ridotte sia all'aperto che chiuso, e parlare manutenzione che è davvero minuziosa. E' sport povero, poco conosciuto, uno di quelli cui, insegna ed ammonisce, i italiani fanno sempre la loro bella.

Federazione non è stata ancora riconosciuta dal Coni, si prevede lo sia a breve scadenza e tuttavia conta già leserati, suddivisi in precise categorie per il campionato nazionale, maschile che femminile.

«Non è mica difficile giocare — spiega l'azzurro — basta saper dosare forza e precisione, calcolare le pendenze, misurare i colpi, rimbalzo a sponda, tener conto della condizione atmosferica sul percorso, valutare la scelta e la temperatura della pallina. Poi si va a buca».

Daniilo Varosio

LA PISTA DI MOTOCROSS DI LOMBARDORE

## Seicento milioni per rifarsi il look

Il circuito sarà più corto ■ più veloce. L'attività agonistica sarà sospesa per tutto il prossimo anno. Rocca: «Speriamo di avere a disposizione i fondi entro la primavera»

**LOMBARDORE** ■ Nuovo look per la pista internazionale di motocross Lombardore, che quest'anno ha disputato la prova mondiale della classe 500 alla presenza di quasi 20 mila spettatori.

Lo hanno fatto i dirigenti (Società Italiana motocross) che quattro gestisce l'impianto, Enrico Rocca, presidente Motoclub Augusta Praetoria di Aosta che programma manifestazioni sportive.

«La pista nella nuova

versione — il presidente Rocca — un po' più corta dell'attuale: da 2880 metri a metri, eliminando il giro intorno al laghetto. Ma ci ha suggerito il tecnico belga Bruanel, un esperto in materia. Il percorso più scorrevole e veloce».

Ma altri radicali miglioramenti alla struttura sono in vista: sarà costruito un nuovo edificio che ospiterà la direzione delle gare, la segreteria, la giuria e gli altri servizi. Accanto a tribunale per le autorità annesse

ristorante. Il pubblico è previsto di due sottopassaggi che attraverseranno la pista e biglietti. Verrà anche ultimata la sala stampa, rinnovata la cinzione di tutta la pista e sistemata in posizione diversa.

Un complesso di lavori non indifferenti che richiederanno qualcosa di milioni, che il Motoclub Augusta Praetoria riceverà dal sportivo la legge.

«Speriamo di avere a dispo-

sizione i fondi entro la primavera — per avviare i lavori — per avviare i lavori per completare le strutture e quindi procedere a sospendere l'attività agonistica per l'89».

Per l'89 quindi niente gare a Lombardore (forse solo una termino della stagione) in grandi premi del 1990, quando la pista sarà forse una più attrezzata d'Italia insieme a quella di San che.

TOTIP	
1 <sup>a</sup>	Lamborini 2
2 <sup>a</sup>	Fiat 2
3 <sup>a</sup>	Fiat 1
4 <sup>a</sup>	Fiat 1
5 <sup>a</sup>	Fiat 2
6 <sup>a</sup>	Fiat 2
LIRE 1.936.688.800	
A 21 12	
LIRE 6.500.000	
A 2228 11	
LIRE 260.000	
A 18.679 10	
LIRE 31.900	

UN'EDIZIONE DELLA BIBLIOTECA SPORTIVA OLIMPICA

**EURO 88**

E' uscito «Euro 88», volume del campionato europeo di calcio, patrocinato dall'Uefa e dalla Federazione tedesca: pagine, di 120 quadriquadri, per la maggior parte in bianco e nero di grande formato. E' una produzione in collaborazione di fotografi e non giornalisti italiani, olandesi, francesi, inglesi e tedeschi. I campionati vengono colti nel loro momento più suggestivo, e del fatto meramente sportivo, che spesso fa da cornice.

«Euro 88» è edito dalla Calzadilla editrice «Pro Sport Sport und Kultur» di Monaco di Baviera ed è la «OGB Biblioteca Sportiva Olimpica», che cura in esclusiva l'edizione per l'Italia.

**42 RATE DA LIRE 199.000 AL TASSO FISSO DEL 6%**

**CITROËN AX. RIVOLUZIONARIA.**

Eccellenze offerte dei Concessionari delle Vendite Autorizzate Citroën su tutte le AX disponibili:

- 6.900.000 al 6% di tasso fisso annuo in 42 rate da 199.000 lire\*. Per avere una AX 10E per esempio (prezzo chiavi in mano 9.691.000) basta un anticipo di L. 2.791.000.
- 6.000.000 di finanziamento senza interessi in 12 rate di lire\*.
- Piani di finanziamento personalizzati.
- Straordinarie facilitazioni per chi paga in contanti.

Le offerte non sono cumulabili tra loro con altre iniziative in corso.

**SOLO FINO AL 30 NOVEMBRE**



\* Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Confrontare l'offerta con la Citroën.



# DIETRO LE QUINTE dalla serie C ai dilettanti

TORTONA

## Batosta casalinga con la Carrarese Due tiri, due gol

— Poca voglia di dialogare nello spogliatoio del Derthona, dopo il fronte con la Carrarese ha registrato una sconfitta per i tortonesi. Ma la amarezza è il risultato di 1 a 2 a favore dei toscani; compagine che ha giocato bene ma che nulla di eccezionale ha fatto per meritarsi il punteggio pieno.

Due gol porta e subito due gol realizzati anche, detto, per difetto di intervento del settore più arretrato della difesa bianconera; inoltre le azioni costruite dai bianconeri e molti tiri, purtroppo imprecisi, punta Derthona.

«Perdere punti è questo

modo, senza parecchio — questo il parere di Pelagalli — Come più scorrevole — Raggio Emilia, anche contro la Carrarese meritavamo almeno il pareggio. Regalare punti a questo modo ha tutta l'aria di suicidio; prima porzioni della classifica che occupavano qualche settimana fa, in tre gare eccoci precipitati nelle pericolanti. Quello che ancora mi secca di più, è che abbiamo perso l'imbattibilità. Un fallito psicologico a cui pareggio e servizio per caricare i miei ragazzi, ma tempo — un qualcosa che funzionava — vasoliaggio per gli avversari.

Unica nota

giornata la rete segno — Cori. «Questo è importante — confessa il giocatore — più importante sarebbe stato il pareggio.

Dello stesso avviso è il presidente Eraldo Zamboni che così brevemente commenta la partita: «che nel calcio dopo il risultato contro la Carrarese, non ci sia molto di logico. «abbiamo avuto un grosso lavoro in campo, ma con questo non siamo riusciti ad andare in gol se non è stato di ri-

Enrico Regalati



Cori, autore del gol tortonese, in azione

VERCELLI

## Imbattuti da 8 giornate in corsa verso la vetta

VERCELLI — La Pro, che non perde otto giornate e nelle ultime sei gare, solo gol (ad Alessandria) è rimasta prepotentemente in corsa verso la C1.

Il match di ieri al Robbiano con il Livorno rappresentava una sorta di «test» per la Pro e la Pro lo ha vinto con merito, ben al di là dello stimolante vantaggio finale: 1 a 0. Toccata sul vivo dalle critiche che si sono levate addosso dopo il non-gioco a Casale, la squadra di Zoratti ha risposto con un «libero» a lungo e in largo i lombardi fino al gol di Gradella, al 70'. Il patito il ritorno orgoglioso giocatori di Battin ma ha

saputo resistere al disperato forcing degli ospiti. Zoratti è elogiato ma due giocatori in particolare: Conca, che aveva dovuto inventare «libero» al posto di squalificato Regina, e Zoppo, un diciassettenne che si è battuto col piglio del difensore di consumata esperienza.

È stata tale la prova di Conca che c'è chi chiederà come Zoratti possa pensare di reinserirlo a centrocampo. Ma l'allenatore non ha dubbi: «Regina rientrerà a fare il libero e Conca tornerà al posto: certo, quest'anno in nessun'altra squadra un «libero» giocare a questi livelli, ma Conca de-

l'essere il regista arretrato della squadra perché Regina è a rimanere in testa.

Con la Pro, la Pro dovrebbe esaurire la serie degli incontri. Ma Ma ammonisce: «Secondo sarà difficilissima la traversata domenica prossima a Tempio Pausania. Comunque il Livorno è una squadra in crescita e sono molto contenti: certo, ora il calendario delle prossime sette gare si prospetta più abbordabile: l'importante non prenderla alla leggera. Questa Pro è una squadra che non può permettersi mai di perdere la concentrazione».

Enrico De Maria

## A Siena s'è rischiato e per i piemontesi è stato il successo

SIENA — Casale sempre più. A Siena la squadra di Bruno Baveni ha colto che il clan ne costellato attendeva per rilanciare il vertice campionato. L'affermazione di Luxoro e compagni è favorita da clamorosi errori della difesa senese, particolare la rete della vittoria è venuta su un lieve capitano e libero bianconero, Vianello, uomo per altro grande esperienza.

Ma non basta: la rotta e il Livorno in rischio ed ha vinto. Baveni ha approntato una squadra molto chiusa invogliando avversari ad un gioco, i senesi hanno abbozza-

to in pieno: sono stati l'apertura di gioco un'incursione Castagna che sorpreso nettamente la difesa bianconera a sono surclassati nel finale quando Calamita ha saputo approfittare del di Vianello per conquistare la vittoria piena. mezzo la del Siena, che nonostante tutto è grossa squadra e che raddoppiato provvisoriamente il risultato con un'intervento di Fiorini. ha il merito non permettere agli avversari di dilatare la partita. prima il pareggio e, quando si è presentata l'occasione, a soccombere.

SAVIGLIANO

## Ma il trainer Sacco diventa permaloso e non sa perdere

SAVIGLIANO — Il capisco perché Giovanni Sacco è considerato l'allenatore più antipatico del Piemonte: non sa perdere, e ieri a Savigliano, lo ha dimostrato in modo così plateale che è stato inseguito fino agli spogliatoi da una lunga, lunghissima sequela di pernacchie.

L'Aosta ha perso con la Saviglianese e al termine della partita Elio Correndo, allenatore della Berretti e ieri promesso sul campo mister della prima squadra per la squalifica a Mario Trebbi, si è avvicinato a Sacco tendendogli il braccio, ma l'allenatore non ha fatto nulla di non vedere ed il ritorno a testa negli spogliatoi.

Solo prima di partire, stimolato da qualche dirigente più sportivo di lui, è andato alla ricerca di Correndo e il mister saviglianese lo ha «colto» dicendogli: «Ti sei un po' ribellato».

Il secondo protagonista negativo è stato Coppola di Firenze. Certo la giacchetta toscana ha mai lavorato all'assessorato all'Annona, esprime che i pesi e le misure sono uguali per tutti. Il secondo protagonista è stato Coppola di Firenze.

Coppola ha tutti i colori, demagogando la Saviglianese e l'Aosta in egual misura con decisioni sempre ineccepibili. E dire che era una partita delicata: i rossoneri vallicani speravano di abbattere il Morino e di agganciare il Cuneo, i «magli», in una partita da cinque domeniche, volevano i due punti a tutti i costi. Con la vittoria del padroni di casa grande alla rete e a segno da Dalmazzo, difensore, ma capocannoniere della squadra.

Bravo, Sandro Gola, fozzazze, su-

stare classe, degni legione superiori.

In crescita costante (finalmente) anche Fabio Tardivo, tornato ai rendimenti migliori della serie C. In squadra, silenzioso, ma bravo, è anche Sergio Casarozzi, portiere, con 115 spalle una 115 e brillante carriera nelle professionistiche: da sei domeniche nella Saviglianese, il portiere è imbattuto. Da 540 i rossoneri non subiscono reti, perché la difesa è diventata veramente ermetica, il Sergio è superlativo in intervento.

Un altro presidente della Saviglianese Sebastiano Longoni: anche lui è solo da sei settimane alla guida della società ed è riuscito a conquistare undici punti su dodici disponibili. Contento? «Certamente, perché più punti facciamo e prima raggiungiamo la promozione. Poi perché siamo riusciti a ricostruire un ambiente che era troppo elettrizzato e poi perché abbiamo con noi Mario Trebbi, allenatore, consigliere e grande amico».

Superato felicemente l'ostacolo Aosta, la Saviglianese è già a domenica prossima e derby superlativo con i cugini del Bra. Mario Trebbi avrà comunque da risolvere parecchi problemi: all'appello mancheranno Miki Scola e Dalmazzo, che rimediato la terza nazione.

Toccherà quindi giovanissimi, valore tecnico e agonistico squadra.

Firenze

## Sono punte «velenose» il Saint-Vincent ne esce malconcio

CUNEO — «Sono le punte che fanno la differenza fra il Cuneo 80 e le altre squadre: la diagnosi è di Nunzio Bantoro, allenatore del Vincent, sconfitto al «Paschiera» da un Cuneo 80, sorione ed efficace.

Nel reparto d'attacco, bianconeri mancava Rocca, il «bomber» per eccellenza della squadra. Moncada, ingaggiato in estate per consentire soluzioni offensive sempre valide, è risposto alla grande.

Entrato in campo Aosta è siglato il gol importantissimo dell'1-1, al domenica, siglando la rete dell'1-0, costringendo il portiere alla respinta da cui è il 0 e colpendo un palo un perfetto tiro di sinistro.

Una partita, tanto più, perché Moncada ha giocato con la febbre, per una tracheite che non lo ha allenare per l'intera settimana.

Al suo fianco è trovato un giornata di grazia, bravissimo nel fare da rifinitore e nel in gol il suo di reparto. Prima della partita promessa un gol ai tifosi; non lo ha segnato, ma è stato salutato con applausi, per una delle partite più convincenti.

Il rovescio medaglia, per la capofila, è l'affanno con cui ha dovuto sostenere la reazione del Vincent.

Un affanno che l'allenatore Bantoro riconosce, ma giustifica con le caratteristiche dell'inconfortabile: «I giocatori sono tutti in tribuna. Ci sono ritrovati a dover contenere la logica reazione dei tifosi improvvisando giocatori portati all'offensiva in un compito consentimento. È bastato che qualche mar-

catura allenasse perché tutto il reparto di metà campo andasse in sofferenza». «Il cavaliere dei ragazzi consentiva di portare a casa due punti, ma c'è da sperare che la serie lussemburghese inforniti davvero finisse».

Con il 3-1 sul St-Vincent, il Cuneo 80 ha evitato al presidente Mario Bantoro una cupola preoccupazione: «Avendo 17 punti classifica è caso di successo, avremmo raggiunto il diciassettesimo risultato utile, tra campionato e coppa, della stagione. Sembrava difficile anche questo tipo di difficoltà, invece, bene o male, ce l'abbiamo fatta».

Ma i veri motivi di soddisfazione, in casa vengono che al sta sempre più allungando in favore Cuneo 80.

I risultati di Genova, Savigliano e Carrarese permettono uomini di Bantoro di incrementare il margine di vantaggio, portandolo a tre punti sul Ventimiglia e a quattro sul gruppetto degli inseguitori.

Per il tecnico, i primi dodici giornate consentono un bilancio senza dubbio positivo, perché abbiamo mai potuto schierare la formazione che avevamo impostato: estate, eppure siamo andati molto forte. anche giovani inseriti in squadra, e Magliana particolare. Proprio Magliana è stato impecabile, giocando contro il St-Vincent con l'autorità di un veterano.

Domani, intanto, Oliveri riprenderà la preparazione, mentre Pelrona, a quarantatré anni dal dolore sentito dietro al ginocchio, capirà la portata dell'infortunio che lo ha costretto a rimanere negli spogliatoi, dopo 43. Qualche Franco

ALESSANDRIA

## Strategia dei piccoli passi

I grigi giocando contro il Tempio Pausania hanno raccolto il massimo risultato con il minimo sforzo

ALESSANDRIA — A piccoli passi l'Alessandria continua a rimanere in testa. Di del girone A della C1 in attesa di tempi migliori.

Che poi — mister Renzo Melani — sono legati ai rientri i giocatori fuori squadra per squalifica e infortunio convinto che, superato questo momento, in grado di offrire il gioco più spettacolare.

Intanto anche il Tempio Pausania, in rigore, è tornato in Sardegna. L'1-0 subito però ha rabbutato Giovanni allenatore dell'Alessandria. Dice il: «Guerra ha accentuato la quantità il

contrasto in area con il nostro difensore Ferrari è stato assolutamente regolare. Dispiace perdere una partita che sembrava indirizzata per noi verso la C1».

I grigi ieri volevano a tutti i costi acchiappare la vittoria perché soltanto con i risultati positivi si accontentano i tifosi. Al termine della gara il mister del grigi Melani è tributo agli applausi schierati sulla gradinata Nord, ringraziandoli per il costante aiuto manifestato alla squadra durante l'intera partita.

Spiega: «Ha visto anche che il primo tempo non era stato accettabile.

Anzi, si è giocato. Poi nella ripresa, quella variazione tattica è stata una buona mossa. Il successo è arrivato al calcio di rigore, ma ritengo che più che legittimo. Il Tempio, va sottolineato, non ha effettuato nemmeno tiro in porta».

Alla delle due consecutive trasferte l'Alessandria, e volontà, si conferma compagne da battere e con i prossimi rientri di Bartolotti, Bili e Montone squalificati e dell'infortunato Ferretti, il gioco ne terrà giovamento e al quanta 17.

Roberto Giallo

MONCALIERI

## Munari: «Non seguiamo il folle gioco al rialzo»

MONCALIERI — Il pareggio tra Moncalieri e Pavia, una che se sta un po' stretta al padroni di casa, è accantonato entrambe le formazioni.

Pasquale del bianconeri: «Il fondo molto basso è un campo troppo piccolo non ci hanno permesso fare il gioco in velocità sfruttando le triangolazioni. Loro ci sono chiusi molto bene, così abbiamo sfruttato le fasce per metterli in difficoltà con i cross per la testa di Tramontana. Eravamo tentati di per vincere, la nostra grande occasione l'abbiamo sprecata e quindi anche il pari va bene. In più è stato un Moncalieri in ripresa, non penso che sarà facile strappare molti punti

questo campo per altre formazioni». Nel Moncalieri si respira più distesa. tutti i presunti Munari le proprie soddisfazioni: «Siamo forse l'unica vera dilettantistica dell'inter-regionale. Noi crediamo nei giovani che abbiamo e che ci permettono di continuare, possiamo seguire il folle gioco al rialzo degli ingaggiati dalle altre società. Nonostante tutto ogni anno riusciamo a salvarci con il cuore e l'entusiasmo delle nostre forze nuove».

Maurizio Spadavecchia, diciannovenne anni, ha esordito positivamente come Uolere: «Sono entrato tranquillo, grazie anche alla fiducia dei

compagni. Ho avuto una grande occasione per segnare ma sono stato spuntato e sono inciampato sul pallone. Sono contento lo stesso».

Aggiunge capitano Ferrero: «Con una squadra della nostra forza come l'Asi potevamo raccogliere qualcosa in più. È un vero peccato sprecare tante occasioni, comunque l'importante è migliorarsi».

Conclude mister Bastoni: «Il risultato ci sta un po' stretto anche perché ci hanno negato un rigore su Di Martino. Poi abbiamo sprecato molto, troppo condizionati da dover fare bene a tutti i costi, alle prese con una classifica troppo deflatoria».

Andrea Romanelli

LA

## Che bel tonfo

Assenze ed errori hanno condizionato i bianconeri, battuti dal Mariano Comense

BIELLA — Assenze e errori hanno condizionato la Biellese, sconfitta nel suo Lamarina per 2-1, dal Mariano Comense, capitombolo pesa parecchio perché ha fatto scivolare il club bianconero nella zona della graduatoria.

Due le cause di questa inattesa battuta d'arresto: la super-rimangiata e l'errore a 5 minuti dalla conclusione ha offerto, alla compagine ospite l'opportunità di conquistare la vittoria.

Mister Sergio Caligaris: «Questa sconfitta non voleva proprio. Purtroppo la nostra è un rendimento dei molti infor-

tuni. La nostra infermeria è completa in quanto dalla rosa titolare mancano Galeotti, Scali, Cancino, Davino, Drosio e Cavaglia mentre Ruggero Grosso e in questo momento a mezzo sorriso. Nessuno degli infortunati è recuperabile a breve scadenza: è un autentico guasto considerato la menica siamo attesi dalla difficile trasferta in casa del capofila Vigevano. perdiamo di ventr coinvolto nella lotta per evitare la retrocessione».

La Biellese contro il Mariano è un rischio. Il gruppo delle prime della classe.

Roberto Rynard

JUVE DOMO

## Sottini suona la diana Foti costringe l'Ospitaletto alla resa

Botini, 19 anni, Juve Domo, è uno dei maggiori artefici dell'importante successo osalano sull'Ospitaletto. È suonato la carica dopo di grande confusione i suoi compagni i quali, spinti di vincere, compivano anche le più plici. 30' ha dato l'esempio: ha preso palla nella sua metà campo e se l'è portata fino all'area avversaria impegnando con dia-bolico pallonetto il portiere avversario e facendo capire a tutti che serviva solo la semplicità per vincere. Pochi minuti dopo è arrivato il gol della sospirata vittoria.

La Biellese contro il Mariano è un rischio. Il gruppo delle prime della classe. Roberto Rynard

## 2ª CATEGORIA

### 11º TURNO

**CORRUFFALLO 0-0**  
Gervasio; Trombadori, On Lusit; Vassallo, Geronzi, Sestini, Biondelli, M. Cristofolini; Tosoni, Volpe, Carlini, Pizzarello; Diago, G. Ghisardi, Carvili (17 Corsi); Magagnoli.

**MARESE 5-1**  
Lino; Giacomini, Venturi; Caprilella, Barigari (48' Drogo), Boggio, Valentini, Paschi.  
M. Brambilla; Santoro; Antonello (19' Aglio) (30' Soldati). Bertinelli, Lalli, Mezzanotte; Arzuffe; Lovatolo. Ref.: F. Neri.

**OSTIGLIARICO 5-0**  
Cesare; Ruggi, Arrigo (65' Corsi); Piccinini, Bonetti, Zocchi, Blazio, Fasella.  
A. Zito; Minghini, Orsi; Frattoluso, Lino; Giacomini, Job, Pinelli M., Pirrotti; G. Giacomini (Agosti); 22' Panicoletto.

**MUSCOLI** 9-1  
Citi, Psoaso, Crisma, Scollà, Psoas,  
Inchierchi, Bani 82 Beraglio, Feni  
Psoasopsoas Gargoli, Psoaso, Grobbio  
Corti, Felici, Piana, Marino, Coste  
Reto, Psoas Costanzo, Belucito.

**DIGESTIVI** 5-1  
Imbarcato, Gallistrell, Volo: Margheri,  
Alghieri: Alghieri 78' Benamoni, Lave  
Bordo, Borta. Cossentino Giovanni:  
65' Scarpellino, Poto, Zanuso,  
87' Leo), Biancetto, Graziano, Lo  
S3 Borta, 50' Alghieri, 80' Tanzo.

**CHELANO** 5-2  
Bellino, Godi, Bonomi: Quattrocchi,  
A), Balocco, Botto, Mo, Casale, Ve  
Bononi: Grassi, Dognetti, Giordani, Av  
Alghieri: Grieco, Carosa, Ottavio, Co  
Belin, Ratti: 30 e 75 Schivardi, 35 Be

Vico 465 Baitsummer, Rindheim, 58  
Mansholt Place: Baitsummer, Rindheim,  
Carine, Oudghe, Geringe 87 Veld  
(75° Angelen), Bonas, Rone.  
40 Ramirez 58 Bonas 80 Roma  
**LUTO-SAN GIOVANNI 3-5**  
C. Cell. Iscuzzi, Giovanni 307 An  
Rome, Carol, Montecarlo, Bonati 885  
Neri, Alagna San Giovanni 935  
Guglielmino, Serrano, Vicenti, Fel  
Rome, Giovinetti (53 Parito), C'Angelo 1  
7 Bonati (gr. 1), 45 Avelli, 80 Ferrara  
**IVANA 3-3**  
Cherco, Cassella, Franco, Andrich,  
(85° De Biana), Roccazzica, Carro  
Lillo (48 Favero), Alvares: Scialoja,  
Affligio, La Rosa, Arneschi 37 Soc  
Ferrando, Cammarini, Grosso, T  
Esposito, 30 Arcosio, 40 850 Carr  
**FALLON 1-5**  
ochiano.  
**DE-REAL SAN DOMINGO 0-1**

Mirna, Schiavina, Briviera, P. 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915,

3. Cortesagna, (Vigevano, *Ardenne*  
 4. Breglio, (Vigevano, *Ardenne*)  
 5. Bergamo, Cavigli, (Miozzo, *Gar*  
 6. Malic, Marocco, Lo Greco, (Godo,  
 7. Bannu: Cutilica, Grieco, Odicino, *Ar*  
 8. Rineid, Fasio, Barisano, *Ar*  
 9. 23 Pazzano, 85 Lo Greco, 76 *Ar*  
 10. **ESSE-QUATTROGRO 2-6**  
 11. Rosmarino, Socco, Mutoio, 76 *Ar*  
 12. Manfonia 1 (85 Monforte 1), T *Ar*  
 13. (86 Vig), Zaratello, Movo, *Ar*  
 14. Strindale, Mazzoni, Mazzoni, *Ar*  
 15. Pizzella, Rizzo (40° Nord), Morla, *Ar*  
 16. Mughello 70 Terzilli, 85 Zaratello  
 17. **ESSE-4 4**  
 18. Cavigli, Crivetta (75 Mutoio), C *Ar*  
 19. Martin, Nino, Cusumano, 145 *Ar*  
 20. 190, Gobbini, Mutoio, Cusumano, *Ar*  
 21. Virando (85 Bianchini), Della Donna  
 22. 1, Giondi, Basso, Gm Bruno *Ar*  
 23. 43 Basso, 45 Nino, 52 Tormaso  
 24. Bruno, 80 Gal  
 25. **ESSE-QUATTROGRO 2-6**

**ALBA (46° Cucuzzano) Aste** 18  
Bianchi, Aferio, Cagno, Ghiga, Ferraris,  
Garcia, Borella, Bostol, Fiaschino, 1  
sarta, 33° Torinese, 55° Carstini, 77°  
Alto

**ALBA VOLVERA 3-3**  
Bianchi, Castiglione, Picco 25° Zaino 10°  
Cassotto, Bolla 50° Trivulzio, Giorgi  
20°, Morrellino 30° Cappel Volvera 1°  
Carnesene, Pignola, Corni 74° 9°  
Proncoli, Calabrese, Bostol, Bagn  
Pelle, 15° Bianco, 60° Morrellino, 70°  
20°

**ALBA-CAVALIERE-MACORE**  
Bianchi, Minguzzi, Bartucci, Costanzo, 2°  
Bianchi, Castelluccio, Delascino, Fu  
gemma

**ALBA** Chivasso, Parvato, Bar  
Cassano, Mercurio, Oddone 38°  
Cera), Giba, Ghisla, Alessi, Criv  
dard, 14° Barbone, 18° Barbone, 38°  
Girard 75° Alessi

**AL-CASSANO 4-3**  
Bianchi, 10°

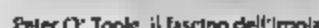
**CLASSIFICA**  
Beltratti p. 19; Fontana 18; Augusta, Benesi, Acq.  
Boves, Raccontig 12; Narzoles 12; Revello, Rosi  
Chiusa, Gatti, Robbioni, Savignano St 11; Audisio  
Cunzio 10; Va La. Peveragno, Villanova 9; Cantù  
Mancuso 8; Laubia 8.

## (15) - VIOLATION

**FINALE.**  
Dal 12 dicembre ■ 24 ■ ■ ■ ■ ■



Dice la conduttrice Lambertucci: «Ho cominciato ad occuparmi dei problemi riguardanti la salute quando aspettavo mia figlia; ora sono diventata un'esperta»



## b. str.

**VIVI UN'EMOZIONE  
GRANDE**

**VOLA AL  
CINEMA**



Lunedì 28 Novembre 1988

## POMERIGGIO

**FILM** ● Il grande Jake, di George Sherman. Con John Wayne, Boone, Maureen O'Hara, Christine Cabot, Christopher Mitchum. **22,20** 1971 — Nonostante gli anni, il cowboy **mesa** ancora a combattere **un successo** una bandi di razzisti che **gli rapito** il nipotino. Insieme a lui, sono **dalla partita** i suoi due figli ed un vecchio capo indiano.

**22,20** **Telefilm** **Appuntamento al cinema.** **22,30** **Il** vedremo sul grande schermo.

**22,25** **Speciale Tg1**, a cura di Enrico **La «mafia giulia»**, giapponese e cinese. In pochi anni **conquistato** in tutto il mondo, **non solo negli** **Unifi**, un potere enorme. Un reporter **lenza** di ricostruire la mappa.

**Per fare mezzanotte**, attualità a **Gigi** **Palmeri**

**24 — Tg1 notte**  
— **Coati** **Parleremo**

## DOMANI MATTINA

GRP

1.30 ■ ■ ■ della Rai, ■ ■ ■  
— Programmi no stop

**20,15** **Diogene sotto**  
 Dal Teatro Ariston di Sanremo  
**Harry Belafonte** In **...**  
 — I pochi giorni delle conclusioni della Manifestazione italiana, tutti potranno ammirare l'attacco musicale del sassantunenne cantante, ripercorrendone attraverso i brani più noti la lunga carriera artistica

**22,15** **Tg2 stasera**  
**22,25** **...** '80, musicale **...**  
**Rai**  
**Tg2** **...** 2  
**23,50** **FLM** **...** **...**  
 Ulrich **...** Con Rolf Zacher, Caroline Bang, Bernhard Wicki Germania Federale evolutissima

■ ■ ■

## VIDEO

20,30 **Il giorno in Pretura**, attualità di Nini Ferric e Roberta Ferreluzzi

21,30 **Il tv ragazze**, varietale  
Valentina Amari, Linda Brunetta, Serena Dandini, regia di Mariella Fogliatti

**puntata. Si sciolse, il riflettore**  
**pubblicità, sui talk-show**  
**sulle scop opere e sulle inchieste fatte da e per le donne**

22,20 **Tg3 sera**

22,30 **Il processo del lunedì**, gli sportivi a cura di Aldo Biccardi

24 — **Il notte**

0,15 **Vent'anni prima - schegge, documenti**

■ ■ ■

ITALIA (Italy)

\_\_\_\_\_

**RADIOUE**

12.45 Vango anch'io? Caro-quiz ■■■■  
in 195 tappa

14.15 Programmi regionali

16 — Città al 5° fermento ad Ebbw, ■■■■  
Levi. Lettura integrale a pi-  
voci

16.42 Orz economica. ■■■■ delle ■■■■  
lute

17 pomeriggio, quotidiano di via ■■■■

18.32 Il fascino discreto della ■■■■  
i nuovi interpreti

19.50 Speciale Orz con ■■■■ a Carlo ■■■■  
Vanni Rognavola

19.57 ■■■■ con Lucy, coordin

**FILM** ■ **Il sorcerer** di Henry King, con Tyrone Power, Elynor Pynn. Una commedia 1857 — Jack, un giovane rimasto gravemente ferito in guerra, s'innamora di una crocerossina di una famiglia che tenta invano di resistergli. La monomaniaca fisica riportata da Jack sa per lui e per lei causa di varie vicissitudini

**23,05** ■ **Loggia**, Tyrone Power

**23,15** ■ **Clak**, settimanale di cinema

**23,55** ■ **Dentro** ■ **La famiglia**, attualità

**FILM** ■ **La figlia di Cadry**, di Donald Crombie. Con Alec Cresset, Michele Fawdon. Drammatico 1978

1997

100-441441

12,10 [ ] Iv, programma  
promozionale  
12,45 Tg4, notiziario  
13 - Primus, telefilm  
13,25 Tg6, notiziario  
14,10 Tg4 News, notiziario econo-  
mico  
14,30 Automerket tv, programma  
promozionale  
15 - La ricetta del giorno  
15,50 [ ] di Hollywood, tele-  
vele  
17 - Leonela, tele-vele  
18 - Signore e padrone, tele-  
vele  
19,10 Tg4, [ ]  
19,35 [ ] and [ ],  
[ ] animali  
20 - Amor gitano, [ ]  
21,10 Bar Sport  
22,30 [ ]  
23,30 Automerket tv, programma  
promozionale  
24 - Notturno  
0,15 Tg4, notiziario  
[ ] Riuscirà la [ ] carov-  
na a 7, telefilm  
1 - Gente di Hollywood, tele-

20,29 **Striscia la notizia**, varie  
con Ezio Greggio e Gianfranco D'Angelo

20,35 **Cinque ragazze e un miliardo**, telefilm con Joe Bonanno  
Bologna. *L'uomo dell'anno*

22,35 **Cin Cin**, telefilm. *Il gelato si fonde*

23,05 **Biggest show**, telefilm  
ideato e condotto da Franco Salvi

23,20 **Due cuori in affitto**, telefilm

23,50 **Premiere**, i trailers delle settimane

24 - **Samurai**, film

1 - **Star Trek**, telefilm con Leonard Nimoy

■ ■ ■

**QUINTARET**

13- FILM ● **La guerra del**  
**pioggia**, di Erzo. Gianni. Co  
Luciano Pineschi, ■■■■ F  
garnò, ■■■■ Lang. Italia co  
media 1967

15- ■■■■ **Mariene il diritto** ■■■■  
re, telecinova

15,30 ■■■■ **Millicies, promozione** ■■■■  
■■■■ **Good times**, telefilm

17- ■■■■ **La più bella lavata del m** ■■■■  
do, cartoni animati

17,30 ■■■■ **Carmin**, telecinova

19- ■■■■ **■■■■ promozione** ■■■■

19,30 ■■■■ **I protagonisti della** ■■■■  
pianoteness

20- ■■■■ **Good times**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Il cigno dagli art** ■■■■  
di fuoco, di A. Vohrer. Con M.  
Tappert, W. Peters. ■■■■  
1972

■■■■ **Barnaby Jones**, telefilm

23,00 ■■■■ **Millicies**, promozionale

24- FILM ● **Fuoco** ■■■■  
V. Schiandori. Con M. V.  
Trotta, F. Plack. Dramma  
1972

2,30 Film no stop

20,30 **FILM** • **Yuppies**, I giovani di successo, di Carlo Vanzina, con J. Cialà, M. Boldi, G. De Biasi, E. Greggio, F. Morone. Italia commedia 1986. Prima visione tv — **Tragicomiche** avventure di un gruppo di giovani e agguerriti arrivisti, alla presa fra carriera e avventure amorose

22,30 **Maurizio Costanzo Show**

0,35 **Prontiere**, I trailers **man mano**

0,45 **Prontiere**, I trailers **man mano**, con **Bary Newman**, 1,45 **Petrocelli**, telefilm con **Bary Newman**, **canale 5**

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

SIX

13,15 Cronaca e [ ] giornale  
14,30 Formule una, musica [ ]  
con [ ]  
15,30 Detenuti, cartoni animati  
[ ] — Pomeriggio con simpatia  
17 — Le [ ]  
18 — Totally live, musicate  
19 — Calendar Man, telefilm  
19,30 Cronache del Piemonte  
della Valle d'Aosta. Rievoca  
[ ] di attualità e informazioni  
regionale  
20 — Flash cinema, e [ ] di Torino  
Canale  
20,30 Speciale music [ ]  
21,30 [ ] settimanale  
promozionale  
22 — L'idole, telenovela con El Puma  
ma  
22,30 Cronache del Piemonte  
della [ ] d'Aosta  
23 — Illustrato d'amore, telenovela  
con Veronica Castro  
24 — Monijo, samurai softshock  
telefilm  
1 — Charleston, situazioni comiche  
medy

## 4.

14 -- Pomeriggio musicale. Musica  
Avant ieri  
14,53 I fatti della cultura  
15 -- Pomeriggio musicale  
15,45 Orione. Osservazione quotidiana  
Informazione, cultura e musica  
17,30 Gli anni di pace Giorgio  
Pira  
18 -- Pomeriggio musicale. Grandi  
cantanti: Jessye Heatley  
19 -- Terza pagina, quotidiano di in-  
formazione culturale  
19,45 Pomeriggio musicale. Musi-  
cisti con Paola Montali  
21 -- Primavera concertistica di

\_\_\_\_\_

gano 1988. Direttore Marc A. draso. Musiche di Ravel, Hone per, Mussorgski  
22,50 Il colore del tempo. L'apprendi sta sovrano, di Raffaele Alessi  
25,00 Il jazz, presenta Roberto Nisima

**RAI-VIDEO P&W**

— Musica e nottate per chi vive  
favore di notte  
24 — Il giornale della mezzanotte  
5,45 Il giornale dell'isola

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

NO, NON CREDO DI  
POTERLA CONVINCERE  
A PORTARLE FIN QUI



Sestini

## PEANUTS

© by Charles M. Schultz



1994-1995

gonzoni, [...] a [...] Chiambrini. [...] altri [...] menti di Almati [...] Inoltre il comico Paolo Panelli, la giornalista del telegiornale Lilli Gruber ed [...] Ghazal.



ly. (Holmes-Ngobeni), «Martin Luther King» (Holmes), «Island in the sun» (Belafonte-Burgess), «Banana boat» (Belafonte-Burgess-Attaway), «We are the world» (Ritchie-Jackson).

Magnani Noya; 8 sindaco ■ ■ ■ ■ ■  
■ ■ ■ ■ ■ Imbenti Giorgio ■ ■ ■ ■ ■  
■ ■ ■ ■ ■ reciterà un monologo di Wil-  
liam Shakespeare (autore ■ ■ ■ ■ ■ d'  
Aldo). Al pianoforte Franco Baccari  
■ ■ ■ ■ ■ Regia di ■ ■ ■ ■ ■ Pizzanelli

di amici, tra cui un conte greco: uno scrittore, che si sono invaghiati della donna. ■ termine ■ film segue un ritratto di Tyrone Power morto sul set di «Salomone e la ■ di Saba».



chia gita dell'atletica. Chiuderà il campionato Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria. Venerdì si serviva il plurivincitore di medaglie d'oro olimpiche Carl Lewis, che si esibirà come cantante. Poi un servizio di Paola Arcaro su Giovanni Pertel, il pugile italiano vincitore d'una medaglia d'oro a Seul.

**STAMPASERA**  
TUTTI I VENERDI'  
SETTE GIORNI  
DI PROGRAMMI TV

[illegible]

14,30 ■■■■ **Telegiornale**  
programma promozionale

15 — ■■■■ **La grande battaglia**  
di Sebastopoli, di Mircea  
Dragan, ■■■■ John Bouldin  
■■■■ Cochran, Romania storia  
— 1814 — Crimea, 1812. La  
regina Elisabetta tenta di inva-  
dere ■■■■ ragione e si serve del-  
l'aiuto di una spia per attuare  
suo piano. Tanto la spia ■■■■  
proprio d'immersione vengono  
scoperti e gli inglesi sono bat-  
tuti. Peasgood pittoreschi ■■■■ av-  
ventura

17 — **Telegiornale**

17,15 **La suta** ■■■■  
programma promozionale

17,45 **Mediamente Neochi**

18,50 **George, telefilm**

19,30 **Telegiornale**

20,15 **Incontro di calcio**

22,30 **Telegiornale**

22,45 **Le carte parlano**, con Mary  
Bancarella

23,45 **La suta della settimana**  
programma promozionale

0,30 **Telegiornale**

0,45 **Programma promozionale**

## TORINO 11/11/2004 - L'Espresso. L'ultimo numero della rivista "L'Espresso" (11 novembre) dedica un'intera pagina al tema della "memoria". Il titolo è "La memoria è un'illusione". Il sottotitolo: "La nostra mente non è un archivio. E non ha mai visto tutto". Il testo è di Antonio Damasio, neuroscienziato e professore di psicologia all'università di Toronto. Il suo libro "L'errore del cervello" (Boringhieri) è stato tradotto in italiano da Giulio Ferrarini e pubblicato da Adelphi. Il libro è una raccolta di saggi che esplorano il ruolo della memoria nella vita umana. Damasio sostiene che la memoria non è un semplice archivio di informazioni, ma un processo dinamico che si evolve nel tempo. La memoria è influenzata da emozioni, esperienze e contesto. La nostra mente non è un archivio perfetto, ma è un sistema complesso che cerca di ricostruire il passato. La memoria è un'illusione, ma è anche una parte essenziale della nostra identità. La memoria ci permette di imparare dal passato e di costruire il futuro. La memoria è un'illusione, ma è anche una parte essenziale della nostra identità. La memoria ci permette di imparare dal passato e di costruire il futuro.

18,05 **IN** con la partecipazione di  
artisti

20,30 **SPORT** cronache, in-  
terviste e **weekend**  
sportivo (orinese)

21,45 **MUSICA E VIDEO**, programmi  
musicali

22,15 **SPECIALI CINEMA**, anticipa-  
zioni cinematografiche

0,35 **FILM** **THESE NON PERVENU-  
TO**

## VAL D'AOSTA

14,30 **Jane e Milet**, cartoni  
18,30 **Il** **di Gigi**  
cartoni animal  
18 — **cinema**, i film in  
programmazione nelle sale d  
prima visione  
18,10  
19,45  
20 — **Calcio**  
— **Magazine**  
23,30 **FIM e Thelo non coman**  
**caro**

WY. Color. No stop date 10 off 1 (R)  
 \_\_\_\_\_



Il presidente del Torino, Gerbi

## Toro: Gerbi & De Finis vanno o vengono?

Il Torino ha avuto soltanto poche... per l'abbandono del successo conquistato all'Olimpico: il tempo di ammorire con sollievo i progressi del granata, rivedere tante volte alla tv i gol di Edu e Fuser, compiacersi per la classifica che sta finalmente migliorando ed ecco i suoi dirigenti tornare a riempirsi di nuovo. Questa sera ci sarà il previsto faccia a faccia tra i consiglieri dal quale potrebbero emergere importanti

novità circa l'assetto societario. Non è più in ballo il ritiro di Radice ma restano in discussione i destini della dirigenza, chiaramente sconcertata da un inizio di stagione che più travagliato non avrebbe potuto essere. Le ipotesi che si fanno sono tante. Gerbi e De Finis che si fanno da parte, Gerbi e De Finis che continuano a tenere il timone del sodalizio ma vengono affiancati - ipotesi abbastanza... per

una società calcistica e non si sa bene quanto potrebbe essere forte di benefici effetti - da un comitato di reggenza. Non è neppure escluso che il 3-1 di Roma, oltre a sollevare i destini del Torino, possa influire su quelli del Torino-società nel senso che possa indurre ad un ripensamento colore i quali pretendevano novità a ogni costo. Questa sera ne sapremo qualcosa di più. p. c. a.

## BORSA

INDICE MIB  
ore 13,30  
finale  
**Ribasso -1,08**

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	-0,7
ore 11,30	-1,0
ore 12,00	-1,1
ore 12,30	-1,1
ore 13,00	-1,0

FIXING 1386,75  
PRECEDENTE (1376,10)  
A PAGINA 6



## VIVITORINO

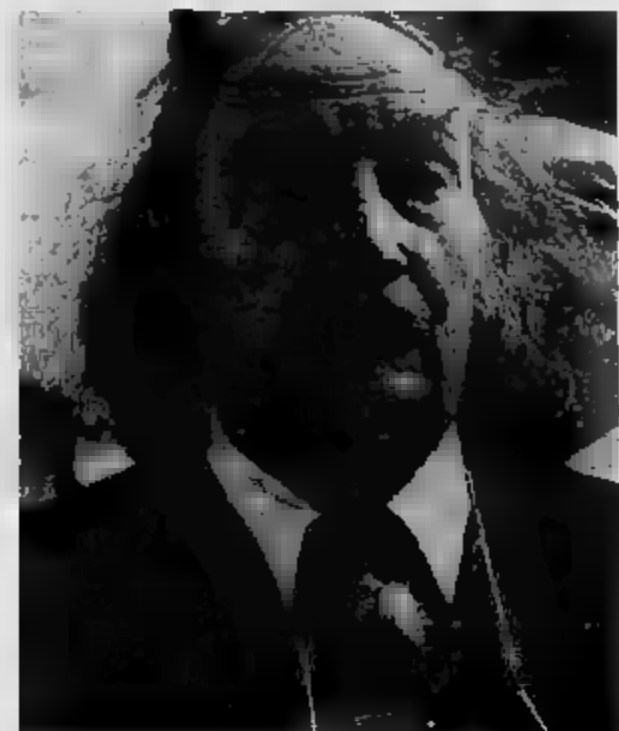
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

# STAMPASERA

N. 305. LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 1988

## Dalí è grave

### Ricoverato d'urgenza



Salvador Dalí, il pittore surrealista ricoverato d'urgenza

Polmonite e sospetta crisi cardiaca (ha 84 anni): nell'ospedale di Figueras è seguito dal medico e due infermiere personali

FIGUERAS (Spagna) • Il pittore... ricoverato d'urgenza in ospedale per una forma di polmonite e per una sospetta crisi cardiaca. Lo ha detto Teresa Brugues, sua segretaria personale. Il dottor Carlos Ponsall, di fiducia dell'artista, detto che Dalí, il quale ha 84 anni, è in condizioni stazionarie in un reparto dell'ospedale Comarcal a Figueras, città natale, nel... della Spagna. La morte... moglie, nel 1982, le condizioni di salute... deteriorate sino al punto di richiedere un... L'incidente che si sviluppò nella sua abitazio-

ne di Girona nel 1984 gli provocò lesioni polmonari ostacolando problemi di respirazione. Dalí è ricoverato nella stanza 119 del reparto di medicina interna. Viene seguito dal sanitario del reparto, dal suo medico personale, che è direttore... ospedale, e due infermiere... sonali. Il dottor Ponsall ha precisato che sia la polmonite, sia la crisi cardiaca, sono di lieve entità, ma... dell'attuale costituisce un'aggravante. Il... visitato anche dal professor Garcia San Miguel, primario di patologia clinica presso l'ospedale di Barcellona.



Cengio. La manifestazione degli abitanti a difesa... posto di lavoro... il corteo... ecologisti

## Emergenza per l'ecologia

TORINO • Ancora emergenza ecologica. In Piemonte, ieri cinquemila ecologisti della Val Bormida sono sfilati in corteo... le... Cengio (Savona) chiedendo la chiusura... l'Acna, la fabbrica... vernici e coloranti accusate di inquinare il fiume e la sua valata. Il paese, gli abitanti si sono chiusi in casa, con le... presidiate da centinaia di poliziotti e... E... altro... allarmati verdi balatri. E' quello... di «oli esaur-

sti» scoperte a... dove da anni scaricava (ma era autorizzata) morchie oleose la ditta «Oma». Il terreno è stato trasformato in una grande pozza piena... melma... di bitume e morchie. Intervengono l'amministrazione comunale e i cittadini del centro della... torinese.

SERVIZI NELLE PAGINE E 11

## L'eretico dell'Aids: «Quel virus è innocente, sono altre le cause»



Il Nobel Walter Gilbert

ROMA • Duesberg, biologo... americano, di retrovirus, per la prima volta in Italia (stasera sarà al Costanzo Show), conferma la sua tesi in un'intervista all'«Unità»: il virus Hiv non è responsabile dell'Aids. Un'affermazione che ha già provocato polemiche accese nel mondo scientifico dove tutti sembrano convinti del contrario. Ma Duesberg, l'eretico dell'Aids, non demorde: «C'è una propensione culturale dei medici e dei biologi a pensare... se c'è... malattia c'è una... o batterica o chimica. Nel caso di quell'in-

sieme di malattie che costituisce l'Aids, questo non è vero. Ma dirlo oggi è sempre più difficile perché il solo business del test di sieropositività negli Usa ammonta a 7 milioni... dollari. E poi ci sono i finanziamenti per... ricerche, l'attenzione dei media... Duesberg sostiene con perizia la sua... e proposto del morbo di... «il uccidono vecchie malattie che s'insinuano grazie alla... della difesa immunitaria. Ma le difese vanno in crisi per motivi che... nulla a... vedere... il virus Hiv. E... di coloro che sviluppano

l'Aids appartiene a gruppi con comportamenti che provocano o un alto inquinamento chimico (uso di droghe) o ripetute infezioni da parassiti (promiscuità sessuale). Tanti omosessuali o bisessuali concentrati in grandi città, fanno scoppia la psicosi di una epidemia che non c'è. L'eretico», con cui si sono schierati solo Harry Rubin, biologo molecolare di Berkeley e il... per la... Gilbert, non ha... «Qui... vuole... colpevole... tutti i costi, colpevole su cui è costruito... potere alimentare... milioni di dollari».

## FLASH



IL PROF. PIERLUIGI AMISANO, LICENZIATO... RIASSUNZIONE

Buon Natale da Albina Forestier

articoli da regalo  
oggetti d'arte  
antichità

C.V. Emanuele II° N° 98 To tel. 11111

La bionda Patsy Kensit che si esibisce stasera con Eighth Wonder

## STASERA

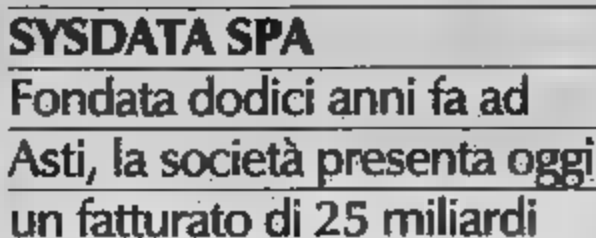
### Patsy canta (ma a seni coperti)

TORINO • Arriva Patsy Kensit, la stella inglese del rock, la biondina che fece scandalo (si fa per dire) al Festival di Sanremo quando inavvertitamente (si fa per dire, ancora una volta) riuscì a seno scoperto durante la «diretta in tv». E' una bella ragazza, e sotto questo aspetto non ha rivali nel mondo della canzone. Stasera (ore 22) si esibirà al Big di corso Brescia, accompagnata dalla sua band che è composta da Geoff Beatchamp, Jamie Kensit e Steve Granley.

Con questa griglia gioca e vinci. Il regolamento è a pagina 28

LAS VEGAS

Q	Q	♥	♠	♦	♠
K	♠	♥	♥	♥	♥
♥	K	♥	♥	♥	♥
Q	Q	♦	♠	♥	♥
♦	K	K	♥	Q	Q
♦	♠	♠	♠	♠	K
Q	♠	♠	K	♠	♠
♥	K	♠	♠	♠	♠
♥	♦	♦	♠	♥	♠
Q	Q	Q	♦	♠	♥
K	K	♥	♦	Q	♠
♠	LAS VEGAS	K	♠	K	♠
Q	Q	♥	K	♦	K



**Una capogruppo, tre controllate, tre consociate. La strada delle applicazioni ad alto contenuto tecnologico paga. Con la Cogolo in Unione Sovietica; ■ in Italia...**

fra l'altro, l'avanzamento della  
 produzione, ■■■■ materie  
 prima ■■■■ prodotto finito,  
 compresi gli stoccaggi inter-  
 medi ■■■■. Con-  
 baciò lo sa e, ■■■■ ■■■■  
 segna Italia 8000, si è fermato  
 allo stand compiaciuto.  
 Il "terminale" moscovita,  
 della Jysda ■■■■ uno ■■■■  
 ■■■■ che il Gruppo ■■■■ Caval-  
 lero è riuscito a ■■■■ in  
 Italia e nel mondo, ■■■■ pochi-  
 simi anni, ■■■■ coll'ave-  
 re le prime venti ■■■■ Italia-  
 ■■■■ ■■■■ dell'automat-  
 izzazione di ■■■■ è, ■■■■  
 esempio, il ■■■■ che Fo-  
 rial Market utilizza ■■■■ il  
 controllo e ■■■■  
 dei piastini e ■■■■ loro spedi-  
 zione. Sua ■■■■ l'■ ■■■■ del-  
 l'impianto ■■■■ destinato  
 alla erudizione ■■■■ bisonti

Oro ■■■■■ ad Arti nel '47, Piero ■■■■■ ( laurea in fisica all' ■■■■■ Torino ) è ■■■■■trato nel mondo dell'informatica partecipando, come dipendente di un importante gruppo industriale, alle prime applicazioni di automazione di fabbrica. Nel '75 si è messo in proprio, dando vita ad una società di ■■■■■ nel settore dell'informatica. Ma, già nel '75, trasferisce a Torino l'attività, ■■■■■a ■■■■■ applicazioni ad ■■■■■ contenuto tecnologico, destinate alle grandi ■■■■■ manifatturiere. È l'inizio di un ■■■■■ sistematico, ■■■■■ vede il fatturato ■■■■■ ad ■■■■■ superiore alle media ■■■■■ settore. I ■■■■■ aumentano in ■■■■■ione costante. Si aprono ■■■■■ di ■■■■■ e di La Spezia. L'attività si estende a settori ■■■■■ e complementari, attraverso ■■■■■ società ■■■■■trollate o consociate. Il ■■■■■eto? Soprattutto la Cessis ■■■■■ dei clienti. E, come il conterraneo Alfieri, Piero Cavallero ■■■■■ alla sua poltrona...

Mario Tortorella

## Tutti gli uomini del «presidente»

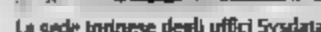
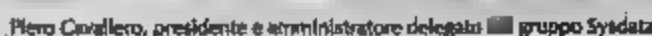
Una capofila (*Synedat Spol*), tre società controllate (*Syagen*, *Sysproduct*, *Systare*), ■ consociate (*Symmeda*, *Square*, *Diplex*): è questo il Gruppo di ■ Cavallero e dei ■ collaboratori.

La *Synedata Spd* ha un capitale sociale di due miliardi, ■ operative ■ Torino, ■ lago, ■ Spinea, Udine e Roma. Presidente ed amministratore delegato è Piero Cavallero. ■ sapogruppo fornisce, in particolare, chiavi ■ mano per l'automazione industriale, civile o ■ servizi.

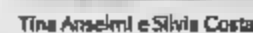
La *Syagen* (fatturato 1200 milioni) ha la ■ a Genova. Amministratore delegato è ■ Lolasconi. Attività: ■ fattibilità ver-

progetti informatici, progettando software, di elettronica, automazione, assistenza tecnica, di formazione. La Sysproduct (intorno un delegato Massimo Piccini, nato a Torino) offre i propri pacchetti propri e di italiani e stranieri. La Sysprod (attività: consulenza sistematica e ingegneria di sistemi) ha sede ancora a Torino ed è guidata da Sgarano.

Le partecipate, *Synesda* (sedes operativa a ■■■■■, fatturato '87 ■■■■■ a ■■■■■ 900 milioni), amministratore delegato Nunzia Marcella Urbani ■■■■■ occupa ■■■■■ organizzazione aziendale, formazioni, ricerca e sviluppo nel settore dei sistemi-autore, protezione e ■■■■■ di procedure ■■■■■ automazione d'ufficio. La *Square* (sede a ■■■■■ cabieri, ■■■■■ Leone) ■■■■■ impegnata ■■■■■ sviluppo del ■■■■■ su personal, ■■■■■ la *Digital* (amministrata ■■■■■ Omenio) progetta ■■■■■, ■■■■■, realizza prototipi, ■■■■■, ■■■■■, ■■■■■.



Fondata nel 1975 da un gruppo di professionisti milanesi, la Sydata ha subito la strada delle applicazioni e il contenuto tecnologico, destinate prevalentemente alle grandi aziende manifatturiere. A fine '88 il gruppo — oltre 200 dipendenti distribuiti nelle sedi di Torino, Milano, La Spezia, Genova e Udine — presenterà un fatturato aggregato vicino ai 25 miliardi di lire. Nel bilancio '87 gli investimenti sono stati oltre un miliardo; il 7 per cento del fatturato è impiegato in ricerca e sviluppo; il 15 per cento dell'autofinanziamento è rivolto a nuove iniziative imprenditoriali.



**Dopo l'uscita delle parlamentari comuniste, le colleghe democristiane sollecitano il segretario ed il partito a dare più spazio al mondo femminile**

**ROMA** • Donne alla riscossa. I grandi partiti di massa si sono spentati il cuore suscitato e proposto di garantire almeno ai loro perenni la presenza femminile all'interno di ogni organismo dirigente e istituzionale del partito comunista, ma anche muoversi anche l'alternativa: cioè democratizzare le donne del pol hanno vinto la loro richiesta è stata direzione e approvata dal comitato centrale, dunque sarà ratificata nel prossimo congresso. Le donne della dc piacciono il caso non simpatizza per «meccanismi automatici», ma si chiedono più spazio nel mondo della politica.

Che delle

sco di crociato ■ sia un signifi-  
ficativo squilibrio tra i due  
■ una oggettiva discrimin-  
nazione, lo ha ■  
l'ultimo consiglio nazionale  
Paola Colombo Evevo: la per-  
centi ■ femminile degli  
iseriali de allora il 40%, sia pe-  
gli organismi ■ la rap-  
presentanza è scarsa ■  
soddisfatta nulla. Insomma, la  
potere ■ tutto e ■  
mani maschili, salvo qualche  
rare eccezione. A queste è al-  
■ ■ compiuto ■ portan-  
■ lotta.

Così Rosa Russo Jervolino  
ministro per gli ■ sociali  
■ di far parte di una ge-  
nerazione che si è impegnata  
per realizzare  
principi ■ parità della Con-  
tuzione. «Abbiamo cercato  
rendere più omnia ■ presen-

■ ■ ■ donus ■ ■ ■ partiti politici e nelle istituzioni — dice — non per intenti corporativi, vi, ma per fare in modo che nella politica sia effettivamente presente ■ ■ ■ de paese. La regola adottata ■ ■ ■ poi è «certamente in linea con questo obiettivo importante ed urgente», aggiunge il servolino che però ha dei dubbi su queste forme di presenza ■ ■ ■ in base ai meccanismi rigidamente precostituiti: «il rischio, fuori dalle intenzioni del pci, insito nella realtà, è quello di creare degli spazi protetti che male si armonizzano con il principio di parità.

quote riservate ■ poi  
nozione protetta. Ma la ten-  
denza è la stessa e unisce le  
donne democristiane a quelle  
comuniste, dice Tina Anselmi  
■ spiega: «Ognuno ■ d  
realizzare i propri obiettivi  
per strade diverse. Le da pun-  
ta ad una presenza femminil-  
capillare negli ■ locali  
me punto ■ aggregazione  
l'obiettivo ■ comune a quelli  
del pct: rafforzare ■ presen-  
za femminile nelle istituzioni.  
Vedremo dai risultati qual-  
scelta si dimostrerà più giu-  
sta».

■ pacifica competizione  
all'insegna ■ promozione  
e della giustizia, che guard-  
ano ottimismo ■ futuro. Ma  
Elvira Costa è invece più dura  
■ una mezza termini chi-  
stetti i partiti sono la

nel cogliere gli [ ] di  
narietà e capacità rappresentativa  
l'alta popolarità [ ] donne  
in politica. Così la scelta del  
[ ] comunista non piace  
Costa, perché i meccanismi  
[ ] -lavola [ ]  
[ ] ad una reale pro  
missione politica [ ] possono  
[ ] più [ ] espedienti  
che una vera affermazione  
della soggettività politica  
[ ] donna.

Anche Nella [ ],  
Silvia Costa, [ ] necessari  
aprire la questione di [ ] giu  
[ ] spazio politico [ ] don  
no», per non [ ] di -br  
poverire la [ ] popolare e  
pavallista [ ] partito; [ ] la  
promissione femminile deve  
essere determinata più -dalle  
fiducia e dalla rappresentanza  
a reale della militanti, e non  
dalla cooptazione da parte  
degli uomini. Altrimenti [ ]  
insufficiente una rappresen  
[ ] donna [ ] cate  
goria a che [ ] quei  
riaffermare in qualche modo  
[ ] esistono problemi femmi  
nili e non piuttosto problemi  
[ ] tutti, [ ] risolti in  
cadono soprattutto sulle  
spalle della [ ].

Ottavio Pasquale

## Chiede l'inseminazione artificiale per poi abortire e donare cellule del feto al padre ammalato

perché uno scienziato ha deciso in due o tre secondi di congelare uno dei due embrioni. E poi la coppia sterile che non ha mai avuto un figlio, la ragazza di 19 anni che si presta, ancora vergine, ad allattare il suo uero, una coppia sterile. Infine il caso - forse, più sconcertante - raccontato da Laurence O'Connell di St. Louis, vicepresidente "Catholic Health Association": una donna di 30 anni sposata e con una bambina, gli ha chiesto di es-

mentì per poter poi abortire e -donare- i [ ] fetali [ ] padre. [ ] most [ ] L'idea era curre l'attualmato un impianto di cellule del [ ] te nel cervello. Il medico naturalmente ha rifiutato, ma [ ] esper [ ] menti analoghi nella terapia del [ ] Sconcertamento, orrore? Molte b [ ] quietudini [ ] state espre [ ] se ieri [ ] scienziati, medici [ ] biologi [ ] bioetica e maternità ass [ ] in programma [ ] nomediceina, di fronte ad un [ ] renità in cui il 97 per cen [ ] embrioni non divent

ranno mai bambini.  
 «... tantissime le implicazioni delle  
 biologiche, ... ha raccon-  
 tato ... Beringue-  
 «... Igene all'«nu-  
 romano: ... fem-  
 mina - visto che ... è  
 «... predeterminare il se-  
 del ... - perché il pa-  
 dre ha ammesso di «preferi-  
 «... figlia che facesse compa-  
 gna ... madre mentre lui  
 vorava». Questo  
 «... per le donne di  
 «... portare il bambino in  
 «... o ... labora-  
 torio, c'è chi propende per  
 questa

## E l'Unità ha un «Cuore» Sostituirà «Tango» Tra satira e gastronomia

**MONTALCINO** ■ Da lunedì 16 gennaio l'Unità avrà «Cuore». Sarà il «Cuore» certo. E sarà «Tangente». Sul mio foglio, come sempre, ci sarà, polemica culturale («questo è il popolo», «questo è il salotto»), ma ci sarà anche per la lotta ambientale e per la gastronomia e il cinema, bene, bene. «Sto bene», ha annunciato il direttore Michelangelo, «il giornale di rompicapelli, pur assicurando di voler risparmiare il fegato del direttore dell'Unità».

... a rimpiazzare il pag-  
ne rosa del discorso "Tango-  
" è stata la premiazione a Mon-  
talcino, nella trecentesca Ca-  
sa del Popolo del pci, del cin-  
que migliori ...  
feste ...  
Michele ... pur dopo u-  
lento pranzo annaffiato da  
nobili viù come il Brunello o  
Montalcino, ... lasciati  
comunque ... a troppa  
indiscrezionalità. E' anco-  
top ... staff del co-  
laboratori, anche se, par-  
non dovrebbero mancare tra  
i futuri ... pare-  
chi ... dell'allegria trigri-  
di "Tango", pur con l'aggiu-

**Un grande scrittore  
ha scritto  
un grande bestseller**

JULIEN GREEN

## I PAESI LONTANI

ROMANZO

L'anziano scrittore ha avuto non solo la forza ma anche il desiderio e il gusto di comporre una grande epica storica in cui si rincorrono personaggi, sentimenti, azioni

Le Monde

Loring &amp; Co.

**la GEOGRAFIA**

**LA NUOVA  
ENCICLOPEDIA**

■ edizione ■ gli  
anni '80. L'Italia e le sue  
regioni. Tutti i paesi del  
mondo. I confronti eco-  
nomici internazionali.  
Con un glossario interdi-  
sciplinare di 980 voci e un  
atlante di 64 pagine.

# LE GARZANTINE

**Salone**  
**LA STAMPA**  
Via Roma 80 - Torino  
Telefonj 534.914

**Edicola Internazionale**  
 ■ lunedì a sabato: 6-19,30  
 Domenica: 6-12

## PRIMA BORGHESE

Viveva nel lusso più sfrenato  
ma i simboionisti  
un giorno l'hanno rapita

## POI RIVOLUZIONARIA

Dava l'assalto alle banche  
ma le forze dell'ordine  
le hanno messo le manette

## Pat Hearst

## può entrare nel Guinness dei primati

Lamenta un record di coercizioni  
moral: plagiata dal padre, dai  
rapitori, dall'Fbi. Ora il marito l'ha  
convinta a chiedere, dopo il primo,  
un secondo, completo perdono

SAN FRANCISCO ■ Patricia Hearst, l'ereditiera di una famiglia che nel decennio scorso fece parlare di sé in tutto il mondo per aver abbracciato il movimento rivoluzionario, potrebbe chiedere di entrare nel Guinness dei primati come «la persona più plagiata del mondo». Forse seconda soltanto alla Zelig di Woody Allen, che automaticamente la personalità di ogni suo interlocutore, ma che ha il difetto, per i severi giudici del «Guinness», di essere un personaggio di fantasia. Invece vive nella realtà (per molto dura).

Nel 1974, dopo aver chiesto di beneficiare del completo perdono presidenziale, questa sua richiesta è stata respinta dall'ex agente federale, che dirresse la lunga caccia, conclusasi con la sua cattura.

Perché superplagiata? Hearst, figlia di un magnate editoriale californiano, fu rapita nel 1974 da elementi dell'esercito di liberazione simboionista. Nel suo prigioniero spiegò ai suoi carcerieri che lei non era come il resto della sua famiglia, e che se conduceva una vita «disadattata», questo era dovuto al fatto che il padre l'aveva plagiata. Si convinse dunque della bontà degli ideali del «simboionista» e aderì al loro gruppo. Dopo alcuni mesi dalla cattura la giovane partecipava già a rapine e aggressioni. Durante un colpo in banca una telecamera nascosta riprese nella di lei braccia un mitra. La foto fece il giro del mondo e costituì la prova in-

formale, fu rapita nel 1974 da elementi dell'esercito di liberazione simboionista. Nel suo prigioniero spiegò ai suoi carcerieri che lei non era come il resto della sua famiglia, e che se conduceva una vita «disadattata», questo era dovuto al fatto che il padre l'aveva plagiata. Si convinse dunque della bontà degli ideali del «simboionista» e aderì al loro gruppo. Dopo alcuni mesi dalla cattura la giovane partecipava già a rapine e aggressioni. Durante un colpo in banca una telecamera nascosta riprese nella di lei braccia un mitra. La foto fece il giro del mondo e costituì la prova in-

formale, fu rapita nel 1974 da elementi dell'esercito di liberazione simboionista. Nel suo prigioniero spiegò ai suoi carcerieri che lei non era come il resto della sua famiglia, e che se conduceva una vita «disadattata», questo era dovuto al fatto che il padre l'aveva plagiata. Si convinse dunque della bontà degli ideali del «simboionista» e aderì al loro gruppo. Dopo alcuni mesi dalla cattura la giovane partecipava già a rapine e aggressioni. Durante un colpo in banca una telecamera nascosta riprese nella di lei braccia un mitra. La foto fece il giro del mondo e costituì la prova in-

formale, fu rapita nel 1974 da elementi dell'esercito di liberazione simboionista. Nel suo prigioniero spiegò ai suoi carcerieri che lei non era come il resto della sua famiglia, e che se conduceva una vita «disadattata», questo era dovuto al fatto che il padre l'aveva plagiata. Si convinse dunque della bontà degli ideali del «simboionista» e aderì al loro gruppo. Dopo alcuni mesi dalla cattura la giovane partecipava già a rapine e aggressioni. Durante un colpo in banca una telecamera nascosta riprese nella di lei braccia un mitra. La foto fece il giro del mondo e costituì la prova in-



L'ereditiera ripresa nell'aprile '74 di una banca durante una rapina: fu la prova della sua adesione al gruppo rivoluzionario

formale, fu rapita nel 1974 da elementi dell'esercito di liberazione simboionista. Nel suo prigioniero spiegò ai suoi carcerieri che lei non era come il resto della sua famiglia, e che se conduceva una vita «disadattata», questo era dovuto al fatto che il padre l'aveva plagiata. Si convinse dunque della bontà degli ideali del «simboionista» e aderì al loro gruppo. Dopo alcuni mesi dalla cattura la giovane partecipava già a rapine e aggressioni. Durante un colpo in banca una telecamera nascosta riprese nella di lei braccia un mitra. La foto fece il giro del mondo e costituì la prova in-

formale, fu rapita nel 1974 da elementi dell'esercito di liberazione simboionista. Nel suo prigioniero spiegò ai suoi carcerieri che lei non era come il resto della sua famiglia, e che se conduceva una vita «disadattata», questo era dovuto al fatto che il padre l'aveva plagiata. Si convinse dunque della bontà degli ideali del «simboionista» e aderì al loro gruppo. Dopo alcuni mesi dalla cattura la giovane partecipava già a rapine e aggressioni. Durante un colpo in banca una telecamera nascosta riprese nella di lei braccia un mitra. La foto fece il giro del mondo e costituì la prova in-

formale, fu rapita nel 1974 da elementi dell'esercito di liberazione simboionista. Nel suo prigioniero spiegò ai suoi carcerieri che lei non era come il resto della sua famiglia, e che se conduceva una vita «disadattata», questo era dovuto al fatto che il padre l'aveva plagiata. Si convinse dunque della bontà degli ideali del «simboionista» e aderì al loro gruppo. Dopo alcuni mesi dalla cattura la giovane partecipava già a rapine e aggressioni. Durante un colpo in banca una telecamera nascosta riprese nella di lei braccia un mitra. La foto fece il giro del mondo e costituì la prova in-

formale, fu rapita nel 1974 da elementi dell'esercito di liberazione simboionista. Nel suo prigioniero spiegò ai suoi carcerieri che lei non era come il resto della sua famiglia, e che se conduceva una vita «disadattata», questo era dovuto al fatto che il padre l'aveva plagiata. Si convinse dunque della bontà degli ideali del «simboionista» e aderì al loro gruppo. Dopo alcuni mesi dalla cattura la giovane partecipava già a rapine e aggressioni. Durante un colpo in banca una telecamera nascosta riprese nella di lei braccia un mitra. La foto fece il giro del mondo e costituì la prova in-



Hisham Nazer

## SUL GREGGIO

Opec a Vienna  
Accordo fatto

VIENNA ■ L'accordo fra i Paesi aderenti all'Opec è stato raggiunto. Il prezzo del barile di greggio è stato fissato a 18 dollari al giorno. L'accordo è stato firmato a Vienna, Austria, il 12 novembre.

Il prezzo del barile di greggio è stato fissato a 18 dollari al giorno. L'accordo è stato firmato a Vienna, Austria, il 12 novembre. Il prezzo del barile di greggio è stato fissato a 18 dollari al giorno. L'accordo è stato firmato a Vienna, Austria, il 12 novembre.

Il primo ministro iraniano  
agli arresti domiciliari?

LONDRA ■ Il primo ministro iraniano Hassan Musavi è stato costretto alla dimissione e si trova ora agli arresti domiciliari. Il quotidiano «Observer», secondo il quale l'incarico di premier sarà assunto dall'attuale ministro degli Esteri Ali Akbar Velayati, scrive il giornale che c'è sostegno delle sue affermazioni. I fonti di Teheran, è stato costretto a dimettersi la settimana scorsa, a conclusione di una feroce disputa politica portata avanti da alti esponenti iraniani contrari alle sue vedute radicali in economia e politica estera. Musavi era favorevole, secondo l'O-

Observer, il primo ministro iraniano Hassan Musavi è stato costretto alla dimissione e si trova ora agli arresti domiciliari. Il quotidiano «Observer», secondo il quale l'incarico di premier sarà assunto dall'attuale ministro degli Esteri Ali Akbar Velayati, scrive il giornale che c'è sostegno delle sue affermazioni. I fonti di Teheran, è stato costretto a dimettersi la settimana scorsa, a conclusione di una feroce disputa politica portata avanti da alti esponenti iraniani contrari alle sue vedute radicali in economia e politica estera. Musavi era favorevole, secondo l'O-

Observer, il primo ministro iraniano Hassan Musavi è stato costretto alla dimissione e si trova ora agli arresti domiciliari. Il quotidiano «Observer», secondo il quale l'incarico di premier sarà assunto dall'attuale ministro degli Esteri Ali Akbar Velayati, scrive il giornale che c'è sostegno delle sue affermazioni. I fonti di Teheran, è stato costretto a dimettersi la settimana scorsa, a conclusione di una feroce disputa politica portata avanti da alti esponenti iraniani contrari alle sue vedute radicali in economia e politica estera. Musavi era favorevole, secondo l'O-

## DICEMBRE '88

## CTO

CERTIFICATI TESORO CON OPZIONE

- I CTO, di durata 8 anni, hanno godimento dal 1.12.1988 e scadenza 1.12.1996.
- I possessori hanno facoltà di chiedere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dall'1 al 10 dicembre 1992, previa richiesta avanzata presso le Filiali della Banca d'Italia nel precedente mese di novembre.
- I Certificati con opzione fruttano l'interesse lordo del 10,25% pagabile in due rate semestrali posticipate.
- I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli

della Banca d'Italia e delle aziende di credito entro le 13,30 del 13 novembre.

Il collocamento dei CTO avviene col metodo dell'asta marginale riferita al prezzo; le prenotazioni possono essere effettuate al prezzo di 95% o superiore; il prezzo risultante dalla procedura d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.

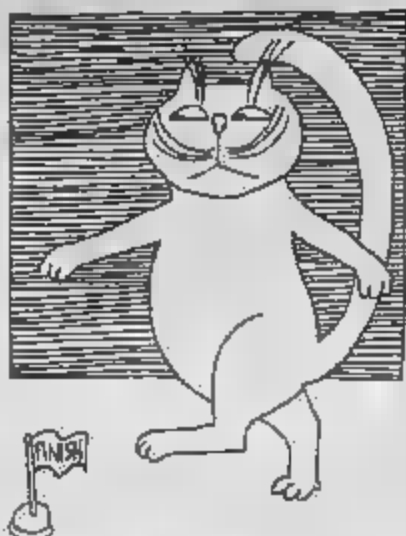
Il pagamento dei certificati assegnati dovrà essere effettuato il 1° dicembre al prezzo di aggiudicazione d'asta, versamento di alcuna provvigione.

Periodo di prenotazione per il pubblico: fino al 13 novembre

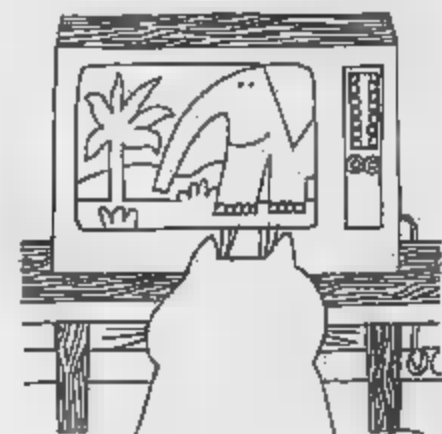
Prezzo base d'asta	Rimborso al	Rendimento annuo rispetto al prezzo base Lordo	Netto
95%	4° anno	12,21%	10,67%
	8° anno	11,53%	10,07%

CTO

# Micio mio, dimmi che cosa fai e ti dirò che intelligenza hai



Un po' di feeling e poi di gioco



Relax davanti alla tv e alla musica lo ispira



Confidenza, ma solo tra padroni, per non correre il rischio di essere guardati sospetto: «Il mio gatto è un'intelligenza che, guardi, gli manca la parola». Meglio così, perché il gatto sembra possedere coscienza critica maggiore, esempio, cane. Lo si arguisce dal distacco col quale i felini, pur se domestici, guardano l'uomo.

Dal punto di vista della comunicazione, è vero, il cane stabilisce rapporti intensi con l'uomo, ma a suo totale discapito.

E' proprio la difficoltà di comunicare ordini, infatti, che l'uomo si è strumentalizzato. Cani e gatti vanno a caccia, fanno la guardia o il pastore, che portano il gregge o la pantofole: cani che insomma lavorano. Ma di gatti che lavorano, mai al mondo, da quell'orecchio non si sentono, o almeno così danno a vedere.

Infatti, diceva Mark Twain, la pipì è il primo di una eccellenza.

Scherzi a parte, le caratteristiche di comportamento, chiunque abbia avuto un gatto conosce bene:

## Un gruppo di studiosi inglesi ha elaborato una serie di test, fra il serio e il faceto, per misurare il quoziente intellettivo del nostro amato gatto

... naturale, ma anche indolenza e diffidenza, attenzione, mascherata, verso i dettagli minimi dell'ambiente domestico, socialità, ma anche improvvisazione. Un soggetto molto interessante a osservare. Ogni specie ha una sua forma di risposta all'ambiente che lo circonda. Il gatto però sa scegliere tra vantaggi di reazioni così ampie e poter side-... a ragione un animale sapiente.

Alcuni studiosi inglesi hanno pensato di adattare anche a lui il famoso di cal-

colo quoziente intellettivo in uso per l'uomo, e hanno stabilito che nell'intelligenza felina si individuano quattro aree: la capacità di movimento, l'abilità comunicativa, il ragionamento e il comportamento sociale.

Per ogni area è prevista una sezione di test con relativi punteggi, sommando i quali, con una certa formula, si perviene a misura l'intelligenza del soggetto esaminato, che segnerà sono un manuale inglese che insegna appunto, tra il serio e il faceto, a misurare il QI di un mi-



una data non facilmente misurabile.

parte, a questo metodo, si può dire che tratta l'intelligenza, in un certo senso, alla stregua di muscolo allenabile. Sottoponendo infatti il nostro mi-

che istruzione per l'uso del gatto. Prima di sottoporlo all'esame, è bene che il gatto sia tranquillo e in buona salute, che non sia un tipo suscettibile. Se lo fosse, dategli il punteggio massimo e soprassedete al test.

L'intelligenza è sempre un'arma a doppio taglio, specialmente quando è gra-

Maurizio Menicucci

### L'ESAME

## Guarda la tv, batte il tempo con la coda?

Ecco, a titolo d'esempio, alcune domande tratte dalle 4 sezioni del test: capacità di coordinamento motorio, abilità comunicativa, ragionamento, comportamento

**SEZIONE A**  
Per queste prime cinque domande, che richiedono una certa conoscenza del gatto, si assegna un punteggio da 1 a 5, in relazione alla frequenza del comportamento prescelto.

Frequenza	Punti
mai	1
raramente	2
di solito	3
molto frequentemente	4
sempre	5

Veniamo alle domande. Micio:

- 1) È capace di esprimere i suoi stati d'animo emettendo suoni differenti a seconda delle esigenze. Ad esame per fame, offesa, dolore fisico, piacere, attenzione. Punti: 1
- 2) mostra in maniera evidente i suoi sentimenti verso animali e persone che lo circondano. Punti: 2
- 3) dimostra di preferire alcuni animali in particolare (ci gioca, ne gradisce la presenza anche in televisione). Punti: 3
- 4) di preferenza mangia solo quella. Punti: 4
- 5) risponde alla musica e al suono. Ad esempio si muove alla radio. Punti: 5

sul pianoforte, il tempo con la coda. Punti: 1

**SEZIONE B**  
Ora vi servono una piuma e una pallina di gomma, legno o plastica. Le due prove di abilità possono essere ripetute fino a cinque volte ciascuna, per avere la migliore prestazione, ma non dovrebbero durare più di due minuti l'una.

- 1) la piuma sul pavimento a una decina di centimetri dal naso di Micio, e osservate come reagisce:
    - la tocca col naso punti 1
    - la tocca con la lingua punti 1
    - la muove con la lingua punti 1
    - la solleva con la lingua punti 2
  - 2) se la palla da una rampa all'altra punti 2
  - 3) rotolare la pallina sul pavimento verso Micio. Lui:
    - la tocca con la lingua punti 1
    - la tocca col naso punti 1
    - ci gioca punti 3
- Sommate i punti così ottenuti e raddoppiateli:

**SEZIONE C**  
Le seguenti prestazioni non abbastanza insolite se osservate, testimoniano della genialità del gatto. Assegnate allora ben quattro punti a ogni risposta affermativa. Non sono ammessi risultati parziali. Micio:

- 1) si muove della cassettina per i suoi bisogni
  - 2) a mantenersi dritto sulle zampe posteriori per non cadere di cinque secondi
- Come al solito, sommate i risultati:

**SEZIONE D**  
Come capita nella vita, Micio può anche un po' tonto, specialmente se lo avremo tenuto, come un po' troppo rigido, cioè, pratica, privo di moli. Il mondo è pieno di gatti che vanno a sbattere contro porte o come non li vedessero (ma, attenzione, molti sono micipili), cadono e si fanno male mentre dormono e si vanno a sedere sulla ciotola del cibo. Però se tutto questo avviene sistematicamente, andate dal veterinario.

- Le seguenti due domande valgono un punto ciascuna, ma sono punteggi negativi e vanno detratti dal punteggio finale. Micio:
- 1) va a dormire nel cassero e vi rimane intrappolato
  - 2) sopra il suo quando il copredio è su e così vi casca dentro.
- Totale punti da sottrarre...

### I RISULTATI

## E se sei tonto ti amo lo stesso

A questo punto sommare algebricamente i punteggi ottenuti dalle quattro sezioni di test (ricordando, cioè, che quelli della D sono negativi; inoltre quelli in D vanno raddoppiati), in pratica la formula finale per ottenere il Q.I. è:

$$A + (B \times 2) + C - D = Q.I.$$

Finali: molti modi per migliorare l'intelligenza di Micio. In generale bisogna la naturale curiosità con i giocattoli, nuovi alimenti, dedicargli più tempo. Spesso il gatto sente la mancanza di contatto e di affetto. Occorre rimediare, cominciando anche dalla voce, che deve essere accattivante, e di metterlo di fronte a situazioni stimolanti, ma senza stress.

In ogni caso, non bisogna viziarlo o occorre intervenire fermamente quando non è abile. Anche scherzi del tipo pos-

sono provocare gattino gravi.

Un gatto giovane, poi, migliora con l'età e l'esperienza e raggiunge il suo massimo Q.I. verso 8-11 anni.

Non sono note grandi differenze tra maschi e femmine, nonostante una pretesa superiorità di queste ultime, né tra gatti a pelo lungo e a pelo corto. Punteggi molto alti (con una media di 140) (tutti gatti, quindi) totalizzano invece i gattini.

Il libro a cui si fa riferimento è il questionario si chiama «The cat intelligence test» di E. M. edito da Angus & Robertson, ed è disponibile in lingua inglese. Zanaboni, in via Vittorio Veneto 41 a Torino. Chi vorrà acquistare il libro e sottoporre il proprio gatto al test completo potrà poi basarsi sulla tabella di pubblicazione qui sotto.

Ecco la carta di dell'intelligenza		
Punteggio finale	su 100 gatti	classificazione
60-69	1	molto sotto
70-79	14	sotto la media
90-100	68	normale
110-119	14	sopra la media
120-139	2	elevato
140-150	0,02	GENIO





## A grainy, high-contrast black and white photograph of a dark interior. A doorway is visible in the center-left, leading to a brighter area. The foreground is dark and cluttered with indistinct shapes. The overall atmosphere is somber and mysterious.

A black and white photograph showing a large crowd of people gathered in a city square, likely during a protest or demonstration. The crowd is dense, and the background shows buildings and a distant horizon.

tro, a Camerana. E durante il corteo, è [ ] minuto di raccoglimento [ ] sua memoria.

Recentemente il pretore di Cairo Montenotte ha emesso [ ] sentenza di condanna [ ] confronti di tre [ ] dirigenti dello stabilimento [ ] casali di violazione [ ] legge «Merli», [ ] emissioni di scarichi di [ ] nollue avvenute nel 1985.

Jerì, durante il corteo, i dirigenti liguri e piemontesi di Sp hanno annunciato [ ] l'Ansaldo [ ] per le modalità seguite [ ] stesura del piano [ ] [ ] presentato [ ] due Regioni interessate.

Roberto



... lo hanno accerta-  
to, né, tantomeno, è stato  
possibile interrogare l'infor-  
tunato (ale) ■■ preoccupa-  
nti condizioni.

Il ■■ di Magliano Al-  
fieri, ■■ di proprietà  
naziale, è molto conosciuto dagli studiosi di ■■. In anni  
recenti ■■ sottoposto  
anche ad alcuni restauri cu-  
rali dalla Soprintendenza. Il  
Comune ■■ Pro Loco, ■■  
■■ Antonio Adriano  
vorrebbero istituire la ■■  
■■ recuperata  
un museo etnografico per il  
quale ■■ ■■ racco-  
gliendo ■■ tempo i reperti  
che ■■ ■■ lavoro  
contadino nella ■■. L'in-  
cendio fortunatamente  
ha comunque minacciato  
la parte del castello che ospi-  
ta i servizi pubblici né quella  
destinata al futuro museo et-  
nografico.

**Gianni De Mattioli**

## TORINO

■ Oggi alla Borsa Valori di Torino si conferma la tendenza negativa che si era già potuta riscontrare nell'ultima seduta della scorsa settimana.

Il **PIÙ** al **PIÙ** quindi dei prezzi, soprattutto dei titoli guida che vengono costantemente offerti nel corso della mattinata. Mercato quindi sostanzialmente negativo e debole, con un bilice che a fine seduta raggiunge una perdita dell'1 per cento circa.

Gli assicurativi perdono oltre 1,60 per cento e sono

Anche i meccanici, a causa del comportamento negativo delle tre Fiat, registrano una perdita dello 0,89 per cento

IL... E' IL

## L'integrativo Aeritalia non decolla seimila in sciopero

**TORINO** • Nuovo sciopero di due ore stamane del 8 mila dipendenti dell'Aeritalia (gruppo Iri) in lotta per il rinnovo del contratto triennale. Secondo i sindacati, anche nei due stabilimenti torinesi (quello di Caselle e l'altro di Torino di corso Marche) l'adesione allo sciopero del 1600 lavoratori è stata pressoché totale. Le divergenze tra le due parti nascono essenzialmente sulla ripo-

degli aumenti salariali: 180 mila lire medie mensili è la richiesta delle organizzazioni sindacali. La direzione è fermamente decisa a non concedere più di 105 mila lire, ma il vero nodo da sciogliere è il modo con cui verrà erogata questa cifra non ancora stabilita.

Per l'Acritella gli aumenti dovranno essere subordinati al raggiungimento di certi obiettivi produttivi. I sindacati, invece, respingono questa strada, del resto già battuta nell'azienda e chiedono invece trasparenza e garanzia.

La vertenza è in atto dalla primavera [ ] quando venne presentata la piattaforma rivendicativa ed è una delle poche ancora aperte nei grandi gruppi. Dopo la recente Intesa alla Pininfarina, sono quasi 300 i contratti integrativi firmati in Piemonte negli ultimi due anni. Per quanto riguarda la parte economica, l'aumento medio mensile varia tra le 80 e le 120 mila lire.

p. gai

年份	数量/个	数量/个	数量/个
2000	111111	111111	111111

[illegible]

Thief	2017	2018
Michael Lee, 37	100	0

[illegible]

TITOLO	29/11	30/11	T
OBBLIGAZIONI			
Enel 82/90 indicazione	100 80		
Enel 82/90 II indicazione	101 40	101 40	
Enel 82/90 III indicazione	103	103	
Enel 82/90 IV indicazione	104 80	104 80	
Enel 83/90 I indicazione	103 80	103 80	
Enel 83/90 II indicazione	103 80	103 80	
Enel 83/90 III indicazione	104 80	104 80	
Enel 84/92 I indicazione	104 80	104 80	
Enel 84/92 II indicazione	108	108	
Enel 84/92 III indicazione	108 30	108 30	
Autosole 8% 82/90	88 80		
Autosole 7% 73/91	88 80	86 50	
C.C. OO. PP. 6%	87 80		
C.C. OO. PP. 5,2%	88 10	88 10	
C.C. OO. PP. 6%	89	78 30	
C.C. OO. PP. 7%	88	81	
C.C. OO. PP. 8% 74	88 30	85 30	
C.C. Int. 8% 80 IV	88	88	
C.C. Int. 8% 80 V	88 50	88 50	
C.C. Int. 8% 70 VI	84	84	
C.C. Int. 8% 70 I	86	85	
C.C. Int. 8% 71 II	86	85	
C.C. Aut. 7% 70 I	84 50	84 50	
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81	
FF. SS. 8% 70	84 80		
FF. SS. 7% 72 I	83 50	83 50	
FF. SS. 7% 73 II	83 50	83 50	
Amtr. FF. SS. 7% 75	88	88	
Amtr. FF. SS. 83/90 I indicazione	108 80	108 80	
Amtr. FF. SS. 83/90 II ind.	103	103	
Amtr. FF. SS. 84/92	103 40	103 40	
Amtr. FF. SS. 84/92 ind.	102 40	102 40	
Amtr. FF. SS. 85/93	100 80	100 80	
ICIPU vent. 8%	105 80	105 80	
ICIPU 7% 71 I	85 50	85 50	
IMI 80/90 KEVY	88 50	88 50	
IMI 81/90 indicazione			
IMI 82/90 VI opt. indicazione	103 85	103 85	
IMI-CN 73/91 IV 7%	86	85	
IMI-CN 75/90 V 10%	88	88	
IMI-Aut. 85/90 I	87	87	
	87	87	
Montedison 12,5% 78	177	177	
Pirelli 6%	88	88	
	104	104	
Int. S. Paolo To 8%	88	88	
Int. S. Paolo To 8%	88 80	88 80	
Int. S. Paolo A. corr. 8%	88	88	
Int. S. Paolo To 7%	78 80	78 80	
	78	78 55	
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	130	133	
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	100	103	
S. Paolo OO. PP. 81 19 <sup>1</sup> ind.	100	103	
S. Paolo OO. PP. 81 21 <sup>1</sup> ind.	100	103	
S. Paolo OO. PP. 81 22 <sup>1</sup> ind.	100	100	
S. Paolo OO. PP. 81 23 <sup>1</sup> ind.	103	103	
S. Paolo OO. PP. 81 24 <sup>1</sup> ind.	105 10	105 10	
Fond. Piemonte V.A. 8%	87 75	87 75	
Fond. P.V.A. OO.PP. 7% 74	87 85	87 85	

CONVERTIBILI E CON WARRANT

C. 50%	85	85
Cv 10% 85/92	106	104
Eridania 10,75% 85/98	130	130
	124	120
Le Rinascenze 85/93 8,50%	86	86
Medio Ctr 7% 85/98	87	84
Medio Italgas 8% 89/98	83	84
Medio Pirelli c. 6,50% 88/98	83	84
Medio Ctr ex lab. 7% 84/98	83	86

Titolo	29/11	30/11
Medio Sp. 8% 82/91	107	91
Med 15,25% 82/92	106	103
		140
Med 15,25% 83/93	120	120

TITOLI DI STATO

C. Cr. Tec. ECU 12% 82/89	104 80	104 80
C. Cr. Tec. ECU 14% 82/89	101 40	101 40
C.C.T. ECU 11% 82/90	109 80	
C.C.T. ECU 12,5% 84/91	106 30	
C.C.T. ECU 15,00% 84/93	107 45	107
C.C.T. 1-17-80	101 25	101 25
C.C.T. 1-11-80 A	86 85	
C.C.T. 1-12-80	101 48	101 35
C.C.T. 1-12-80	88 88	
C.C.T. 1-1-81	101 30	101 25
C.C.T. 1-7-81 B	88 10	88 10
C.C.T. 1-3-81	101 08	101 05
C.C.T. 19-2-81 B	88 10	88 10
C.C.T. 1-3-81	88 80	100 10
C.C.T. 18-2-81 B	88 30	
C.C.T. 1-4-81	100 08	
C.C.T. 1-4-81	100 10	
C.C.T. 1-4-81	100 28	100 25
C.C.T. 1-7-81	88 48	
C.C.T. 1-4-81	88 40	
C.C.T. 1-10-81	88 40	
C.C.T. 1-11-81	88 40	88 40
C.C.T. 1-13-81	88 40	88 40
C.C.T. 1-1-82	99 85	
C.C.T. 1-4-82	98 35	
C.C.T. 1-2-82	97 89	
C.C.T. 1-3-82	98 38	98 35
C.C.T. 1-4-82	83	83 25
C.C.T. 1-4-82	93 10	93 10
		94 00
C.C.T. 1-7-82	84 40	84 40
C.C.T. 1-4-82	100 00	94 10
C.C.T. 1-4-82	94 18	94 25
C.C.T. 1-13-82	94 25	94 05
C.C.T. 1-11-82	98 85	98 85
C.C.T. 1-12-82	98	98 70
C.C.T. 1-1-83	98 85	
C.C.T. 1-3-83	98 85	98 40
C.C.T. 1-3-83	83 78	84 40
C.C.T. 1-4-83	83 70	86 70
C.C.T. 1-5-83	83 70	83 70
C.C.T. 1-7-83	94 30	94 25
C.C.T. 1-4-83	94 10	94 10
C.C.T. 1-4-83	94 78	94 12
B.T.P. 1-1-83	98 90	98 90
B.T.P. 1-2-83 12,50%	100 80	100 85
B.T.P. 1-3-83 12,50%		
B.T.P. 1-4-83	100 48	100 40
B.T.P. 1-5-83 10,00%	100 18	100 10

CAMBIO BANCARI

Quotazioni informatiche bancarie - Milano

Dollaro Usa	1	
Raffineria	2266,50	
Marco tedesco	742,40	742,50
Francos svizzeri	867,10	867,40
Francos francesi	217,35	217,35
Francos belgi	26,435	26,448
Florino olandese	458,25	458,50
Scellino	107,50	108,50
Dacrona		8,350
Paquet	11,32	11,33
Escudo	8,937	8,937
Yen		10,582
Eni	1348,28	1341,25

28/11	29/11	Titol	28/11	29/11	Titol	28/11	29/11
████████	████████	Sark	4480	4800	Tenness	2400	2400
████████	████████	Schäpperclaus	800	985	Onvati	8400	9080
████████	305	Sime	4800	4700	Onvati p.	████████	8000
████████	6300	Sei r.	1980	1080	Onvati r. n.c.	4100	████████
████████	5950	Segefi	800	850	Pininfarina	████████	6400
5000	5800	Sevi	4280	4250	Pininfarina r.	5400	6400
5050	2050	Star Alp.	3070	3890	Tealpi	4300	4300
5750	5750	████████	2810	2835	Tealpi g.	████████	████████
1650	1650	IMMOBILIARI	████████	████████	Tealpi r. c.c.	████████	2300
2000	████████	Athys Immobilien	2810	3885	Westinghouse	28000	26000
30000	████████	l.p.l.	8191	9110			
8720	8620	████████	████████	18400			
1250	1270	Riesenerworte r. n.c.	12400	12100			
1	1130	Rita	2280	2280			
████████	8500	Rita r.	1360	1350			
1700	1700						
2280	2245						
8841	8750						
2800	2800						
10000	10200						
4185	4230						
1990	1901						
1990	1600						
3030	3050						
4085	5880						
2060	2850						
2820	2820						
2900	2900						
1640	1640						
1340	1800						
800	800						

[illegible]

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì.  
Scrivete a Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.  
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche



## INQUINAMENTO

Dora rossa  
e schiumosa  
Chi è stato?

Dora. Riparte inquinata (eri mattina, dal parco Carrara alla confluenza con il Po. Una sostanza schiumosa e rossastra è stata segnalata al centralino dei vigili urbani che si sono subito recati sulle sponde del fiume per cercare di individuarne l'origine.

Il fenomeno è durato dalle 8,45 alle 9,45. Sono stati prelevati campioni d'acqua in diversi punti per l'analisi.

## sulla Dora come a Firenze?

Come si potrà far rivivere — meglio, far vivere diversamente — un'area industriale nella quale è prevedibile il progressivo abbandono dell'attività produttiva? Se si tratta dell'area siderurgica compresa tra la Dora e corso Regina Margherita (fabbriche Telesid Nals, Sa-Co-Sid, Deltaider, Michelin, Savigliano e altre), la si potrà riformare anche grazie all'utopia, come insegna il catalogo appena pubblicato di «BelleSpondelladora», mostra-dibattito svolta in un'aula e mezzo. La zona casti-

biata la sua vocazione grazie alla torre di Babele dedicata all'informazione, per esempio, messa a vigilare su un'isola-coccodrillo (a mezzo delle acque. O con un ponte a bilico che fa pensare al Ponte Vecchio fiorentino).

L'utopia è applicata al quartiere San Donato Campidoglio. La Circonscrizione 4 ha invitato docenti e studenti delle Facoltà di Architettura a proporre soluzioni intermedie per la riqualificazione. L'operazione — settantina di progetti — non

è conclusa comunque in un semplice catalogo di bravura o in un divertimento. «Il nostro obiettivo — spiega l'ing. Giuseppe Brizzante, presidente della Circonscrizione — è di coinvolgere l'attenzione di più soggetti — medesima — un'ipotesi promossa dall'area stessa. Ora 50 progetti inviati al catalogo della mostra a tutti gli ordini professionali interessati, agli amministratori pubblici, a partiti e sindacati. Donato ne ha ri-

## PROGETTO

In un bel catalogo  
come è possibile far  
rivivere il fiume

## UTOPIA

E' stata applicata  
al quartiere.  
Sarà realizzabile?

## Ponte Vecchio

## sulla Dora come a Firenze?

Un'ipotesi forse gli urbanisti trarranno spunti da chi, ad esempio, propone un polo di uffici e servizi nel verde di un parco sulle sponde della Dora di cui si va effettivamente parlando.

Non è solo utopia, infatti. Nel catalogo si dice: «I luoghi di lavoro e quelli di residenza si inseriscono in continuità con un paesaggio progettato». E ancora: «Il riuso di vecchi portali di fabbrica e di costruzioni può essere solo un ricordo o un simbolo, ma

forse anche una scelta tecnica economica». Lungo la sponda destra del fiume si sorgono luoghi per lo sport, spazi per l'incontro, residenze, fabbriche, qualcuno sistemato in uffici e negozi. Che modo è tutto questo? «L'occasione è stata una serie di incontri — conta uno dei coordinatori, l'arch. Agostino Magnaghi del Dipartimento Casa-Città del Politecnico — problemi di recupero e di rinnovamento di alcune parti della città particolarmente obsolete. In particolare

sono quelli degli architetti Isola, Gianninotto, Bazzani, Rigamonti ed il mio a produrre progetti sull'area del quartiere. Su questa operazione è innestato la Triennale di Milano del 1991, per la quale è stata scelta la tema delle «fabbriche che si trasformano in abitazioni». Il sistema produttivo, studenti, Circonscrizione, i docenti alla grande mostra milanese dunque, ma tutti all'insegna di «ripensare la città».

M. Teresa Martignetti

## PROCESSO

Vittima di una «congiura»  
o autore di una calunnia?

Il professor Aldo De Donato, neurochirurgo a Milano (via Cervi 231) ha lavorato nella casa di cura di Torino Maria Ausiliatrice (via Peyron 1) e nel suo per aver voluto denunciare me esecutore di congiure ai suoi danni. Lo ha fatto in tribunale a per l'accusa di calunnia avvenuta il 15 gennaio 1988. Il professor Pier Luigi Balma Bollone, responsabile dell'Istituto di medicina legale di Torino, perito del tribunale.

La vicenda ha origini lontane. Il neurochirurgo ha denunciato che Bollone ha fatto un'autolesione su

una paziente deceduta alla casa di cura Maria Ausiliatrice dopo un'operazione che aveva realizzato. In perizia il dottor De Donato era stato messo sotto inchiesta dai giudici. Nell'esposto il neurochirurgo ha spiegato che tutta la macchinazione era stata preparata per impedire l'acquisto della casa di Maria Ausiliatrice con una cordata di altri professionisti. Un affare da miliardi.

La paziente deceduta dopo l'intervento del professor De Donato è una calabrese, Franca Loiacono, rimasta paralizzata a causa del colpo di pistola esplosa quasi a bruciapelo. Balma Bollone,

De Vuote, nel 1978. Dopo la perizia effettuata dal professor Balma Bollone, depositata al cancelleria penale del tribunale, il neurochirurgo è stato inquisito e l'istruttoria si è trascinata fino al primo Anno 80. L'esposto e il processo al giudice savonese.

La salma Franca Loiacono è stata riesumata e la perizia ha stabilito che il cadavere della donna, contrariamente a quanto degli esposti, era stata ad autopsia. Il professor Balma Bollone ha accertato che è alla base dell'imputazione di calunnia cui deve rispondere Aldo De Donato.



## FLASH

IN GALLERIA SURALPINA SUCCESSO DELLA MOSTRA DEI MAESTRI GASTRONOMI. IN ESPOSIZIONE ANCHE LE NATALITÀ. IL RICAVATO VENDUTE DESTINATO ALL'UNICEF

## RIVOLI

Ermanno Rizzo cerca un affluente dell'Orinoco  
E volerà verso la libertà

Rizzo durante una spedizione (sotto): l'ultima tribù visitata (sopra).

Farà il viaggio con due antropologi a Treviso. La spedizione partirà il 15 dicembre. Il ritorno a fine gennaio

Segno zodiacale. Capellone estroso e simpatico. Ermanno Rizzo, 29 anni, torinese di nascita ma residente da anni a Riva, è sicuramente un «personaggio».

Laureato in scienze politiche e di antropologia. Come principale istruttore di parapendio (sport nuovo in cui si lancia con paracadute un pendio), non disdegna le esperienze scrivendo il viaggio che documentano le sue numerose imprese. Ma la più interessante in un'isola così esotica è la voglia di vivere che spinge a considerare ogni luogo del pianeta come se fosse casa sua. L'amore per la scoperta, il desiderio di vivere realtà nuove ed irripetibili fanno il resto, ed ecco Rizzo pronto a salpare.

anni fa la prima grande spedizione: traversata in solitario Rio Orinoco tra la Venezuela e la Colombia, un'isola tra una scomoda tribù Yanomami. Gli Usutuaveteri, l'Iniziale diffidenza, è stato l'unico — spiega Ermanno —. Riccardo malinconia le notizie che scorrevano lente la stregha del

si della gente sistemata attorno al. Purtroppo queste civiltà nel giro di anni moderni e andranno così «tradite» e «culture».

Oggi, dopo aver studiato, aiutato da un missionario, la lingua della tribù, è nuovamente pronto a salpare, più, ma in compagnia di altri due antropologi: Vittorio Ambrosio e Roberto Dal'Oglio, tutti e tre insieme scoperti a sorgente Mavaca, dell'Orinoco. La spedizione partirà il 15 dicembre e concluderà a fine gennaio.

Nei suoi viaggi, Ermanno ha dovuto affrontare notevoli disagi dovuti soprattutto al «degustazione» di speciali piatti e di scimmie e di armadilli (che, assicura, è obliato). Alla paura iniziale di vivere da con gente tanto diversa, difficoltà di comunicazione, dietro ogni viaggio, il lavoro paziente di mesi di studi, di analisi, e poi il ritorno alla realtà frenetica, la quotidiana che spinge all'individuo. Tra i progetti questo singolare ragazzo una spedizione programmata per il prossimo ottobre l'Himalaya che si concluderà in volo con il paracadute dalla vetta più alta del

L'età della pelle dipende più dalla dagli anni.

Revlon presenta  
**AGE•LESS**  
Anti-Aging Daily Face Capsules

Un sistema rivoluzionario per prevenire il precoce invecchiamento della pelle causato da ogni fonte di luce. In capsule monodose pure e sterili da applicare sul viso ogni mattina.

**REVLON**

**CLERICI**  
profumerie

«City Palace»  
Via XX Settembre 56

• Via Cibrario  
• Vioti  
• Fréjus 93  
• 61  
• Settimo 371  
(Centro «Panorama»)  
• (continuato)

# PERSONAL NBA.

## UN MODO RAPIDO E CONVENIENTE DI ACCEDERE A UN PRESTITO.

**Prestiti fino a 20 milioni in soli 7 giorni, ad un tasso molto conveniente, per lavoratori dipendenti e professionisti.**

Prestito auto	Prestito casa	Prestito studio	Prestito arredamento	Prestito vacanze	Prestito ordinario
					
Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 20 milioni.	Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 90% delle spese previste con un limite massimo di 20 milioni.	Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di 5 milioni.	Rate fino a 24 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 10 milioni.	Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di 5 milioni.	Rate fino a 36 mesi con un limite massimo di 10 milioni.

Personal NBA è disponibile nelle filiali di **TORINO** e nelle filiali di **Alpignano, Bruino, Grugliasco, Pecetto Torinese, Piobesi Torinese, Scalenghe, Trofarello, Villarbasse, Villastellone.**

NUOVO BANCO  
**Ambrosiano**

RCS

Girano il mondo  
alla ricerca di fama e fortuna  
perché sono

# NOMADI

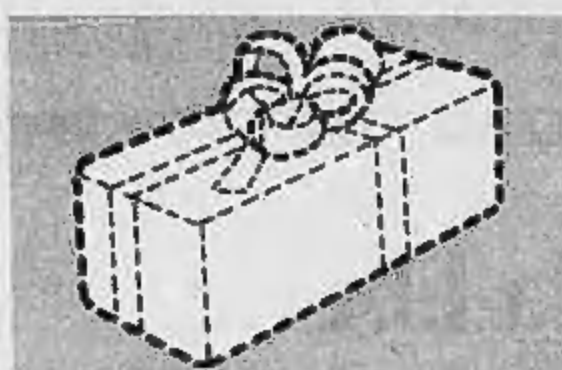
**GARY JENNINGS**

1865: dall'America all'Europa, l'epopea di una compagnia di saltimbanchi che sogna di diventare un grande circo; un'indimenticabile galleria di personaggi, un'affascinante esplorazione dell'animo umano e di un'epoca.

Il nuovo best-seller dell'autore de  
**L'AZTECO**

**RIZZOLI**

...QUEL REGALO?



**DA VAGNINO C'È**

**PENNE, AGENDE, IDEE ORIGINALI,  
TUTTO QUANTO FA NATALE**

VAGNINO È A: TORINO - NREA - AOSTA

**RAO**  
SHIRTMAKER DAL 1950

**Anche sulla Madison  
e in Wall Street  
ogni giorno incontri  
una camicia RAO**



**A TORINO:**  
TORINO: Via Cavour, 6  
ALESSANDRIA: Piazza Lega, 2  
MILANO: Corso Matteotti, 1/A  
NEW YORK: 800 Madison Avenue  
NEW YORK: Seaport Wall Street  
NEW YORK: Third Ave 60 Street  
MIAMI: Coconut Grove - Mayfair 111

**Cinture di sicurezza Lancia. Originali,  
collaudate, omologate. E del montaggio  
si occupa Lancia, gratuitamente!**

La tua auto merita una cintura di sicurezza omologata Lancia. Perché è progettata e collaudata all'origine per garantirti la massima efficienza ed affidabilità. Lancia, oggi, fa ancora di più: fino al 31 dicembre 1988 i Concessionari Lancia ti offrono tutta la loro esperienza ed il servizio più qualificato per il **montaggio gratuito** delle cinture di sicurezza Lancia.



**LANCIA**



Una siringa trovata all'interno della scuola Martiri della Libertà di Settimo

## LA PROTESTA

investe ora anche  
le strutture private.

I politici assicurano:

«Entro la fine dell'anno  
risolveremo il problema».

Da oggi decine di incontri  
in tutte le scuole

## Dopo le polemiche, è scontro A Settimo la scuola è un caso

A gennaio grande manifestazione.

Le insegnanti: «Non si può  
lasciare un servizio pubblico  
in queste condizioni. Facciamo  
qualcosa subito»

A Settimo la polemica per  
la situazione in cui si trovano  
le scuole pubbliche si è trasfor-  
mata in un autentico scontro  
secolo anche con gli istituti  
privati.

La disastrosa situazione di  
degrado di alcuni complessi  
scuolastici, abbandonati a se  
stessi ha provocato un rifiuto  
alle proteste per la scuola  
compiute dalla amministra-  
zione comunale. Dopo le pro-  
teste innescate dal «Comitato  
genitori» per le disastrose  
condizioni dell'istituto  
«Martiri della libertà» e pro-  
seguite dalla sua stessa deci-  
sione del Consiglio Comunale  
di deliberare una conven-  
zione con relativo finan-  
ciamento di circa mezzo mili-

do in tre anni per le scuole  
private, adesso anche alcuni  
presidi ed insegnanti hanno  
preso posizione aderendo al-  
la contestazione.

Non è però tutto qui. Lo  
scontro continua infatti tra  
la giunta — formata da de-  
mocratici, socialisti, social-  
democratici, repubblicani e  
liberali — e il pci, mentre de-  
mocratici e proletaria ha già  
presentato un'interrogazio-  
ne per sapere «su risultato il  
numero e i profili profes-  
sionali degli operatori delle  
scuole private; se l'assessorato  
competente abbia piani-  
metrie dettagliate dei locali  
per i bambini e se la situa-  
zione patrimoniale degli istituti  
in questione sia valida per-

manale sulla continuità d'e-  
sercizio».

Da parte sua il sindaco, il  
socialista Giovanni Ossola,  
aveva già dichiarato in prece-  
denza: «E' già pronto un pro-  
gramma di richiesta di finan-  
ziamenti per circa cinque mi-  
liardi per i lavori necessari in  
tutte le scuole», mentre il  
consigliere comunista Aldo  
Corgiat ribatte ora: «Sono fi-  
nanziamenti che non potranno  
mai arrivare visto che sono  
stati chiesti in base alla  
legge finanziaria dell'85 che  
prevedeva come termine per  
la presentazione delle richie-  
ste lo scorso marzo. E' per-  
fettamente inutile. E' oltre-  
tutto la situazione continua  
a peggiorare».

L'assessore al Bilancio, il  
democratico Franco Scat-  
to, spiega: «Qui si vuole stru-  
mentalizzare ogni cosa. In-  
fatti c'è da dire che questa  
giunta è in carica da neppure  
un anno e che l'attuale stato  
in cui si trovano le scuole  
pubbliche è quindi un'eredità  
lasciata dalle precedenti  
maggioranze di sinistra. In  
secondo luogo abbiamo deci-

so di dare un finanziamento  
agli istituti privati perché of-  
frono comunque un servizio  
alla cittadinanza che dev'es-  
sere riconosciuto. Per quan-  
to riguarda poi il nostro pro-  
gramma da cinque miliardi  
c'è da dire che sarà inserito  
nel bilancio del prossimo an-  
no ed è archiviato in lotto  
con la richiesta di un mutuo  
alla Cassa di risparmio di  
Torino».

«Invece — continua — per  
la "Martiri della libertà" già a  
dicembre verranno effettuati  
i lavori più urgenti. Purtroppo  
si sta creando in tutti i  
modi di creare una polemica  
falsa. E' vero che la situa-  
zione complessiva delle  
scuole pubbliche dev'essere  
assolutamente migliorata,  
ma è falso sostenere che la  
maggioranza vuole privile-  
giare soltanto quelle priva-  
te».

Intanto il «Comitato gen-  
itori» da questa settimana or-  
ganizzerà incontri in tutte le  
scuole di Settimo per coin-  
volgere e sensibilizzare il  
problema, chiedendo «che  
prima di finanziare gli altri  
istituti si pensi a quelli pub-  
blici. Sono necessarie una ri-  
duzione delle rette per la  
mensa e una migliore qualità  
del cibo». A gennaio invece è  
già prevista una grossa mani-  
festazione mentre Felicia  
Pietretti e Laura Gallina, in-  
segnanti, chiariscono: «Non  
si può lasciare un servizio  
pubblico come quello scola-  
stico in queste condizioni. E' au-  
tamente indispensabile fare  
qualcosa. A noi non intere-  
sano le questioni politi-  
che».

Ancora Scatto: «Rimane  
comunque il fatto che l'at-  
tuale maggioranza entro la fine  
dell'anno prossimo avrà  
iniziato i lavori per risolvere il  
problema, mentre il partito  
comunista si è finora limitato  
a critiche che di costruttivo  
hanno avuto ben poco». Ri-  
sponde Corgiat: «Certo, alcu-  
ne responsabilità sono state  
senza altro nostre, ma quella  
convenzione era, in prati-  
ca, mezzo miliardo a testa  
perduto senza prevedere  
nessuna contropartita in fa-  
vore degli utenti, né sulla  
qualità del servizio».

Paolo Negro

## Spaccata col camion



Floriana Maturi, proprietaria della pellicceria

Con un camion rubato si-  
l'assalto di una pellicceria. E'  
successo questa notte in cor-  
so De Gasperi dove i ladri so-  
no ricorsi a questo insolito  
«ariste» per sfondare la vetri-  
na. Un urto tremendo che ha  
fatto sobbalzare dal letto  
tutti gli abitati delle case vi-  
cine, ma che non è riuscito a  
svuotare la protezione inter-  
na della vetrina: i malviventi  
si sono dovuti accontentare  
dell'unica pelliccia trovata:  
esposta e... del marciapiede:  
per la fretta, non sono riusciti  
a svuotarla.

Erano passate le 4 quando  
il camion è stato lanciato  
contro l'ampia vetrina della  
pellicceria Effe di corso De  
Gasperi 42. In precedenza i  
malviventi avevano già irru-  
ciato la serranda, alzandola,  
per eliminare un primo osta-  
colo. L'automezzo, un «Fiat  
35», rubato poco prima nella  
vicina via Caboto, ha fran-  
tumiato del tutto il cristallo  
blindato spesso tre centime-  
tri, travolgendo anche il ter-  
mosifone posto sotto la vetri-  
na. La struttura di acciaio, ha  
ceduto in bilico, arretrando

di 25 centimetri ma ha con-  
servato integra la parte in-  
terna. A questo punto, men-  
tre si udivano già le sirene  
della volante della polizia, e  
con la gente che guardava  
dalle finestre, i ladri si sono  
rassegnati a prendersi la sola  
pelliccia a portata di mano:  
una volpe ambra del valore  
di 5 milioni.

Appena in tempo, perché  
l'esercizio di proprietà di Flo-  
riana Maturi, 59 anni, è colle-  
gato con l'agenzia Argus e un  
loro equipaggio armato era  
nel pressi ed è arrivato sul  
posto in pochi minuti. Per la  
fuga, i ladri si sono serviti di  
un'auto di grossa cilindrata  
che avevano tenuto posteg-  
giata nella vicina via Torri-  
celli. Molte persone hanno  
assistito al fatto: quando i  
malviventi trafficavano per  
far entrare il manichino con  
la pelliccia sull'auto e poi  
quando sono partiti a tutta  
velocità. Un grosso colpo-  
che i ladri hanno fatto che  
però alla titolare del negozio  
costerà almeno 10 milioni di  
riparazione assieme ai 5 della  
pelliccia della vetrina.

## AIDS

## In tribunale l'infermiera contagiata dal sangue



Il prof. Mario Maritano, primario del reparto rianimazione

Il caso di M.B., l'infermiera  
delle Molinette infettata un  
anno fa dal virus dell'Aids  
perché investita da un getto  
di sangue in seguito alla rot-  
tura di un'apparecchiatura  
sanitaria, è tornata questa  
mattina in pretura. Il suo ca-  
so è diventato processo nel  
maggio scorso e stamane si è  
svolta l'ennesima udienza  
della causa per «lesioni per-  
sonali colpose aggravate»  
celebrata davanti al pretore  
Guarisele. Imputati sono il  
primario del reparto rianima-  
zione delle Molinette, Mario  
Maritano, e Graziano Anzoli-  
ni, titolare della ditta Ampar  
che produce apparecchiature  
per ospedali.

Il 23 marzo dell'87 l'infer-  
miera, oggi trentenne, stava  
assaiando un paziente encef-  
alico e aeropositivo steso su  
una barella ed uno schizzo di  
sangue la raggiunse agli oc-  
chi ed alla bocca. La donna  
stava trasferendo il malato  
quando scoppia la sonda che  
misura la pressione arteriosa  
del paziente. Il sangue in-  
vestì anche altre due infer-  
miere che non avevano, nep-  
pure loro, maschere pro-  
tettive e guanti. Proprio que-  
sto particolare potrebbe aver  
molto pesato sulla vicenda giu-  
diziaria giunti e maschere  
erano disponibili, ma il per-  
sonale sanitario non li usava  
praticamente mai. Al di là  
della dramma umano, la cau-  
sa davanti al pretore deve  
stabilire se ci sono delle re-  
sponsabilità e potrebbe an-  
che concludersi con assolu-  
zioni se si giunge alla conclu-  
sione che è stata pura fati-  
tà e non ci sono responsabi-  
li. Stamane è stata sentita  
un'altra infermiera come be-  
stione, ma la causa è stata  
quasi subito rinviata al 12 di-  
cembre in attesa di acquisire  
nuove documentazioni sul  
l'apparecchiatura che si è rot-  
ta dal ministero della Sanità.

In questo anno la vita del-  
l'infermiera è stata profonda-  
mente segnata dalla malat-  
tà. E' smagrita e porta oc-  
chiali scuri per nascondere il  
volto smaciato. Le analisi  
danno risultati contrastanti,  
a volte il responso è buono, a  
volte negativo. La donna ri-  
prende nell'angoscia, per la  
terribile malattia non c'è cu-  
ra.

## ARRESTATI

## Sotto il letto l'eroina una pistola e una carabina Due spacciatori in carcere

Tanto va la gatta al lardo  
che ci lascia lo zampino, recita  
il vecchio proverbio che  
ben si addice alla vicenda di  
Antonella Ghiani, 25 anni, e  
Andrea Faggioli, 20 anni, cor-  
so Peschiera 228. I due sono  
condannati, nel luglio scorso  
dal tribunale di Ferrara a 3  
anni e sei mesi di carcere per  
spaccio di droga. La coppia  
però riesce, dopo appena po-  
chi mesi, ad ottenere gli ar-  
resti domiciliari: la donna ha  
abortito da poco, sta male.  
Inoltre i due devono, così as-  
solutamente, sposarsi.

Andrea Faggioli e Antonel-  
la Ghiani ritornano a vivere a  
Torino e la polizia di tanto in  
tanto li controlla. Gli agenti  
si accorgono, in breve, che  
qualche cosa di sospetto sta  
capitando. Nel pressi della  
casa c'è un costante via vai di  
drogati. Viene decisa un'irru-  
ente e la perquisizione con-  
ferma i sospetti. Sotto il letto  
ci sono 10 grammi di eroina  
più una carabina ed una pi-  
stola giocattolo senza il «tap-  
po rosso». Sono state com-  
messe delle rapine con quelle  
armi? In attesa di stabilirlo la  
coppia è tornata in carcere, e  
questa volta ci resterà.



Antonella Ghiani



Andrea Faggioli

## L'ALTRA FACCELLA DEL TAPPETO

**C.I.T.O.**  
CENTRO  
IMPORTAZIONE  
TAPPETI  
ORIENTALI  
MILANO TORINO

L'altra faccia del tappeto che avete trovato all'incredibile  
svendita la scoprite quando un amico vi informa che vale  
la metà di quello che lo avete pagato. Oppure quando la  
morbidezza del manto e la lucentezza dei colori se ne sono  
andate con i lavaggi, o quando notate i fili scioltisi dai no-  
di della trama e dell'ordito. L'altra faccia del tappeto che  
trovate da C.I.T.O. parla chiaro: annodatura a mano, luogo  
di provenienza, certificato d'origine e autenticità, prezzo.  
Potete pagarlo in dodici mesi, niente cambiali né interessi.  
Ce ne sono oltre 10.000 tra cui scegliere, è il più vasto as-  
sortimento d'Europa. Insieme scegliete un'assistenza qua-  
lificata a vostra disposizione per prove d'ambientazione  
a domicilio, lavaggio, custodia, riparazioni. Ci sono tante  
affascinanti leggende che circondano i tappeti; sfatiamo  
quella che comprarsene uno bello costi un occhio, o sia un  
azzardo o un colpo di fortuna. Se desiderate un tappeto  
viene da C.I.T.O. Le brutte sorprese lasciate agli altri.

**TORINO** via Lagrange ang. via Giolitti  
**MILANO** viale Tunisia ang. via Settala

VI INVITANO A VINCERE A

# LAS VEGAS

### PREMI

TUTTI I GIORNI

**2** buoni acquisto del valore di L. 500.000 ciascuno per chi rintraccia sei volte il simbolo.



**10** buoni acquisto del valore di L. 150.000 ciascuno per chi rintraccia sei volte ogni altro simbolo.

TUTTE LE SETTIMANE

**1** Y10 FIRE

SUPERPREMIO FINALE

**1** FIAT TIPO



Liliana Forelli (a sinistra), casalinga, residente a Milano, ha ritirato la Y10 che il marito, Gaspare Lazzari, 38 anni, ha vinto giocando a Las Vegas. I coniugi Lazzari abitano nel capoluogo lombardo in via Dalmazio Birago 6. «Mio marito — ha detto la signora Liliana — giocava a Las Vegas già da qualche mese. E questa volta ha fatto centro, proprio con il primo premio».

### VINCITORI

La scorsa settimana ha vinto la Y10 in pello la signora  
**ANGELA ALFARANO**  
Via Valentino Carrera 56 - TORINO

Per il gioco giornaliero sabato 28 novembre  
hanno vinto ciascuno un buono da 150.000 lire,  
spendibile presso Città Mercato, i signori:

**MASSIMO GARIANO** - Via Piossini 8 - NICHELINO (To)  
**MARIA GALLO** - Via Gravera 9 - TORINO

IL NUMERO DELLA SETTIMANA  
CHE PUÒ FARTI VINCERE UNA Y10 FIRE.

<b>2</b>					
LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VEDERDÌ	SABATO

Questa è la cifra di oggi. Tenete nota ordinata di tutte le cifre che verranno pubblicate ogni giorno dal lunedì al sabato. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero di codice uguale al numero completo pubblicato. Il numero di codice si trova a sinistra (in alto in corrispondenza della chance n. 3) della vostra tessera. Le vincite del premio settimanale sono comunicate telefonicamente al n. 167802005 e confermate a mezzo telegramma entro le ore 23.00 del sabato.

SE AVETE VINTO TELEFONATE  
A QUESTO NUMERO  
**167802005.**



### GIOCO GIORNALIERO

Le dichiarazioni di vincita devono essere effettuate telefonicamente entro le ore 20 del giorno in cui si sono verificate oppure tra le ore 8 e le ore 9,30 del mattino seguente. Il sabato, o nei giorni antecedenti la festività, si potrà chiamare tra le ore 8 e le ore 9,30 di lunedì e del primo giorno feriale successivo. Le telefonate, dopo il primo scatto, sono a carico di Stampasera.

APPOGGIATE QUI LA VOSTRA TESSERA

POSIZIONE INIZIALE

Q	Q	♥	LAS VEGAS	♦	♠
K	♣	♥	♥	♦	♥
♥	K	♥	♥	♦	♥
Q	Q	♦	♣	LAS VEGAS	♦
♦	K	K	♥	Q	Q
♦	♠	♠	♠	♠	K
Q	♠	♠	K	♠	♠
♥	K	♠	♠	♠	♠
Q	Q	Q	♦	♠	♥
K	K	♥	♦	Q	♠
♠	LAS VEGAS	K	♠	K	♠
Q	Q	♥	K	♦	K

POSIZIONE FINALE

Collocate la vostra tessera in modo che la vostra tessera sia sopra questa griglia in modo che la stella della chance n. 1 figuri in alto a destra, e controllate i simboli che appaiono attraverso le sei caselle trasparenti. Se i sei simboli sono uguali avete vinto. Altrimenti proseguite il controllo facendo scorrere lentamente la tessera verso il basso finché avrete finito la griglia. Poi capovolgietela in modo che in alto a destra figuri la stella della chance n. 2 e ripetete il controllo. Poi girate la tessera e collocatela sulla chance n. 3 e continuate il controllo anche con la chance n. 4. Ogni giorno avete insomma ben 32 diverse possibilità di vincita.

### REGOLAMENTO

Il gioco Las Vegas inizia il 19 settembre 1988 e termina il 10 dicembre 1988.

#### GIOCO GIORNALIERO

1. Stampasera distribuirà con vari sistemi centinaia di migliaia di tessere, contenenti ciascuna una combinazione di sei caselle trasparenti su una griglia composta in totale di 36 caselle.

Ogni tessera è inoltre numerata con un numero di codice.

2. Qualsiasi tessera che non sia rispondente a tale descrizione sarà automaticamente considerata nulla e, dietro sua imballatura, sostituita con altra valida a cura di Stampasera.

3. Ogni giorno Stampasera pubblicherà una griglia di gioco composta da sei colonne e tredici righe. Ogni casella della griglia di gioco,

del medesimo formato delle caselle trasparenti delle tessere, contiene un simbolo.

4. I lettori dovranno sovrapporre ogni giorno la propria tessera di gioco sulla griglia pubblicata da Stampasera, facendola progressivamente scorrere, capovolgendola e girandola in modo da avere sempre in alto a destra uno dei quattro numeri di chance (1, 2, 3 o 4).

5. Si realizza una vincita quando nelle sei caselle trasparenti appaiono sei simboli uguali.

6. I vincitori dovranno telefonare entro le ore 20 del giorno di pubblicazione, oppure tra le ore 8 e le ore 9,30 del mattino del giorno feriale seguente al n. 167802005, avendo cura di tenere a portata di mano la propria tessera: ciascuna, infatti, corrisponde a codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Le vincite andranno inoltre confermate con un telegramma da inviarsi a STAMPASERA - LAS VEGAS Editrice La Stampa - Via Marengo 32 Torino.

7. Ogni dichiarazione di vincita, sia telefonica che scritta, sarà considerata valida solo se completa di nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico del dichiarante e numero di codice della tessera vincitrice.

8. Il montepremi giornaliero comprende due premi consistenti in buoni d'acquisto del valore di 500 mila lire ciascuno, da assegnarsi a coloro che rintracceranno sei volte il simbolo "cuori"; e da dieci premi consistenti in buoni d'acquisto da lire 150 mila ciascuno, da assegnarsi a coloro che rintracceranno sei volte ogni altro simbolo.

9. Tutti i premi eventualmente non assegnati andranno ad accrescere il montepremi previsto per l'estrazione finale.

#### GIOCO SETTIMANALE

1. Dal lunedì al sabato di ogni settimana, Stampasera pubblicherà inoltre sul giornale una cifra: la cifra del lunedì sarà la prima del numero intero

(partendo da sinistra), la cifra del martedì sarà la seconda e così via, fino al sabato: il numero della tessera di gioco contrassegnata dal numero intero pubblicato via via durante la settimana vincerà il premio settimanale.

2. I lettori dovranno comunicare la propria vincita telefonicamente entro le ore 20.00 del sabato della settimana in cui essa si è realizzata, confermandola a mezzo telegramma da inviarsi sempre entro le ore 20.00 dello stesso giorno.

3. Ogni settimana, il possessore della tessera riportante il numero di codice composto dalle cifre pubblicate nell'ordine nel corso della settimana, vincerà una Y10 Fire.

4. In nessun caso si avrà diritto al premio in palio se la tessera vincente non sarà accompagnata dalle copie del giornale relative alla settimana in cui si è realizzata la vincita.

#### ESTRAZIONE FINALE

Dal 12 dicembre al 24 dicembre 1988 Stampasera pubblicherà per 12 giorni, un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata, con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria

tessera di gioco, parteciperanno all'estrazione finale dei premi eventualmente non assegnati in precedenza e di una Fiat Tipo 1.1.

Il tagliando dovrà essere inviato a: STAMPASERA - LAS VEGAS Editrice La Stampa - Via Marengo 32 - 10126 Torino.

Non possono partecipare a LAS VEGAS i dipendenti di Editrice La Stampa e PubliKompas ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornali e familiari.



Rosanna Lambertucci in una pausa della trasmissione

## RAIDUE

Dice la conduttrice Lambertucci: «Ho cominciato ad occuparmi dei problemi riguardanti la salute quando aspettavo mia figlia; ora sono diventata un'esperta»

## Sempre più sani e belli grazie ai consigli di Rosanna

ROMA ■ Una sfida tutto nuovo per il programma di Rai due «Più sani e più belli» che va in onda il venerdì alle 17, condotto da Rosanna Lambertucci, arrivato alla settima edizione con la ripresa di quest'anno. Vi vengono affrontati argomenti che riguardano la salute, il benessere psicofisico, l'estetica, l'alimentazione, lo sport e le varie soluzioni che la scienza ci propone per mantenere corpo e psiche al meglio delle nostre possibilità.

Rosanna Lambertucci è sposata con Alberto Anselmi, responsabile amministrativo di tutto il settore sportivo della Rai, ha una bambina di 12 anni di nome Angelica, che le ha fornito lo spunto per fare questo tipo di trasmissione. «Quando l'aspettavo — spiega Rosanna — per non commettere errori ho studiato tutto quel che riguardava la gestazione di un bambino. Diventata esperta mi sono detta: chissà quante altre donne nelle mie stesse condi-

zioni desidererebbero avere lo stesso bagaglio di informazioni. E così pensai a fare un programma intitolato «La salute del bambino» che condussi con successo una decina d'anni fa. Poi mi sono allargata a tutti i problemi dell'igiene, dell'estetica, dell'alimentazione e così via».

Quest'anno però c'è stata anche la novità del mattino...

«A partire dai prossimi giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 9 c'è un appuntamento in più: «Più sani più belli mattino». Confermami brevi sparietti che riguardano la ginnastica, risposte ai telespettatori, consigli per una dieta mediterranea, consigli dello psicologo e della medicina alternativa. Una volta alla settimana ci sarà il collegamento esterno con un personaggio famoso che verrà svegliato di buon mattino ed invitato a parlare delle sue abitudini di vita».

Com'è stato il bilancio dell'anno scorso?

«È stato l'anno che mi ha

dato maggior soddisfazione. L'appuntamento settimanale si è rivelato infatti molto utile per gli ascoltatori. Ho ricevuto più lettere degli anni precedenti e da queste ho avuto un chiaro riscontro dell'interesse suscitato».

Quali sono gli argomenti più richiesti?

«I problemi dell'estetica perché oggi la gente si preoccupa molto della propria immagine...».

Come lo spiega?

«Col fatto che avendo la medicina compiuto ormai molti passi avanti si può star quasi meglio di una volta, e dunque adesso ci si preoccupa di apparire sempre in bella forma assaporando il piacere di sentirsi bene e di piacere agli altri».

Ma la bellezza di una persona si esprime solo nel suo aspetto fisico, ben presante, in piena salute?

«Beh, certo non basta l'aspetto fisico e un viso perfetto perché una persona sia affascinante. Ci sono uomini e

donne pieni di charme, di carisma, di sex-appeal pur non essendo belli nel senso classico o secondo i canoni tradizionali. Deve esserci una forza interiore personale che si esprime con la simpatia, l'intelligenza, la vivacità, la cultura. Per contro ci sono sia uomini e donne che, pur avendo le caratteristiche estetiche richieste, non risultano affatto attraenti».

Cosa deve fare una persona che non ha un aspetto da Apollo o da Venere per conquistare lo stesso la simpatia degli altri?

«Bisogna prima di tutto essere d'accordo con sé stessi dal punto di vista psicologico, non avere alcun tipo di frustrazione o di complessi. Insomma sentirsi bene, sentirsi quasi belli e quindi fare di tutto per apparire così anche agli altri. Essere sani, puliti, attivi, possibilmente brillanti, buoni conversatori, cordiali, gentili, sorridenti...».

Lei mostra sempre un aspetto magnifico, direi sem-

pre più sana e più bella. Qual è il suo segreto?

«L'alimentazione. La cura moltissima. Rispetto un certo tipo di dieta mediterranea che però mi permette di nutrirmi a sufficienza, mangiando anche pastasciutta. Consumo molte verdure e molto yogurt. L'alimentazione è fondamentale perché non bisogna mai abusare troppo l'organismo con pranzi e cene troppo elaborate, che richiedono una digestione difficile».

Billie che il suo lavoro sia molto utile agli altri? Ne è soddisfatta?

«Sì, mi piace sentirmi utile agli altri, perché non tutti hanno modo di essere informati, magari perché vivono in piccoli centri dove non è facile avere dei punti di riferimento. Per cui, insieme ai miei collaboratori, ritengo di fare una seria opera di divulgazione su molte cose che a volte gli stessi medici non conoscono bene».

Lamberto Antonelli



Marco Ravera

## Festival Sanremo Ravera rinuncia: il via a Aragozzini

ROMA ■ È terminata stamane la battaglia fra Aragozzini e Ravera per l'assegnazione dell'organizzazione del Festival di Sanremo. Marco Ravera ha infatti ufficialmente rinunciato con una lettera inviata al Comune.

Ecco il testo: «Egregio signor Sindaco, io comincio a dire che la nostra società ha deciso di non prendere più parte alla pubblica gara per l'assegnazione dell'incarico della organizzazione del Festival 1989. I motivi di tale determinazione sono sostanzialmente i seguenti: la dichiarazione di apprezzamento non nota della stampa, espressa dall'assessore al Turismo, Giuseppe Fassola, a favore del contenuto e delle modalità del progetto presentato da altri partecipanti alla gara; la conseguente impossibilità, in caso di assegnazione dell'incarico alla nostra società, di operare con l'assesso e con il necessario sostegno di tale assessore, a cui è stata demandata

dal Comune la specifica funzione di sovrintendere alla realizzazione della manifestazione; l'opportunità di evitare che la diaframma politica in atto, possa procurare all'organizzazione stessa, con grave pregiudizio per la città di Sanremo e per la sua immagine».

Prosegue: «Riteniamo che alla luce di tali motivi e particolarmente dell'ultimo, la nostra rinuncia possa costituire in questo momento, il miglior contributo di serenità e di attaccamento al festival a favore del cui rilancio, come unanimemente è stato riconosciuto, la nostra società, in questi ultimi dieci anni, ha fornito un apporto determinante».

Sentiamo il dovere di ringraziare le forze politiche, le associazioni, i giornalisti e i commercianti di Sanremo, l'ente Turistico, gli operatori locali e quanti altri ci hanno sorretto ed aiutato nel nostro lavoro».

## DA DICEMBRE

La stagione di prosa al Casinò di Sanremo

## Tanto teatro con titoli d'effetto

Da Capodanno ad aprile. Il via con Gianrico Tedeschi, poi ci saranno Colli, Moschin, Calindri, Lionello, Gassman, Barbareschi e Ranieri

SANREMO ■ Dieci titoli con una trasferta, obbligata, al teatro Ariston; il consueto omaggio a Pirandello, un ricordo di Eduardo, una parentesi con l'operetta: la stagione di prosa '88-89 del casinò di Sanremo è stata presentata nei giorni scorsi. Un cliché consueto, nel uso e consumo degli ospiti della casa da gioco e dei sanremesi appassionati di teatro, con nomi famosi e di sicuro effetto, ma nessuna concessione alla sperimentazione o a novità assolute che, ormai, da anni mancano o quasi dal

cartellone della casa da gioco.

La stagione sarà concentrata da Capodanno all'aprile. Il via, dal 30 dicembre al 1° gennaio, con la Compagnia di Gianrico Tedeschi che metterà in scena «Tutto per bene» di Pirandello per la regia di Luigi Squarzina. Un appuntamento quasi fisso, quello con il drammaturgo siciliano, per la casa da gioco. Anzi un appuntamento quasi obbligato sotto il profilo morale visto che, proprio qui, negli Anni Trenta, Pirandello (con Marta Abba prima attri-

ce) lavorò a lungo dirigendo, per un breve periodo, addirittura il primo teatro stabile realizzato in Italia. Per Tedeschi sarà il terzo lavoro pirandelliano dopo «Uno, nessuno e centomila» e «Sei personaggi in cerca d'autore». Quindi, dal 6 all'8 gennaio, toccherà ad Ombretta Colli con i tre atti di «A che servono gli uomini?», di Flaqui, ennesimo capitolo del cammino teatrale, tutto concentrato su tematiche al femminile, della brava attrice e cantante. Terzo appuntamento, dal 13 al 15 gennaio, con il Teatro Stabile di Genova che manderà a Sanremo il suo «La rivolta delle mogli», collaudato testo di Molière con Massimo Moschin protagonista. Dal 20 al 22 gennaio sarà la volta di Ernesto Calindri, che pochi giorni dopo compirà 80 anni, ed Olga Villi, impegnati nel delicato testo di «Sul lago dorato» di Ernest Thompson per la regia, anche in questo

caso, di Luigi Squarzina, versione teatrale di un lavoro che, pochi anni fa, ha avuto lusinghieri consensi e successi al cinema con Henry Fonda e Katharine Hepburn protagonisti. Ospite fisso, ormai da anni, della stagione del casinò Alberto Lionello, in coppia con l'inseparabile Erika Blanc, presenterà dal 27 al 29 gennaio «Il prigioniero della seconda strada» di Neil Simon per la regia di Marco Paoletti.

Febbraio inizierà con un'incursione inedita nel cartellone di prosa di un'operetta: dal 10 al 12 febbraio andrà in scena «La pizella» di Hall e Greenback, presentata dalla compagnia Miniglo-Scimone-Olmi. Poi, dopo la lunga pausa imposta dalle esigenze del festival della canzone che assorbirà tutte le strutture teatrali cittadine, il sipario si riaprirà dal 3 al 5 marzo con Vittorio Gassman ed il suo «Canto e vocali», in recita-

ta di poesie che l'attore porterà in giro per l'Italia solo per un paio di mesi. La stagione si concluderà con «Meravigli di bugie» di Mamet con Luca Barbareschi dal 10 al 12 marzo e con la compagnia di Luca De Filippo che, dal 31 marzo al 2 aprile, presenterà «Ogni anno, punto e a capo» di Eduardo De Filippo. Ma prima ci sarà la formata triestina al grande teatro Ariosto dove si allestiranno, dal 25 al 26 marzo, le scene di «Rinaldo in campo» di Garino e Giovanni per le quali il palcoscenico del teatrino della casa da gioco era insufficiente. Sarà il replay del celebre musical che ebbe in Domenico Modugno il suo grande interprete negli Anni Sessanta. Ora il matatore è Massimo Ranieri che tornerà così sul palcoscenico dove, nello scorso febbraio, ha trionfato alla grande nel Festival della canzone.

Bruno Monticcone



Massimo Ranieri nel musical «Rinaldo in campo»

## INTERVISTA

## I celebri «Solisti Veneti» hanno compiuto trent'anni Ce ne parla il loro direttore Claudio Scimone

ROMA ■ «Nel programma del nostro primo concerto, il 26 ottobre 1959, c'era una sonata di Rossini che ora fa parte di una delle nostre ultime incisioni discografiche la quale comprende tutte le giovanili sonate per archi del grande maestro», ricorda Claudio Scimone, che, alla guida dei «Solisti Veneti», inizia ora la sua 30ª stagione musicale con una grande tournée in America.

L'evento è il 29 novembre a New York e poi tutte le grandi città fino al 12 dicembre.

È certamente questa l'occasione per cercare di parlare di quanto sia cambiato questo gruppo, ormai affermato a livello internazionale e legato alla scoperta e poi alla moda di Antonio Vivaldi, e quanto sia, d'altro canto, cambiato il pubblico della musica in Italia.

«È sufficiente guardare le foto di nascita dei componenti i «Solisti Veneti» per rendersi conto che la maggioranza di loro è più giovane della storia del gruppo. Se si vogliono bravi esecutori, competitivi e che hanno studiato seriamente, oggi bisogna cercarli tra i giovanissimi, e trovo — spiega Scimone — che questa sia un segno di come la cultura musicale, una volta estranea a gran parte degli italiani, sia invece diventata un fattore comune della vita di molti ragazzi».

Così il maestro cita le sale messe vuote, a cominciare da quelle di Santa Cecilia a Roma, nei primi Anni 60 e pone come paragone un proprio concerto a Torino, ormai vari anni fa, con la sala piena di giovani musicisti e la contemporanea firma di coppia dei complotti con Juventus.

Alax.

Tutto questo è avvenuto grazie anche a personaggi come Scimone, col suo sorriso comunicativo, con la sua intensa gioia di far musica, una gioia che arriva fino al pubblico ogni volta che lo si ascolta, assieme e oltre il dato tecnico e interpretativo.

«Per anni andammo ospiti a Canzonissima — ricorda — e fu oltre incredibili trasmissioni per far conoscere la musica classica, farla ascoltare, sfurci che spesso si distaccava derisive dalla nostra conoscenza. Questo era una lotta loggiera alla ormai criticata legge Corona del 1967, che con i suoi aiuti permise di rivoluzionare la realtà sociale del mondo musicale italiano».

Sono 30 anni quindi festeggiati con entusiasmo e seguiti dall'uscita di quattro dischi per la casa editrice

francese «Erato», con i quali Scimone indica le varie direttrici della propria ricerca, del proprio repertorio, che è essenzialmente, ma non solo, settecentesco.

Racconta il maestro: «I Solisti li ho fondati per realizzare la mia passione per Schoenberg: della sua Suite in Sol maggiore abbiamo anche realizzato un'incisione cui sono molto affezionato».

Per i 30 anni ecco così una nuova registrazione in due compact di tutto l'«Estratto armonico» di Vivaldi «col quale — commenta Scimone — posso dire di avere una dimastichezza ormai quotidiana».

Quindi lo Stabat Mater di Rossini (con Gaudia, Merrill e Garcia), «uno dei sogni della mia vita assieme al «Mossé in Agilità», da quando mi sono dedicato a rivisitare il Rossini più serio».

Infine il «Miserere» e altre due cantate di Ferdinando Bertoni, che nella seconda metà del '700 fu maestro di cappella in San Marco a Venezia, la stessa chiesa in cui i «Solisti Veneti» terranno, il 21 dicembre, un concerto di natale con la Ricciarelli e Chris Merritt.

Bertoni rientra nelle nostre proposte nuove, come già accadde nel più piacevole Alessandro Rolli, con Mercadante e testi difficili come l'«Ermione» di Rossini, cui è sempre andata il premio Musica Viva per il miglior disco classico del 1988, spiega ancora Scimone.

Il maestro è confortato dai suoi editori nel fatto che oggi il pubblico, oltre al grande repertorio, cerca sempre il nuovo, la proposta di qualità. «Basta ascoltare la lunga aria di contralto solo, cui rispondono il coro e alcuni ar-

chi, con cui inizia il Miserere, per essere conquistati dalla grande atmosfera di Bertoni», commenta.

Interrogato invece sulle proprie opinioni sulla moda di certa filologia e l'uso di strumenti originali, il maestro dice di ritenere più importante «il messaggio di un brano che parla, ieri come oggi, alla gente, e che non è riconducibile a una questione solo di forma e tecnica». Ma la tecnica è naturalmente importante a Scimone conclude ricordando quando scoprì a Salisburgo, ascoltando Furtwängler e Mitropoulos, come, con un particolare uso dell'arco, si potesse dare grande sonorità agli strumenti, così da riuscire a evidenziare, per contrasto, tutto il disegno di un'opera che appare così più ricca, quasi diversa.

b. str.

## COLOSSEO

Unico spettacolo teatrale  
29 novembre ore 21  
OPERA DA CAMERA  
MARINETTE DI VARSAVIA  
Lo Spaziale  
La Sora Padrona  
Prenotazioni casa Teatro  
ore 10-13; 15-19 - Tel. 010 5222

